

Classed^{red}itori



Relazione e Bilancio 2016

Class Editori

Relazione e Bilancio 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2017

Capitale sociale € 28.321.907,40 interamente versat^o
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class

□ Composizione degli Organi Sociali.....	4
□ Relazione sulla gestione della Casa editrice.....	5
□ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	28
□ Bilancio consolidato della Casa editrice	33
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2015 e 2016	37
□ Prospetto dei flussi di cassa consolidati	38
□ Situazione consolidata al 31 dicembre 2016 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	39
□ Note al bilancio consolidato	42
□ Prospetto della partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	87
□ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016	90
□ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	96
□ Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	98
□ Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	101

Class Editori Spa

□ Relazione sulla gestione della Capogruppo	105
□ Bilancio separato della Capogruppo	117
□ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2015 e 2016	122
□ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo	123
□ Note al Bilancio separato della Capogruppo	124
□ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	173
□ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della Capogruppo	175
□ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della capogruppo	196

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gualtiero Brugger
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Panerai
Vice presidente	Luca Nicolò Panerai
Vice presidente	Pierluigi Magnaschi
Consigliere Delegato	Gabriele Capolino
Consiglieri	Angelo Sajeva
	Vincenzo Manes
	Nicoletta Costa Novaro
	Peter R. Kann
	Beatrice Panerai
	Samanta Librio
	Maria Martellini
	Maria Grazia Vassallo
	Angelo Riccardi

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Giampaolo Dassi
	Laura Restelli
Sindaci supplenti	Vieri Chimenti
	Francesco Alabiso

Società di Revisione

BDO Italia Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2018.

A far data dal 30 settembre 2016, il Consigliere dott. Rodrigo Cipriani Foresio a seguito di pressanti impegni professionali ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Class Editori. Inoltre in data 25 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori, ha cooptato il professor Gualtiero Brugger e lo ha nominato nuovo Presidente del Cda, in sostituzione del professor Victor Uckmar.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2021. Si fa presente che PKF Italia Spa in data 31 gennaio 2017 ha ceduto a BDO Italia Spa, società operante nello stesso settore di PKF Italia Spa e aderente al network internazionale BDO, un ramo d'azienda ricomprensidente, inter alia, l'incarico di revisione legale di Class Editori e sue controllate.

Relazione sulla gestione della Casa editrice

Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2016**

Andamento della gestione

I ricavi totali della Casa editrice nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati pari a 72,72 milioni di euro, rispetto ai 78,31 milioni del corrispondente periodo del 2015. La raccolta della pubblicità commerciale sui mezzi a perimetro omogeneo evidenzia un sostanziale pareggio (-1%) e un aumento del 3,4% del numero degli inserzionisti, che raggiungono quota 1.230. Il risultato complessivo della pubblicità (-7% sui mezzi a perimetro omogeneo) diventa negativo a causa sia della caduta della pubblicità finanziaria di legge conseguente alle mutate normative e alla modesta attività di nuove emissioni e quotazioni rilevata sui mercati finanziari, sia della flessione della pubblicità legale riguardante aste e appalti pubblici, i cui obblighi di legge sono stati ripristinati solo nell'ultima parte dell'anno. La TV Class CNBC ha consolidato la crescita del 2015 con 3,4 milioni di euro di raccolta pubblicitaria, con una performance quasi doppia rispetto al mercato televisivo. Con una quota del 54,2%, Class Editori è leader nella Go TV attraverso la controllata Telesia Spa, un mezzo al centro di un piano di valorizzazione ed innovazione tecnologica che è culminato con la quotazione della società all'AIM di Borsa Italiana nel febbraio 2017 e che potrà esprimere tutte le sue potenzialità nel corso dell'anno corrente.

In crescita del 5% la raccolta pubblicitaria sui siti web, una performance migliore di 7,3 punti percentuali rispetto al mercato di riferimento: sono i primi segnali del percorso di evoluzione a livello editoriale, pubblicitario e organizzativo verso la Digital Transformation della Casa editrice intensificata nel corso dell'esercizio.

Il segmento dei periodici ha segnato un -4% (+6% a parità di numero di uscite) in linea con l'andamento del mercato.

In flessione la raccolta sui quotidiani, a causa come detto dalla contrazione sia della pubblicità finanziaria sia di quella legale.

Rinvii dei progetti di investimento e delle rinegoziazioni dei contratti esistenti da parte del sistema bancario per la profonda crisi del settore manifestatasi nel 2016, hanno determinato un minor fatturato della Casa editrice derivante dalla vendita di news e information services, anche se in nessun caso si è verificata la sostituzione dei servizi erogati con altri concorrenti.

Le azioni di contenimento hanno determinato una riduzione dei costi operativi di circa il 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2015 e sono stati pari a 78,75 milioni di euro (83,21 milioni di euro nello stesso periodo del precedente esercizio).

Il margine operativo lordo (Ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti non ordinarie e degli oneri finanziari) è pari a -6,03 milioni di euro rispetto ai -4,90 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'incremento negli ammortamenti e nelle svalutazioni, pari complessivamente a 9,46 milioni di euro contro 8,03 milioni al 31 dicembre 2015, è dovuto sia agli investimenti fatti nell'area digitale e al conseguente aumento nel valore degli ammortamenti, sia all'iscrizione di poste non ricorrenti, quali le svalutazioni effettuate negli immobilizzi immateriali a vita utile indefinita (impairment test, sulla base della procedura di impostazione e verifica in conformità al principio IAS 36) e gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti effettuati in conseguenza del deterioramento di alcune posizioni creditorie. Il risultato operativo (Ebit) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mostra un saldo negativo pari a 15,65 milioni di euro, (-14,67 milioni di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Il risultato netto ante imposte di Class Editori e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è pari -18,14 milioni di euro contro i -17,33 milioni dell'anno 2015.

Il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi e le imposte è pari a -16,87 milioni di euro (-22,33 milioni di euro nel 2015).

Principali eventi economico - finanziari del periodo

Il mercato pubblicitario italiano nel 2016 è salito dell'1,7% (fonte *Nielsen*) rispetto allo stesso periodo 2015, ma quasi tutto l'incremento è stato conseguito dalle tv generaliste (+5,4%), segmento in cui la Casa editrice non è più presente con il canale Class TV ma dove sta ben operando con la neo quotata Telesia.

Al netto dell'incremento delle tv generaliste, la performance del mercato è stata negativa per circa il 3,4% rispetto al 2015. Oltre che il segmento TV, che ha raccolto il 60% degli investimenti pubblicitari italiani, si confermano in crescita anche la radio e il cinema, (+ 2,3% e + 6,9% rispettivamente), ma il mezzo che ha accelerato di più negli ultimi mesi del 2016 è la GO TV (+3,4% sul 2015).

Nel corso dell'esercizio, il sito web di Milano Finanza (www.milanofinanza.it) ha registrato, secondo quanto certificato dai dati reali di traffico dei sistemi digitali di Google Analytics, una media giornaliera di 121.799 utenti unici (+33,0% rispetto ai 91.607 nel 2015) e 1,507 milioni di pagine viste (1,635 milioni di pagine nel 2015). A livello mensile, il sito web ha registrato una media mensile di 1,66 milioni di utenti unici (+40,4% rispetto agli 1,18 milioni nel 2015) e 45,89 milioni di pagine viste (49,52 milioni di pagine nel 2015).

Secondo i dati certificati da Audiweb Database, tutti i siti della Casa editrice hanno registrato nel 2016 una media di 94.782 utenti unici giornalieri e 665 mila pagine viste. A livello mensile, Audiweb ha rilevato una media di 816 mila utenti unici e 20,3 milioni di pagine viste. Questi dati non sono confrontabili su base omogenea con quelli dell'esercizio 2015, sia per un nuovo metodo di ponderazione dei dati censuari tramite panel introdotto da Audiweb a partire da aprile 2016, sia per la modifica del perimetro dei dati dei siti aggregati dalla Casa editrice. Va inoltre segnalato che, ancora una volta, i numeri Audiweb non trovano alcun riscontro nei dati registrati su base oggettiva dai sistemi di Analytics, come dimostrato dai dati di traffico rilevati via Analytics dal solo sito di Milano Finanza.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter si è attestato a 95 mila unità per MF-Milano Finanza e a 34 mila unità per la collegata Italia Oggi.

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali delle testate, MF/Milano Finanza ha registrato una diffusione media di circa 69 mila copie e 232 mila lettori, Class di oltre 38 mila copie e 111 mila lettori e Capital circa 40 mila copie diffuse e 198 mila lettori (dati Ads e Audipress).

Tra gli eventi dell'anno 2016 sono da segnalare:

- nel febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà con il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili;
- in data 28 aprile 2016 sì è concluso positivamente il rinnovo del credito in essere verso la capogruppo e sue controllate e collegate da parte delle banche che rappresentano il totale dei finanziatori della Casa editrice. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito è fino al 31/12/2020. Il tasso di interesse accordato è pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati;
- nel mese di aprile il personale apicale della Casa editrice ha aderito a una riduzione della retribuzione per una durata di 18 mesi;
- nel mese di maggio ha preso il via il nuovo servizio di informazioni bancarie commerciali MF CentraleRisk, una start up che offre a privati, aziende e professionisti un innovativo servizio di lettura, semplificazione e analisi della Centrale rischi fornita dalla Banca d'Italia a chiunque degli interessati ne faccia richiesta;

- sempre nel mese di maggio è stato annunciato a Londra il lancio di Livoos.com, l'innovativo sito di e-commerce nel mondo della moda e del lusso con una forte connotazione charity, che lo rende originale rispetto al mercato del commercio elettronico. Class Editori è socio dell'iniziativa;
- a partire dal mese di maggio, la Casa editrice attraverso la controllata WeClass, è official reseller dei servizi e la pubblicità di WeChat, il colosso cinese dei social network di proprietà del gruppo Tencent;
- in giugno è stata avviata la partnership con Selfiewealth, un innovativo servizio di RoboAdvisory dedicato a privati e a intermediari finanziari, che offre in tempo reale una concreta pianificazione degli investimenti personalizzata sulle esigenze e le caratteristiche dell'investitore, contando su un database di Class Editori di più di 70 mila titoli e strumenti nazionali e internazionali;
- dopo la prima edizione del summit Capital #1 che ha avuto luogo nel mese di febbraio, a fine giugno si è svolta a Milano la prima edizione della Class Digital Experience Week: si è trattato della prima iniziativa in Italia dedicata alla crescita della conoscenza di tutti i cittadini, dell'innovazione digitale e delle sue straordinarie opportunità per vivere meglio la nuova era;
- in data 5 dicembre 2016 si è concluso il progetto di fusione per incorporazione della società Aldebaran in Telesia, già acquisita al 100% da Class Editori nel gennaio 2014. Tale progetto è stato approvato dai rispettivi organi amministrativi in data 22 settembre 2016. Mediante la fusione Telesia si è dotata delle necessarie competenze per operare nel settore del c.d. mobile advertising, consentendo di ottenere le tecnologie e le attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale della televisione Go TV;
- in data 21 Dicembre 2016, l'Assemblea dei Soci della controllata Telesia Spa ha deliberato di approvare il progetto di ammissione all'AIM Italia. Obiettivo principale di tale operazione è quello di valorizzare la Società, garantendo la possibilità di incrementare il numero dei partner e degli investitori strategici, traendone importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo sul mercato, in un'ottica di crescita continua, sostenendo altresì l'espansione verso i mercati esteri. In questo modo sarà possibile aumentare lo standing e la visibilità della Società, nonché ottenere nuove risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo.

Conto economico consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato.

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Ricavi di vendita	74.064	65.265	(11,9)
Altri Ricavi e proventi	4.245	7.451	75,5
Totale Ricavi	78.309	72.716	(7,1)
Costi Operativi	(83.206)	(78.747)	(5,4)
Margine Lordo (EBITDA)	(4.897)	(6.031)	(23,2)
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	(6,25)	(8,29)	
Proventi e Oneri non ordinari	(1.742)	(153)	91,2
Ammortamenti e svalutazioni	(8.033)	(9.462)	17,8
Risultato Operativo (EBIT)	(14.672)	(15.646)	(6,6)
<i>Incidenza sui ricavi</i>	(18,74)	(21,52)	
Proventi e oneri finanziari netti	(2.658)	(2.492)	6,2
Utile Ante Imposte	(17.330)	(18.138)	(4,7)
Imposte	(4.912)	(395)	92,0
(Utile)/Perdita di competenza di terzi	(86)	1.659	Ns
Risultato di competenza del gruppo	(22.328)	(16.874)	24,4

I **Ricavi** sono così suddivisi.

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	42.533	37.344	(12,2)
Ricavi vendita news e information services	28.129	23.373	(16,9)
Altri ricavi	7.277	11.753	61,5
Totale ricavi	77.939	72.470	(7,0)
Contributo in conto esercizio	370	246	(33,5)
Totale	78.309	72.716	(7,1)

I ricavi pubblicitari inseriti in tabella sono comprensivi della raccolta della pubblicità in Italia e all'estero.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate. Il saldo al 31 dicembre 2016 include il ricavo per 4,10 milioni di euro relativo al parziale corrispettivo del minimo contrattuale riferito al primo anno di validità del contratto previsto negli accordi tra la Casa editrice e la piattaforma di e-commerce CCIGMall.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Acquisti	4.380	3.364	(23,2)
Servizi	57.192	55.514	(2,9)
Costo del personale	17.905	16.677	(6,9)
Altri costi operativi	3.729	3.192	(14,4)
Totale costi operativi	83.206	78.747	(5,4)

Il decremento del totale costi operativi tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed il corrispondente periodo del 2015 è conseguente alle azioni di contenimento dei costi (in particolare per le spese del personale e per i costi per servizi) avviate nel 2015 e proseguiti nel corso del 2016.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Costi della produzione	18.893	19.533	3,4
Costi redazionali	5.266	4.449	(15,5)
Costi commerciali/pubblicità	18.809	18.861	0,3
Costi di distribuzione	4.588	4.367	(4,8)
Altri costi	9.636	8.304	(13,8)
Totale costi per servizi	57.192	55.514	(2,9)

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con il 2015:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	1.494	1.232	(17,5)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	16	8	(50,0)
Totale proventi non ordinari	1.510	1.240	(17,9)
Sopravvenienze passive	(1.908)	(927)	(51,4)
Perdite su crediti (non coperte da fondi)	(853)	0	(100,0)
Costi per refusione danni e transazioni	(491)	(466)	(5,1)
Totale oneri non ordinari	(3.252)	(1.393)	(57,2)
Risultato delle partite non ordinarie	(1.742)	(153)	(91,2)

Le sopravvenienze attive del periodo includono per 663 migliaia di euro gli effetti del ripristino di storni di capitalizzazioni per fatturazioni infragruppo tra le controllate Telesia e Aldebaran relative a lavori interni operati nel 2014 e 2015. Le analisi effettuate durante il processo di fusione intervenuta tra le due società hanno evidenziato l'utilità pluriennale di tali prestazioni anche nell'ambito del bilancio consolidato, portando al ripristino delle attività per il valore di costo inizialmente sostenuto, al netto dei margini.

Gli oneri non ordinari comprendono sopravvenienze passive, perdite su crediti e costi del periodo relativi alla chiusura di contenziosi e transazioni varie.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda al bilancio d'esercizio e alle relative note illustrate.

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 66,48 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a **60,52 milioni di euro** al 31 dicembre 2016.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Clienti ordinari	50.844	45.398
Fatture da emettere	2.184	1.594
Effetti in portafoglio	215	261
Crediti Distributori (Italia Oggi – Erinne)	5.335	6.762
Crediti vs. collegate	10.826	11.554
Fondo Svalutazione Crediti	(2.922)	(5.053)
Totale crediti commerciali	66.482	60.516

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari da parte della controllata Classp Pubblicità Spa, sub-concessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

L'ammontare dei crediti svalutati nel corso del periodo è stato complessivamente pari a circa 40 mila euro, coperti con l'utilizzo di fondi. Sono inoltre stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti, a seguito dell'analisi effettuata sull'effettiva recuperabilità in conseguenza del deterioramento di alcune posizioni creditorie, per circa 2,18 milioni di euro.

Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value*, che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2016, generato dall'attualizzazione, è pari a 0,21 milioni di euro.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2016, al netto degli interessi di terzi, ammonta a 25,17 milioni di euro, rispetto ai 42,36 milioni del 31 dicembre 2015.

Il decremento è imputabile principalmente alla perdita di periodo pari a 16,87 milioni di euro, nonché all'effetto negativo degli impatti attuariali del fondo TFR previsti dal principio IAS 19 transitati direttamente a patrimonio netto, pari a 0,32 milioni di euro. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Il capitale sociale della Casa editrice è pari a 28,32 milioni di euro. Non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata è evidenziata nella tabella che segue:

€ (migliaia)	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni 2016/2015	Variaz. %
Disponibilità liquide	9.168	2.505	(6.663)	(72,7)
Crediti finanziari correnti	7.906	8.425	519	6,6
Debiti finanziari non correnti	(90)	(75.835)	(75.745)	n.s.
Debiti finanziari correnti	(77.881)	(2.360)	75.521	97,0
Posizione finanziaria netta	(60.897)	(67.265)	(6.368)	(10,5)

La posizione finanziaria netta della Casa editrice evidenziata nel prospetto presenta alla data del 31 dicembre 2016 un indebitamento pari a 67,3 milioni di euro rispetto ai 60,9 milioni al 31 dicembre 2015. Tale variazione è diretta conseguenza dell'utilizzo delle disponibilità liquide nell'ambito della gestione operativa.

I debiti finanziari non correnti sono incrementati come diretta conseguenza dell'operazione di rinnovo e riscadenziamento delle linee di credito perfezionata in data 28 aprile 2016 e descritta in precedenza.

Le disponibilità sono impiegate in un conto di liquidità remunerato a condizioni di mercato.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso dell'esercizio 2016. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2016 è pari a 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2015	2016
Quotazione minima (euro)	0,623	0,272
Quotazione massima (euro)	1,329	0,676
Quotazione media ponderata (euro)	1,094	0,388
Volumi trattati (complessivi) (euro)	205.352.947	32.681.976
Capitalizzazione minima (ml. euro)	59	26
Capitalizzazione massima (ml. euro)	125	64
Capitalizzazione media (ml. euro)	87,8	35,8
Numero azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	94.386.358	94.386.358

Gli indicatori di risultato finanziario

	31/12/2015	31/12/2016
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>		
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(21.559) (40.245)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,70 0,44
Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	(14.533) 42.822
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	0,80 1,60

Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impegni a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	2,86 4,74
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	1,36 2,40

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(44,17)	(53,55)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(34,28)	(578,56)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(18,65)	(27,53)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(18,15)	(30,26)

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margini di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(32.478)	25.176
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,76	1,39
Margini di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(34.620)	23.527
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	0,75	1,36

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Aree di attività

A) Aree digitali

Nel corso dei precedenti esercizi è proseguita la strategia di sviluppo della divisione digitale della Casa editrice, che negli ultimi anni ha sviluppato significativi investimenti in strutture, risorse, contenuti e software. I canali Tv e la GO TV, le piattaforme di trading on line, le news e le informazioni finanziarie vendute con pacchetti applicativi professionali, i siti Internet di MF/Milano Finanza e della collegata Italia Oggi, i siti di e-commerce, le applicazioni per Tablet, le radio e le Corporate Tv fanno tutti parte di un insieme unitario che vede non solo la convergenza di tecnologie ma anche di mercato. L'area comprende le società E-Class Spa, PMF News Spa, Class Digital Service Srl, MF Service Srl (per i servizi inerenti l'area) e l'agenzia MF Dow Jones News Srl. In ambito radiotelevisivo, le società Class Cnbc Spa, Radio Classica Srl, network dedicato alla musica classica e all'informazione finanziaria, la società Telesia Spa (leader nel campo della Go TV), Class Tv Service Srl e la società Class Tv Moda Srl. Nel campo dell'e-commerce, alle attività di Classhop, a partire dal 2015 si sono aggiunte quelle della controllata Class China eCommerce (CCeC), specializzata nell'e-commerce e main supplier per il settore food e main agent per fashion accessori e design,

della piattaforma cinese di ecommerce CCIG Mall.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2016 i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	31.608	27.833	(3.775)	(11,9)
Costi operativi diretti	(31.908)	(27.252)	4.656	14,6
Margini di contribuzione	(300)	581	881	ns
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>2,1</i>		

La riduzione dei ricavi è principalmente attribuibile alla contrazione dei ricavi di vendita dei contenuti, news e information services, che si è fatta sentire in particolare sui servizi digitali erogati dalla Casa editrice al segmento degli istituti di credito a causa della crisi del comparto.

La riduzione dei costi è principalmente attribuibile alle azioni di contenimento dei costi di produzione relativi alle attività svolte dal canale televisivo Class CNBC.

La maggiore riduzione dei costi rispetto alla riduzione del fatturato ha comportato una marginalità positiva per tale area di circa il 2,0%.

B) Area Newspapers

L'Area comprende la società Milano Finanza Editori Spa e per la parte di servizi inerenti ai newspapers, la società MF Service Srl.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2016 i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	17.118	14.538	(2.580)	(15,1)
Costi operativi diretti	(9.374)	(8.380)	994	10,6
Margini di contribuzione	7.744	6.158	(1.586)	(20,5)
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>45,2</i>	<i>42,4</i>		

La riduzione dei ricavi è dovuta principalmente alla diminuzione del fatturato pubblicitario che risente principalmente del trend negativo della raccolta pubblicitaria del settore quotidiani.

La diminuzione dei costi operativi diretti è stata ottenuta principalmente sui costi industriali e sui costi redazionali.

La riduzione del margine di contribuzione è diretta conseguenza della contrazione del fatturato in parte compensata da una riduzione dei costi operativi.

C) Area Periodici

L'Area comprende le società Class Editori Spa, Milano Finanza Editori Spa (per le sole testate *Gentleman e Gentleman Real Estate, Patrimoni, Magazine for Fashion e Magazine for Living*), Edis Srl (editrice di Ladies), Lombard Editori Srl, Global Finance Media Inc., e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*). Comprende anche, e limitatamente ai ricavi derivanti dall'edizione dei periodici *Assinews* e *Rischio Sanità*, la società Assinform/Dal Cin Editore Srl.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2016 i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.795	11.748	(1.047)	(8,2)
Costi operativi diretti	(12.309)	(12.446)	(137)	1,1
Margini di contribuzione	486	(698)	(1.184)	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>3,8</i>	<i>(5,9)</i>		

La riduzione dei ricavi è dovuta principalmente alla diminuzione del fatturato pubblicitario che risente principalmente del trend negativo della raccolta pubblicitaria del settore periodici (peraltro in linea con l'andamento di mercato) nonostante iniziative speciali editoriali intraprese dalla Casa editrice quali Capital #1 e Gentleman Le Icône del XXI Secolo. Tali iniziative hanno comportato un incremento nei costi operativi per la realizzazione degli stessi determinando una riduzione della marginalità rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

D) Area Servizi professionali

L'Area comprende le società Class Pubblicità Spa, MF Conference Srl e Classpi Digital Srl. Include inoltre l'attività del Salone dello studente della società Campus Srl, e quella di Assinform/Dal Cin Editore Srl relativa all'organizzazione di convegni.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati:

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.097	11.146	(951)	(7,9)
Costi operativi diretti	(10.515)	(8.827)	1.688	16,1
Margini di contribuzione	1.582	2.319	737	46,6
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>13,1</i>	<i>20,8</i>		

Tale area mostra, nonostante una flessione del fatturato, un miglioramento della marginalità a seguito sia di azioni di contenimento di costo che hanno bilanciato più che proporzionalmente la riduzione del fatturato sia migliori risultati ottenuti in particolare dall'area eventi della Casa editrice.

Per quanto riguarda Class Pubblicità i ricavi sono relativi al ruolo di concessionaria per la vendita degli spazi pubblicitari di tutte le testate della Casa editrice.

Rapporti con collegate e parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note del presente bilancio annuale consolidato.

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Aldebaran Srl:** la società, titolare delle tecnologie e delle attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale outdoor TV Moby, realizzato per bus, tram e treni del metro è stata fusa nell'esercizio nella società Telesia Spa, operante nel medesimo settore della TV out of home.

- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato positivo ante imposte di 65 mila euro (35 mila al netto delle imposte).
- **Campus Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Campus e Campus Web, delle edizioni locali di Tutto Università e organizzatrice in varie sedi universitarie italiane del Salone dello studente. La controllata ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato positivo ante imposte di 118 mila euro (79 mila al netto delle imposte).
- **CFN-CNBC Holding BV:** la società, con sede in Olanda, detiene la partecipazione di controllo di Class CNBC Spa e ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo di 696 mila euro.
- **Class CNBC Spa:** la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Il periodo si è chiuso con una perdita ante imposte di 1.636 mila euro (1.260 mila al netto delle imposte).
- **Class Editori Service Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano, si è occupata fino al 31 dicembre 2013 della fornitura di attività di service a beneficio della Casa editrice, garantendo l'attività di amministrazione, finanza, controllo, gestione abbonamenti, servizi EDP e di produzione tecnica. A seguito della cessione del ramo d'azienda e di tutto il personale, avvenuto ad inizio esercizio 2014, la società è di fatto inattiva ed è stata posta in liquidazione. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 15 mila euro (16 mila al netto delle imposte).
- **CCeC - Class China eCommerce Srl:** società costituita nel corso dell'esercizio, attualmente in fase di start up, principale supplier e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. Ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato positivo ante imposte di 9 mila euro, 16 mila euro dopo le imposte.
- **Class Digital Service Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 21 dicembre 2012, detiene le partecipazioni nelle società E-Class Spa e PMF News Editori Spa. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 27 mila euro, invariata dopo le imposte.
- **Class Meteo Services Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano, è stata costituita in data 2 febbraio 2010. È destinata a sviluppare prodotti nel settore delle previsioni meteorologiche, da distribuirsi nei vari canali di business della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo ante imposte di mille euro, invariato dopo le imposte.
- **Class Servizi Televisivi Srl:** la società, costituita nel corso del secondo semestre 2011 e interamente controllata da Class Editori Spa, ha sede in Milano ed è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 389 mila euro (- 395 mila al netto delle imposte).
- **Class TV Service Srl:** la società, con sede in Milano, è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 369 mila euro (- 361 mila al netto delle imposte).
- **Classint Advertising Srl in Liquidazione:** la società con sede in Milano, è stata acquisita nel corso del secondo semestre 2011. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di mille euro, invariata dopo le imposte.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società, con sede in Milano, opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 47 mila euro e con un utile netto di 53 mila euro.
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, pubblica il mensile Capital; ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 801 mila euro (795 mila al netto delle imposte).
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'analisi di bilancio e della gestione di banche dati finanziarie. Ha chiuso l'esercizio con una perdita ante imposte di 3 mila euro (-2 mila al netto delle imposte).

- **E-Class Spa:** la società, con sede in Milano, opera nel campo delle trasmissioni satellitari di dati e informazioni finanziarie. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 1.018 mila euro, invariata dopo le imposte.
- **Edis Srl:** la società con sede a Milano edita la testata Ladies ed ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 525 mila euro, invariata dopo le imposte.
- **EX.CO Srl in Liquidazione:** la società, con sede in Milano, operava quale agenzia quotidiana di stampa e ha depositato in data 30 dicembre 2016 il bilancio finale di liquidazione con una perdita netta di 79 mila euro e un patrimonio netto finale positivo di 10 mila euro.
- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria ed edita la testata di finanza internazionale *Global Finance*. La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 90 mila dollari (110 mila al netto delle imposte).
- **I Love Italia Srl in liquidazione:** la società con sede in Palermo, è stata posta in liquidazione.
- **Lombard Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Lombard ed ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile ante imposte di 3 mila euro (mille euro al netto delle imposte).
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 643 mila euro (- 640 mila al netto delle imposte).
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile netto di mille euro.
- **MF Service Srl** (già Milano Finanza Service Srl): la società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali e ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile ante imposte di 747 mila euro (86 mila al netto delle imposte).
- **MF Servizi Editoriali Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'impaginazione editoriale. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 321 mila euro (- 309 mila al netto delle imposte).
- **MF Conference Srl:** la società con sede in Milano era dedicata all'organizzazione di convegni e conferenze. L'attività è sostanzialmente cessata a seguito di conferimento del ramo operativo alla società MF Servizi Editoriali Srl. Ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile ante imposte di 10 mila euro (7 mila al netto delle imposte).
- **MF Dow Jones News Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 23 dicembre 2002 dalla joint venture al 50% di Dow Jones & Company Inc. e Class Editori Spa per la produzione e vendita di informazioni economiche finanziarie in lingua italiana, in tempo reale. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 231 mila euro (-175 mila al netto delle imposte).
- **New Satellite Radio Srl:** la società con sede in Milano ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile ante imposte di due mila euro, invariato dopo le imposte.
- **PMF News Editori Spa:** la controllata che opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 1.035 mila euro (-1.031 mila al netto delle imposte).
- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la nuova società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita ante imposte di 19 mila euro e di 18 mila euro al netto delle imposte.
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della GO TV, nella quale nel corso dell'esercizio è stata fusa per incorporazione la società Aldebaran Srl, operante nel medesimo settore della TV Out of Home. Ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 337 mila euro (208 mila al netto delle

imposte).

- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky. Ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di mille euro (- 26 mila al netto delle imposte).
- **Weclass Srl (già Fashion Work Business Club Srl):** la società con sede in Milano ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile ante imposte di 6 mila euro e di 8 mila al netto delle imposte.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

La stagnazione del mercato della pubblicità in generale e la caduta degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per la Casa editrice, i cui ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato totale, generando la maggiore marginalità. Il mercato pubblicitario italiano nel 2016 è in realtà salito dell'1,7% (fonte Nielsen) rispetto allo stesso periodo 2015, ma quasi tutto l'incremento è stato conseguito dalle tv generaliste (+5,4%), segmento in cui la Casa editrice non è più presente con il canale Class TV ma dove sta ben operando con la neo quotata Go Tv Telesia. Al netto dell'incremento delle tv generaliste, la performance del mercato è stata negativa per circa il 3,4% rispetto al 2015. La Casa editrice sta fronteggiando questo trend con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia con un recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali, con la caratterizzazione di essere ricorrenti, sia attraverso un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia. A questo scopo, la Casa editrice ha avviato nel 2016 una riorganizzazione interna diretta a un forte aumento della propria quota di mercato digitale, grazie alla definizione di una organizzazione dedicata all'integrazione della rete vendita per il potenziamento del digital advertising. Il programma prevede lo sviluppo di partnership strategiche con operatori del mercato proprietari di tali piattaforme. L'incremento dell'investimento in advertising online da parte dei propri clienti inserzionisti è significativo, grazie anche allo sviluppo dell'offerta editoriale digitale e alla vendita dei contenuti on line.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Casa editrice presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, ha determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Casa editrice ha posto rimedio con il rifinanziamento perfezionato con le banche affidanti, a un tasso di interesse fisso al 2,5% fino al 31 dicembre 2020, inferiore a quello precedentemente applicato.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità

molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

In data 28 aprile 2016 sì è concluso positivamente il rinnovo del credito in essere verso la capogruppo e sue controllate e collegate da parte delle banche che rappresentano il totale dei finanziatori della Casa editrice. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito è fino al 31 dicembre 2020 e non vi sono altri debiti finanziari prossimi a scadenza. Il tasso di interesse accordato è pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati. È prevista la misurazione di un covenant (rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda) a partire dai dati di bilancio al 31 dicembre 2018 e non vi sono altri covenant. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti and Partners come advisor legale.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Casa editrice mostra un aumento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2015. Per limitare i rischi di tensioni finanziarie la Casa editrice sta definendo le condizioni che possano determinare un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e del flusso di cassa la cui analisi nel breve periodo non evidenzia criticità significative. Tale situazione si è determinata anche considerando, come già anticipato, il rallentamento nei tempi di incasso dei crediti derivante dal perdurare della situazione del mercato.

Principali incertezze e continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della Casa editrice è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità della Casa editrice di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. Dalla valutazione fatta emergono alcuni elementi di incertezza ancorché non significativi legati da un lato ai risultati della gestione operativa dall'altro al peggioramento della situazione finanziaria alla luce di quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali. Gli Amministratori ritengono che le iniziative già intraprese sotto il profilo finanziario, esposte nel paragrafo dei rischi di liquidità, nonché le iniziative in corso volte alla definizione di condizioni che possano determinare nel breve periodo un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e dei flussi di cassa da un lato, e quelle relative al proseguimento delle azioni di contenimento dei costi e diversificazione già in atto del business dall'altro, troveranno uno sbocco favorevole e si concretizzeranno nel breve periodo. Pertanto sulla base del budget 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi, gli Amministratori confermano l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per redigere la medesima situazione contabile.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti di carattere economico e finanziario, che la realtà societaria ha le potenzialità di permettere.

Informazioni integrative alla relazione finanziaria annuale richieste da Consob con comunicazione del 17 maggio 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. 58/1998

La Casa editrice, su invito della Consob del 17 maggio u.s., ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/98, a integrare le informazioni rese ai soci in occasione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il giorno 24 e 25 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione, con gli elementi informativi di seguito riportati in grassetto, comunica quanto segue.

- a. **Le considerazioni degli Amministratori circa gli elementi evidenziati dalla società di revisione, nelle relazioni relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che, a causa della loro "rilevanza", hanno comportato la dichiarazione di impossibilità a esprimere un**

giudizio sui citati bilanci 2016. In particolare dovranno essere fornite considerazioni in ordine:

Crediti per imposte anticipate

- (i) **alla valutazione svolta per l'esame della recuperabilità di tali crediti ed in particolare dell'assenza di incertezze significative in merito alla capacità della Società e del Gruppo di conseguire una marginalità nel medio-lungo termine idonea a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate pur essendo in corso di approvazione l'aggiornamento del piano quinquennale nonché agli elementi probativi a supporto di tale valutazione;**

In data 21 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi che prevedono ulteriori riduzioni dei costi e prospettive di sviluppo delle attuali linee di business del Gruppo con azioni volte a mantenere e/o incrementare le quote di mercato nei settori in cui attualmente il Gruppo opera.

Tali proiezioni non includono tuttavia gli effetti positivi derivanti da progetti di diversificazione del business, il cui contributo in termini di marginalità attesa nonché di tempistica di realizzazione nel medio-lungo periodo erano in fase di definizione alla data del 21 aprile 2017.

Le considerazioni degli amministratori in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e all'assenza di incertezze significative in merito alla capacità di Class Editori e del Gruppo di conseguire una marginalità nel medio-lungo termine idonea a consentire il completo assorbimento di tali imposte anticipate si fondano sulla presenza di potenzialità di diversificazione ed attuazione del business attinenti ai seguenti ambiti:

- e-commerce in Cina. Il Cooperation agreement con CCIG Mall, firmato davanti ai due primi ministri Matteo Renzi e Li Keqiang durante la visita ufficiale del Presidente del consiglio in Cina nel 2014, è ora oggetto di dialogo fra le parti per la liquidazione del minimo garantito relativo all'anno 2016 e previsto contrattualmente (vedere paragrafo “*Crediti e altri ricavi - (iii)*” che segue), presenta ampie possibilità di prosecuzione e di sviluppo dal momento che la società cinese ha finalmente messo a punto il nuovo business model in collaborazione fra gli altri con Bank of China, China Telecom, Beijing Gas, i cui clienti, oltre 100 milioni, potranno acquistare a condizioni speciali i prodotti della piattaforma. Oltre a ciò la controllata CCeC srl ha maturato ampia esperienza nei vari settori merceologici italiani di interesse dei consumatori cinesi e sta negoziando anche con altre piattaforme per l'avvio di attività cross border. Tale progetto esprime importanti potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- WeChat. La controllata al 100% WeClass ha ricevuto la certificazione di Official reseller (ne esiste al momento solo un altro in Italia, in cui Class Editori è il singolo maggior azionista) della piattaforma posseduta da Tencent, utilizzata da 700 milioni di cinesi per comunicare via messaggio, sia scritto che vocale, equivalente a una telefonata senza costi, socializzare, giocare, vedere video, effettuare pagamenti di acquisti effettuati on line e non solo. E' in fase di sviluppo il software per vendere pubblicità su WeChat di aziende italiane e aprire account per le aziende che potranno vendere on line, promuovere i propri prodotti, condurre operazioni di CRM in Cina. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- Xinhua News Agency. Class Editori ha firmato recentemente con Xinhua News Agency (Agenzia Nuova Cina), il maggiore gruppo multimediale cinese posseduto dallo Stato, una partnership che prevede lo sviluppo congiunto di progetti e attività nel campo dei servizi online e offline di informazione economica e finanziaria, informazione nel campo della moda, organizzazione di eventi destinati alla promozione degli scambi commerciali Italia-Cina, di attività di newslive broadcast e televisive, web e mobile web. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non

considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;

- CentraleRisk: nel corso del mese di maggio 2016 ha preso il via il nuovo servizio di informazioni bancarie commerciali MF CentraleRisk Spa, una start up che offre a privati, aziende e professionisti un innovativo servizio di lettura, semplificazione e analisi della Centrale rischi fornita dalla Banca d'Italia a chiunque degli interessati ne faccia richiesta. Tale progetto, operativo da gennaio del 2017, esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- Selfiwealth. Class Editori è principale socio di Selfiwealth, start up innovativa che ha sviluppato il primo servizio di RoboAdvisory del settore finanziario e degli investimenti dedicato ai privati e agli intermediari, che offre in tempo reale il miglior portafoglio di investimento personalizzato sulle esigenze e le caratteristiche dell'investitore, contando su database una banca dati con profondità di 30 anni di Class Editori, con più di 70 mila titoli e strumenti finanziari nazionali e internazionali. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017.

Alla luce degli elementi sopra esposti relativi a iniziative già avviate e ad altri progetti attualmente in fase di studio con buone probabilità di essere realizzate nel periodo di piano, i quali esprimono tutti complessivamente la capacità della Società e del Gruppo di conseguire un incremento di marginalità nel medio-lungo termine idoneo a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate, gli Amministratori hanno ritenuto recuperabile il relativo credito.

- (ii) al giudizio della società di revisione la quale ritiene che *“il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021 approvato dagli amministratori in assenza dell’aggiornamento del piano quinquennale ... non costituisca un elemento probativo di per sé sufficiente per consentire di poter apprezzare la valutazione fatta dagli amministratori”*;

Con riferimento al giudizio della Società di Revisione, nel rispetto dei ruoli, gli Amministratori ritengono che gli effetti positivi derivanti da progetti di sviluppo e diversificazione del business, e il loro contributo in termini di incremento di marginalità attesa nonché di tempistica di realizzazione nel medio-lungo periodo, costituiscano elementi più che adeguati e idonei a supportare le valutazioni effettuate per la predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016.

Crediti e Altri ricavi

- (iii) alla valutazione svolta a) per iscrivere nel bilancio d'esercizio e consolidato nella voce *Crediti e Altri ricavi* i crediti derivanti da uno scambio di corrispondenza con la società controllata China Class eCommerce Srl e b) per l'esame della recuperabilità del credito stesso nonché agli elementi probativi a supporto di tale valutazione;

L'iscrizione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nella voce *“Crediti ed altri ricavi”* degli importi derivanti dall'originario “Cooperation Agreement” sottoscritto tra il Gruppo Class e la cinese CCIG Mall (come già precedentemente indicato firmato davanti ai due primi ministri Matteo Renzi e Li Keqiang durante la visita ufficiale del Presidente del consiglio in Cina nel 2014) non deriva da un fatto non pianificato o non previsto ma, è supportata da specifiche clausole contrattuali che prevedono un minimo garantito in termini di fatturato e che impongono l'obbligazione della controparte di corrispondere a titolo di integrazione la differenza tra il minimo garantito previsto dall'accordo e quanto effettivamente generato in termini di fatturato attualmente oggetto di dialogo. Il management ha altresì valutato i rischi che il dialogo in corso possa comportare una riduzione del

credito, ritenendo di appostare, anche sulla base di un autorevole parere legale di un primario studio cinese del cosiddetto red circle, in collegamento con lo Studio Chiomenti un fondo rettificativo pari al 25% del credito iscritto.

L'iscrizione nel bilancio d'esercizio di Class Editori Spa al 31 dicembre 2016 nella voce "*Crediti ed altri ricavi*" dei crediti derivanti da scambio di corrispondenza con la controllata CCeC Srl a fronte degli impegni contrattuali assunti (e non semplici lettere commerciali), gli Amministratori ritengono si tratti di una naturale conseguenza delle valutazioni sopra esplicitate e della presenza di un contratto esplicito tra Class Editori Spa e la controllata CCeC Srl.

- (iv) **al giudizio della società di revisione la quale ritiene che tali crediti (e relativi ricavi) "tenuto altresì conto della mancata risposta alla procedura di conferma terzi" non siano supportati da elementi probativi sufficienti a valutarne l'iscrivibilità e l'esigibilità.**

Con riferimento al giudizio della società di revisione, gli Amministratori ritengono che la documentazione contrattuale e legale sopra citata rappresentino elemento probativo sufficiente per supportare le iscrizioni e le valutazioni effettuate, tenuto anche conto della prudenziale appostazione di un fondo rettificativo pari al 25% del credito iscritto

b. Eventuali aggiornamenti circa la tempistica di approvazione del nuovo piano quinquennale.

Gli Amministrazioni ritengono di poter completare e approvare il nuovo piano quinquennale con le attività di sviluppo e diversificazione in precedenza indicate entro la fine del mese di giugno.

Il Consiglio di amministrazione in data 23 maggio 2017 ha deliberato l'integrazione della presente Relazione finanziaria annuale con le informazioni contenute nel comunicato stampa diffuso in pari data sulla base delle informazioni richieste da **Consob** con comunicazione del 17 maggio 2017 ai sensi dell'art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

Contenziosi in essere

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato nel corso del 2005 alla Società Milano Finanza Editori Spa avvisi di accertamento relativi agli anni fiscali 2002 e 2003. Dopo il ricorso di Milano Finanza, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato il 17 luglio 2007 la propria sentenza di primo grado accogliendo parzialmente le doglianze manifestate dalla Società, dimezzando di fatto nel valore le iniziali riprese a tassazione. Nel frattempo, in base alla legge, è stato iscritto a ruolo il 50% delle maggiori imposte accertate. Il pagamento delle cartelle è avvenuto nel mese di luglio del 2006 per un importo di circa 354 mila euro. L'udienza presso la CTP di Milano si è tenuta il 6 luglio 2009. La sentenza, depositata l'11 novembre 2009, ha respinto l'appello dell'Agenzia in merito all'avviso d'accertamento sull'anno 2003 mentre ha parzialmente accolto l'appello per quanto concerne l'avviso d'accertamento dell'anno 2002. In particolare è stato accolto il ricorso dell'Agenzia riguardo al rilievo n. 4 dell'avviso d'accertamento, ovvero l'omissione della contabilizzazione di interessi attivi (art.56 Tuir) con relativo recupero a tassazione ai fini delle imposte dirette di euro 340.901,46. La società, con l'assistenza dello Studio Legale Tributario fondato da Franco Gallo, ha presentato nel mese di dicembre 2010 ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa (nonché sulla collegata Italia Oggi Editori – Erinne Srl) un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre

2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. Anche in questo caso la società è intenzionata a ricorrere in Cassazione. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata il 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società statuendo dovuti contributi per un esiguo importo e soltanto relativamente ad una contestazione marginale di omessa contribuzione da parte dell'Inpgi. In data 17 giugno 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Per tutti e tre i giudizi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

In data 25 febbraio 2010 è stato notificato alla controllata Class Pubblicità (di seguito "Classpi") avviso d'accertamento in seguito a una verifica fiscale effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2005. L'avviso d'accertamento riportava riprese fiscali Ires/Irap per circa 2,5 milioni di euro e riprese ai fini Iva per circa 2 milioni di euro. Diverse riprese sono scaturite dalla mancata considerazione, da parte dei funzionari dell'Agenzia, di quella che è la realtà del mercato pubblicitario in generale e l'evoluzione tipica dei contratti di cambio merce in particolare, dove è inevitabile per tutto il mondo dell'editoria il fatto di rivendere il materiale/servizio a prezzi inferiori a quelli di acquisizione. Il rilievo principale relativo alla mancata contabilizzazione di ricavi riguarda la mancata rifatturazione a società del Gruppo di costi di pubblicità sostenuti per la promozione delle testate editoriali. Tali prestazioni sono tuttavia previste da contratti infragruppo che prevedono una specifica remunerazione per Classpi. In data 7 settembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 191 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione 1). La sentenza è stata nel complesso molto favorevole, accogliendo quasi tutte le osservazioni della società e ridimensionando sensibilmente i rilievi iniziali. L'Agenzia delle Entrate, avverso la citata sentenza, ha notificato nei termini di legge appello incidentale, contro il quale la società ha a sua volta presentato atto di

controdeduzioni e costituzione in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 23 gennaio 2013, ha sostanzialmente confermato l'esito della sentenza di primo grado, ribadendo quindi la generale correttezza dell'operato della società. Nonostante entrambe le sentenze siano state estremamente favorevoli, riducendo di fatto le pretese dell'agenzia dagli originari 2,5 milioni di imponibile accertato, a circa 370 mila euro di imponibile, la società ha comunque ritenuto opportuno ricorrere in Cassazione, anche in considerazione del fatto che la stessa sentenza aveva dato esito negativo alla società con riferimento al tema dei diritti di negoziazione, relativamente all'annualità in questione.

Personale

Media del periodo:

	31/12/15	31/12/16	Variazione assoluta
Dirigenti	10	9	(1)
Giornalisti	131	125	(6)
Impiegati	154	148	(6)
Totale	295	282	(13)

È proseguito nell'esercizio il programma di contenimento e di riduzione degli organici nelle aree meno produttive e il ricorso agli ammortizzatori sociali. In particolare nel corso del mese di febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà per il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili. Dal mese di aprile, ulteriori riduzioni di costi hanno interessato tutto il personale apicale della Casa editrice, con accordi individuali che prevedono la riduzione della retribuzione per una durata di 18 mesi. Sono inoltre attive ulteriori azioni di riduzione degli organici redazionali attraverso la verifica del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento anticipato e del pensionamento di vecchiaia, che troveranno attuazione entro la fine del 2016 e nel corso del 2017.

I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2016 assommano a 1 unità.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via C. Colombo, 456

New York – 7 East, 20 Street

Londra - St Mary Abchurch House, 5th Floor 123 Cannon Street

Relazione sulla corporate governance 2016

La relazione, sottoposta all’approvazione del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2016, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2016

In data 16 febbraio 2017 Borsa Italiana Spa ha disposto l’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei “Warrant Telesia 2017-2019” della controllata Telesia su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana e dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Telesia opera nel settore dei digital media e della tecnologia. La società, leader nel segmento della GO TV, realizza e gestisce network multimediali che sono diffusi su tutto il territorio italiano: trasmette negli aeroporti (Telesia Airport), nelle stazioni metropolitane (Telesia Metropolitane), a bordo dei bus e dei treni dei metrò (Telesia Bus e Telesia Train) delle principali città italiane. E, grazie a un accordo di collaborazione con Autostrade per l’Italia, trasmette anche nelle aree di servizio della rete autostradale (Telesia Highway). L’attuale network conta 5.000 monitor installati in 700 location.

La società, inoltre, con la sua divisione tecnologica, progetta, installa e manutiene soluzioni e sistemi di videocomunicazione multimediale destinati alle aree pubbliche ad elevata frequentazione e al trasporto pubblico locale (autobus e treni) utilizzando tecnologie (hardware e software) sviluppate al proprio interno e registrate.

L’avvio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto in data 20 febbraio 2017.

Nell’ambito del collocamento sono state sottoscritte n. 399.450 azioni ordinarie, di cui n. 250.000 azioni ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale approvato dall’assemblea straordinaria di Telesia Spa in data 21 dicembre 2016 e n. 149.450 azioni ordinarie rivenienti dalla vendita da parte dell’azionista Class Editori Spa.

Il flottante di Telesia Spa post ammissione è pari al 22,83% del capitale sociale. Class Editori Spa detiene la parte restante.

Telesia Spa è stata assistita da EnVent Capital Markets Ltd. in qualità di Global Coordinator e Nomad, da Ambromobiliare Spa in qualità di advisor finanziario, da PKF Italia Spa (ora BDO Italia Spa a seguito della cessione avvenuta in data 31 gennaio 2017 di un ramo di azienda ricomprensente l’incarico di revisore legale di Telesia) in qualità di revisore contabile per la quotazione, da Nctm quale consulente legale dell’Emittente e da Pedersoli Studio Legale in qualità di consulente legale del Global Coordinator. Banca Aletti & C. Spa agirà, inoltre, quale Specialist ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Nel marzo 2017, Class Editori ha firmato con la Shenzhen Garment Industry Association un Memorandum of Understanding volto a promuovere una collaborazione strategica nel settore fashion. Shenzhen Garment Industry Associationun (SGIA) è un’organizzazione non profit con oltre 800 associati e ha come finalità la promozione, la rappresentanza e la tutela degli interessi del settore, la facilitazione delle comunicazioni tra il governo e le imprese e il miglioramento della cooperazione economica e tecnica sia in Cina che all'estero. SGIA organizza la Shenzhen Fashion Week, ora alla terza edizione, e mira a farla diventare la principale in Cina. Con la firma di questo MoU Class Editori diventa media partner italiano esclusivo in Italia e ufficiale per tutte le edizioni della Shenzhen Fashion Week. Class Editori realizzerà per SGIA iniziative editoriali ed eventi speciali attraverso MF Fashion e le tv della Casa editrice.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico nazionale non offre forti segnali di miglioramento nei mesi a seguire, pur con stime di leggera crescita del Pil rispetto al 2016. La Casa editrice prosegue la propria strategia di contenimento dei costi riguardanti tutti i settori, e sul fronte dei ricavi ha avviato una riorganizzazione interna diretta a un forte aumento della propria quota di mercato della pubblicità digitale, con la definizione di una organizzazione dedicata all'integrazione della rete vendita per il potenziamento delle componenti del digital advertising, attraverso il programmatic advertising, nonché dei ricavi in edicola digitale. Il programma prevede lo sviluppo di partnership strategiche con operatori del mercato, l'incremento dell'investimento in advertising online da parte dei propri clienti inserzionisti e lo sviluppo dell'offerta editoriale digitale e vendita dei contenuti on line. Particolare sviluppo dei ricavi è previsto dalla Go Tv Telesia, che ha chiuso il primo trimestre in netto segno positivo e può nei prossimi mesi dispiegare il forte potenziale derivante dalla classificazione nel settore della pubblicità televisiva, che raccoglie miliardi rispetto al settore dell'out of home (affissione), nel quale i canali di Telesia erano in precedenza programmati dai centri media. Il successo della quotazione di Telesia ne è a un tempo conferma e spinta alla crescita, come mezzo televisivo unico per un target non catturabile dagli altri canali, essendo costantemente in movimento. Inoltre eventi come il Festival del Marketing tenutosi a Milano lo scorso marzo e la Class Digital Experience Week prevista per fine giugno nonché la partecipazione di Capital al G7 di Taormina a fine maggio potranno ragionevolmente controbilanciare la stasi del mercato pubblicitario tradizionale. A tutto ciò si aggiunge il progetto in fase di realizzazione del supporto alle PMI italiane per l'ottenimento di un reale mercato dei capitali, con l'iniziativa Motore Italia e la realizzazione di piattaforme per l'incontro tra aziende e investitori.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Gualtiero Brugger

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRETEGICA

Cognome Nome	Società Partecipata	N° azioni possedute 31/12/2015	note	Acquisti	Note	Vendite	Effetti del Raggrupp.	N° azioni Possed. 31/12/2016	Note
Amministratori									
Uckmar Victor	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Gualtiero Brugger	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Panerai Paolo	Class Editori Spa	9.493.716		181.001				9.674.717	
	Milano Finanza Editori Spa	7.500		-		-	-	7.500	
	Class Pubblicità Spa	120.000		-		-	-	120.000	1
	Lombard Editori Srl	48.510		-		-	-	48.510	2
	Edis Srl	100		-		-	-	100	3
	MF Service Srl	1.198		-		-	-	1.198	4
	Class CNBC Spa	1.000		-		-	-	1.000	5
	Class China								
	eCommerce Srl	3.684		-		-	-	3.684	8
Magnaschi Pierluigi	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
	Milano Finanza Editori Spa	1.250		-		-	-	1.250	
Capolino Gabriele	Class Editori Spa	60.706	6	-		-	-	60.706	6
	Milano Finanza Editori Spa	2.500		-		-	-	2.500	
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Martellini Maria	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Panerai Luca	Class Editori Spa	6.015	7	-		-	-	6.015	7
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	3.945		-		-	-	3.945	
Librio Samanta	Class Editori Spa	4.033		-		-	-	4.033	
Kann Peter	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Panerai Beatrice	Class Editori Spa	49.316		-		-	-	49.316	
Costa Novaro Nicoletta	Class Editori Spa	316.520		-		-	-	316.520	
Manes Vincenzo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sajeva Angelo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Consiglieri cessati:									
Mattei Andrea	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Bolster William L.	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Carfagna Maurizio	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Del Bue Paolo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Terrenghi Elena	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.3 dirig.)									
	Class Editori Spa	21.733		-		-	-	21.733	
	Telesia Spa	80.157		-		(80.157)	-	-	
Sindaci									
Mario Medici	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Restelli Laura	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dassi Giampaolo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Sindaci cessati:									
Cambieri Lucia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Vieri Chimenti	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	

1) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

2) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

3) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

4) Indirette tramite la Società Paolo Panerai Editore Srl

5) Dirette

6) N. 1.000 azioni cat. B

7) N. 833 azioni cat. B

8) Indirette tramite la Società Marmora Srl

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di Euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Assinform/Dal Cin Editore Srl	31	442	826	148	102	275	774
Class Editori Service Srl In Liquidazione	--	--	29	27	--	--	2
Campus Editori Srl	8	27	4.393	410	4	297	3.717
Class TV Service Srl	6	4	5.086	20	17	--	5.059
Cfn / Cnbc Holding B.V.	6.464	1.430	19	7.655	--	--	258
Class CNBC Spa	85	1.756	22.192	2.260	363	771	20.639
Country Class Editori Srl	1.617	--	4.245	24	109	1.019	4.710
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione	--	--	125	70	--	54	1
e-Class Spa	6.849	240	10.960	3.025	378	1.588	13.058
Edis Srl	--	81	7.060	20	450	174	6.498
Ex-Co Srl In Liquidazione	--	--	10	10	--	--	--
WeClass Srl	--	7	53	23	--	--	37
Global Finance Media Inc.	1.105	16	2.634	1.826	--	--	1.929
Lombard Editori Srl	--	21	1.478	74	--	99	1.326
MF Conference Srl	--	--	158	15	--	111	32
MF Dow Jones News Srl	21	147	7.369	732	376	8	6.421
Milano Finanza Editori Spa	3	3.996	48.960	416	652	4.869	47.019
MF Editori Srl	--	--	52	32	--	--	20
MF Service Srl	784	135	26.743	16	1.273	235	26.138
M.F. Servizi Editoriali Srl	305	41	12.599	46	916	--	11.983
New Satellite Radio Srl	--	22	788	14	--	460	336
PMF News Editori Spa	2.966	44	15.155	4.072	--	1.787	12.307
Radio Classica Srl	3.703	2.568	1.668	24	249	1.030	6.636
Telesia Spa	2.223	8	7.269	4.636	710	209	3.945
CCeC – Class China eCommerce Srl	110	20	4.067	90	14	--	4.093
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	--	620	(652)	--	--	1.273
TV Moda Srl	235	--	1.283	32	19	--	1.467
ClassInt Advertising Srl In liquidazione	--	--	4	(79)	--	--	83
Class Servizi Televisivi Srl	113	5	4.705	10	174	--	4.639
Class Digital Service Srl	--	5.729	11	5.634	--	--	105
Class Pubblicità Spa	545	759	63.461	1.017	655	1.058	62.035

CONTO ECONOMICO
(In migliaia di Euro)

	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) Non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanzieri netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Assinform/Dal Cin Editore Srl	1.339	(1.222)	(32)	(9)	(11)	65	35
Class Editori Service Srl In Liquidazione	--	(5)	--	(9)	(1)	(15)	(16)
Campus Editori Srl	2.146	(1.996)	(32)	(25)	25	118	79
Class TV Service Srl	1.916	(2.295)	(7)	(6)	23	(369)	(361)
Cfn / Cnbc Holding B.V.	--	(53)	(633)	--	(10)	(696)	(696)
Class CNBC Spa	4.719	(5.567)	(174)	(187)	(427)	(1.636)	(1.260)
Country Class Editori Srl	2.089	(3.077)	(12)	255	(56)	(801)	(795)
DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	--	(1)	--	--	(2)	(3)	(2)
e-Class Spa	7.277	(5.217)	(2.868)	(15)	(196)	(1.019)	(1.018)
Edis Srl	615	(1.070)	--	(1)	(69)	(525)	(525)
Ex-Co Srl In Liquidazione	--	(1)	--	(77)	(1)	(79)	(79)
WeClass Srl	--	(4)	(10)	20	--	6	8
Global Finance Media Inc.	3.991	(3.978)	(63)	(26)	(10)	(86)	(104)
Lombard Editori Srl	99	(86)	--	--	(10)	3	1
MF Conference Srl	20	(5)	--	(1)	(4)	10	7
MF Dow Jones News Srl	5.576	(5.775)	(36)	5	(1)	(231)	(175)
Milano Finanza Editori Spa	20.011	(20.316)	(23)	(70)	(245)	(643)	(640)
MF Editori Srl	2	(1)	--	--	--	1	1
MF Service Srl	5.299	(4.058)	(50)	(6)	(438)	747	86
M.F. Servizi Editoriali Srl	3.606	(3.712)	(18)	(101)	(96)	(321)	(309)
New Satellite Radio Srl	--	--	(2)	7	(3)	2	2
PMF News Editori Spa	8.939	(9.097)	(996)	(7)	126	(1.035)	(1.031)
Radio Classica Srl	137	(713)	(15)	706	(134)	(19)	(18)
Telesia Spa	5.000	(4.064)	(531)	(41)	(27)	337	208
CCeC – Class China ECommerce Srl	328	(201)	(113)	(1)	(4)	9	16
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	(1)	--	--	--	(1)	(1)
TV Moda Srl	300	(291)	(2)	(2)	(6)	(1)	(26)
ClassInt Advertising Srl In Liquidazione	--	(1)	--	--	--	(1)	(1)
Class Servizi Televisivi Srl	2.114	(2.377)	(48)	(47)	(31)	(389)	(395)
Class Digital Service Srl	--	(23)	--	(2)	(2)	(27)	(27)
Class Pubblicità Spa	16.062	(15.482)	(899)	(154)	426	(47)	53

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di Euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Italia Oggi Editori-Erinne Srl	27	4.339	40.547	15	1.298	3.348	40.252
Class Roma Srl In Liquidazione	--	--	31	(66)	--	48	48
Italia Oggi Srl	--	--	218	209	--	--	9
Mito Srl	7	--	80	58	12	--	17
Radio Cina Italia Srl	5.310	--	124	5.133	2	268	31
Embrace.it Srl	44	--	65	29	--	--	80
Centralerisk Spa	122	--	136	157	--	40	61

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) Non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Italia Oggi Editori – Erinne Srl	19.640	(18.935)	(22)	(209)	(319)	155	42
Class Roma Srl In Liquidazione	-	(5)	--	--	(2)	(7)	(7)
Italia Oggi Srl	23	(1)	--	--	--	22	10
Mito Srl	196	(171)	(7)	(1)	(4)	13	9
Radio Cina Italia Srl	227	(200)	(2)	--	--	25	17
Embrace.it Srl	--	(5)	(28)	--	--	(33)	(33)
Centralerisk Spa	26	(107)	(28)	--	--	(109)	(82)

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
	Global Finance (USA)	Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	1.028	1.062
Altre immobilizzazioni immateriali	69	31
Immobilizzazioni immateriali	1.097	1.093
Immobilizzazioni materiali	7	12
Altri crediti	15	16
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.119	1.121
Crediti commerciali	1.787	2.219
Crediti tributari	118	121
Altri crediti	29	26
Disponibilità liquide	294	268
ATTIVITA' CORRENTI	2.228	2.634
TOTALE ATTIVO	3.347	3.755

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
	Global Finance (USA)	Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.867	2.961
Altre riserve	(1.083)	(1.031)
Utili (perdita) dell'esercizio	85	(104)
PATRIMONIO NETTO	1.869	1.826
Debiti finanziari	--	--
TFR e altri fondi per il personale	--	--
PASSIVITA' NON CORRENTI	--	--
Debiti finanziari	--	--
Debiti commerciali	1.353	1.453
Altri debiti	125	476
PASSIVITA' CORRENTI	1.478	1.929
TOTALE PASSIVITA'	1.478	1.929
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.347	3.755

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2015 Global Finance (USA)	31 dicembre 2016 Global Finance (USA)
Ricavi	4.093	3.855
Altri proventi operativi	155	136
Totale Ricavi	4.248	3.991
Costi per acquisti	(204)	(186)
Costi per servizi	(2.413)	(2.373)
Costi per il personale	(1.194)	(1.168)
Altri costi operativi	(253)	(251)
Margine operativo lordo – Ebitda	184	13
Proventi/(Oneri) non ordinari	(33)	(26)
Ammortamenti e svalutazioni	(71)	(63)
Risultato operativo – Ebit	80	(76)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	15	(10)
Risultato ante imposte	95	(86)
Imposte	(10)	(18)
Risultato esercizio	85	(104)

Bilancio Consolidato della Casa editrice

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

ATTIVO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.738	42.416
Altre immobilizzazioni immateriali	2	12.817	12.410
Immobilizzazioni immateriali		55.555	54.826
Immobilizzazioni materiali	3	3.415	3.353
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.712	6.775
Altre partecipazioni	5	814	268
Crediti commerciali non correnti	6	3.089	3.121
Crediti tributari non correnti	7	19.121	18.843
Altri crediti	8	2.527	3.415
ATTIVITA' NON CORRENTI		91.233	90.601
Rimanenze	9	2.142	1.649
Crediti commerciali	10	66.482	60.516
Crediti finanziari	11	7.906	8.425
Crediti tributari	12	6.057	5.062
Altri crediti	13	11.902	11.985
Disponibilità liquide	14	9.168	2.505
ATTIVITA' CORRENTI		103.657	90.142
TOTALE ATTIVO		194.890	180.743

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

PASSIVO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Capitale sociale		28.322	28.322
Riserva da sovrapprezzo		52.851	52.851
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(19.026)	(41.671)
Utili (perdita) del periodo		(22.328)	(16.874)
Patrimonio netto di gruppo		42.363	25.172
Capitale e riserve di terzi		8.104	8.000
Utile (perdita) di terzi		86	(1.659)
Patrimonio netto di terzi		8.190	6.341
PATRIMONIO NETTO	15	50.553	31.513
Debiti finanziari	16	90	75.835
Debiti per imposte differite	17	1.176	1.197
Fondi per rischi ed oneri	18	556	645
TFR e altri fondi per il personale	19	6.380	6.587
PASSIVITA' NON CORRENTI		8.202	84.264
Debiti finanziari	20	77.881	2.360
Debiti commerciali	21	38.439	39.263
Debiti tributari	22	2.624	1.491
Altri debiti	23	17.191	21.852
PASSIVITA' CORRENTI		136.135	64.966
TOTALE PASSIVITA'		144.337	149.230
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		194.890	180.743

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2016

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Ricavi		74.064	65.265
Altri proventi operativi		4.245	7.451
Totale Ricavi	24	78.309	72.716
Costi per acquisti	25	(4.380)	(3.364)
Costi per servizi	25	(57.192)	(55.514)
Costi per il personale	25	(17.905)	(16.677)
Altri costi operativi	25	(3.729)	(3.192)
Totale Costi Operativi		(83.206)	(78.747)
Margine operativo lordo – Ebitda		(4.897)	(6.031)
Proventi/(Oneri) non ordinari	26	(1.742)	(153)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(8.033)	(9.462)
Risultato operativo – Ebit		(14.672)	(15.646)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	28	(2.658)	(2.492)
Risultato ante imposte		(17.330)	(18.138)
Imposte	29	(4.912)	(395)
Risultato Netto		(22.242)	(18.533)
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		<i>86</i>	<i>(1.659)</i>
Risultato attribuibile al gruppo		(22.328)	(16.874)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	30	184	61
Proventi/(Oneri) attuar. non transitati da C. Ec. (Ias 19)	30	617	(379)
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		801	(318)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(21.441)	(18.851)
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		230	(1.699)
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		(21.671)	(17.152)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(21.441)	(18.851)
<i>Utile per azione, base</i>		<i>(0,24)</i>	<i>(0,18)</i>
<i>Utile per azione, diluito</i>		<i>--</i>	<i>--</i>

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2014 – 31/12/2015

(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2014	28.322	52.851	2.544	279	(5.246)	114	(14.408)	64.456	7.758	72.214
<u>Movimenti 2015:</u>										
Destinazione Risultato					6.721	(21.129)	14.408	--	--	--
Aumento di capitale					(422)			--	--	--
Movimenti Riserve								(422)	202	(220)
Variazione IAS 19 su TFR								--	--	--
Aumento Capitale								--	--	--
Acquisto azioni proprie								--	--	--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.					657			657	144	801
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	657	--	--	657	144	801
Risultato Netto del periodo							(22.328)	(22.328)	86	(22.242)
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--	657	--	(22.328)	(21.671)	230	(21.441)
SALDI AL 31/12/2015	28.322	52.851	2.544	279	1.710	(21.015)	(22.328)	42.363	8.190	50.553

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2015 – 31/12/2016

(migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2015	28.322	52.851	2.544	279	1.710	(21.015)	(22.328)	42.363	8.190	50.553
<u>Movimenti 2016:</u>										
Destinazione Risultato					1.921	(24.249)	22.328	--	--	--
Aumento di capitale					(39)			--	--	--
Movimenti Riserve								(39)	(150)	(189)
Variazione IAS 19 su TFR								--	--	--
Aumento Capitale								--	--	--
Acquisto azioni proprie								--	--	--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.					(278)			(278)	(40)	(318)
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	(278)	--	--	(278)	(40)	(318)
Risultato Netto del periodo							(16.874)	(16.874)	(1.659)	(18.533)
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--	(278)	--	(16.874)	(17.152)	(1.699)	(18.851)
SALDI AL 31/12/2016	28.322	52.851	2.544	279	3.314	(45.264)	(16.874)	25.172	6.341	31.513

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2016

	Note	2015	2016
<i>(migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(22.328)	(16.874)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		5.285	5.660
Autofinanziamento		(17.043)	(11.214)
Variazione rimanenze		410	493
Variazione crediti commerciali correnti		9.731	5.966
Variazione debiti commerciali correnti		(6.730)	824
Variazione altri crediti correnti		7.870	(602)
Variazione altri debiti correnti		(4.512)	4.661
Variazione crediti/debiti tributari correnti		1.853	(138)
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(8.421)	(10)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazione immobilizzazioni immateriali		(4.661)	(3.798)
Variazione immobilizzazioni materiali		(1.010)	(1.071)
Variazione di partecipazioni		(26)	483
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(5.697)	(4.386)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(2.688)	224
Variazione Fondi Rischi		(2.076)	89
Variazione crediti/debiti tributari non correnti		4.392	299
Variazione crediti/debiti commerciali non correnti		13.872	(32)
Variazione altri crediti/debiti non correnti		(11)	(888)
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		(918)	207
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		235	(317)
Variazione Patrimonio Netto di competenza di terzi		432	(1.849)
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		13.238	(2.267)
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(880)	(6.663)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		10.048	9.168
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		9.168	2.505

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 ai sensi della Delibera
Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 – Attivo Patrimoniale**

ATTIVO (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.738		42.416	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	12.817		12.410	
Immobilizzazioni immateriali		55.555		54.826	
Immobilizzazioni materiali	3	3.415		3.353	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.712		6.775	
Altre partecipazioni	5	814		268	
Crediti commerciali non correnti	6	3.089	3.089	3.121	3.121
Crediti tributari non correnti	7	19.121		18.843	
Altri crediti	8	2.527	2.000	3.415	2.000
ATTIVITA' NON CORRENTI		91.233	5.089	90.601	5.121
Rimanenze	9	2.142		1.649	
Crediti commerciali	10	66.482	13.332	60.516	6.172
Crediti finanziari	11	7.906	2.663	8.425	2.968
Crediti tributari	12	6.057		5.062	
Altri crediti	13	11.902	5.875	11.985	6.005
Disponibilità liquide	14	9.168		2.505	
ATTIVITA' CORRENTI		103.657	21.870	90.142	15.145
TOTALE ATTIVO		194.890	26.959	180.743	20.266

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016 ai sensi della Delibera
Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 – Passivo Patrimoniale**

PASSIVO (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
Capitale sociale		28.322		28.322	
Riserva da sovrapprezzo		52.851		52.851	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(19.026)		(41.671)	
Utili (perdita) del periodo		(22.328)	(3.049)	(16.874)	(3.390)
Patrimonio netto di gruppo		42.363	(3.049)	25.172	(3.390)
Capitale e riserve di terzi		8.104		8.000	
Utile (perdita) di terzi		86		(1.659)	
Patrimonio netto di terzi		8.190		6.341	
PATRIMONIO NETTO	15	50.553	(3.049)	31.513	(3.390)
Debiti finanziari	16	90		75.835	
Debiti per imposte differite	17	1.176		1.197	
Fondi per rischi ed oneri	18	556		645	
TFR e altri fondi per il personale	19	6.380		6.587	
PASSIVITA' NON CORRENTI		8.202		84.264	
Debiti finanziari	20	77.881	190	2.360	190
Debiti commerciali	21	38.439	839	39.263	3.651
Debiti tributari	22	2.624		1.491	
Altri debiti	23	17.191		21.852	332
PASSIVITA' CORRENTI		136.135	1.029	64.966	4.173
TOTALE PASSIVITA'		144.337	1.029	149.230	4.173
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		194.890	(2.020)	180.743	783

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2016 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate
Ricavi		74.064	48	65.265	
Altri proventi operativi		4.245	413	7.451	227
Totale Ricavi	24	78.309	461	72.716	227
Costi per acquisti		(4.380)		(3.364)	
Costi per servizi		(57.192)	(3.313)	(55.514)	(3.680)
Costi per il personale		(17.905)		(16.677)	
Altri costi operativi		(3.729)	(263)	(3.192)	(8)
Totale Costi Operativi	25	(83.206)	(3.576)	(78.747)	(3.688)
Margine operativo lordo – Ebitda		(4.897)	(3.115)	(6.031)	(3.461)
Proventi/(Oneri) non ordinari	26	(1.742)		(153)	
Ammortamenti e svalutazioni	27	(8.033)		(9.462)	
Risultato operativo – Ebit		(14.672)		(15.646)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	28	(2.658)	66	(2.492)	71
Risultato ante imposte		(17.330)	(3.049)	(18.138)	(3.390)
Imposte	29	(4.912)		(395)	
Risultato attribuibile a terzi		(86)		1.659	
Risultato attribuibile al gruppo		(22.328)	(3.049)	(16.874)	(3.390)
Utile per azione, base		(0,24)		(0,18)	
Utile per azione, diluito		--		--	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gualtiero Brugger

Note al bilancio consolidato

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

NOTE ILLUSTRATIVE

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2016, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2016 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 ad eccezione di

quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016”.

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d’Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni che non comportano effetti significativi per la Casa editrice:

- *Amendment allo IAS 1* - Iniziativa di informativa: le modifiche introdotte sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l’esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo.
- *Amendment allo IFRS 11* - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto: le modifiche disciplinano la contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto, uniformandola a quella prevista per le operazioni di aggregazione aziendale.
- *Amendment allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimento dei metodi di ammortamento accettabili*: le modifiche chiariscono l’inappropriatezza dell’utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene.
- *Amendment allo “IAS 19 - Benefici per i dipendenti*: le modifiche riguardano le modalità di determinazione dei tassi di sconto utilizzati per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nonché chiarimenti sulle modalità di rilevazione dei contributi versati dai dipendenti nell’ambito di un piano a benefici definiti.
- *Amendments to IAS 16 e IAS 41*: Agricoltura, Piante fruttifere. Le modifiche hanno variato i requisiti di contabilizzazione delle attività biologiche che soddisfano la definizione di “piante fruttifere” (c.d. “bearer plants”), quali per esempio gli alberi da frutta, che ora rientrano nell’ambito di applicazione dello “IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari” e che conseguentemente saranno soggette a tutte le previsioni di tale principio.
- *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts*: lo standard consente ai first-time adopter di continuare a rilevare gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate (rate regulated) iscritti in base ai previgenti principi adottati (per esempio, principi locali), in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards.
- *Amendments to IAS 27*: Metodo del Patrimonio Netto nel bilancio separato (modifiche). Le modifiche consentono l’utilizzo dell’equity method nel bilancio separato per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture;
- *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. Le modifiche chiariscono che se la Capogruppo (o controllante intermedia) predispone un bilancio in conformità all’IFRS 10 (incluso il caso di una investment entity che non consolida le proprie partecipazioni in imprese controllate, ma le valuti al fair value), l’esenzione dalla presentazione del Bilancio consolidato si estende alle controllate di una investment entity che sono a loro volta qualificate come investment entity.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS (2010-2012) e (2012-2014): contiene miglioramenti e modifiche formali a principi già esistenti.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene il controllo. Il controllo è presunto quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza significativa, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento attraverso il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari a 15,57 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro.
Trattandosi in entrambi i casi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare ammortamento, ma si verifica la congruità dei valori tramite impairment test da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in Euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2015	31/12/2016	2015	2016
Dollaro USA	1,0887	1,0541	1,10963	1,10660

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

€uro/000	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio consolidato di Class Editori Spa	27.575	(12.631)
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche		
Positive (negative):		
a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(31.808)	(4.243)
b) assets emersi in sede di consolidamento	29.405	--
c) eliminazione dividendi infragruppo	--	--
Come da bilancio consolidato	25.172	(16.874)

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le testate editoriali rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le frequenze radiofoniche sono recentemente caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

Per quanto riguarda l'avviamento e le differenze di consolidamento, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le altre immobilizzazioni immateriali, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni

- Software

5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore corrente del bene risultante dal contratto o, se minore, al valore attuale dei canoni contrattuali, con contestuale rilevazione fra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Le attività sono ammortizzate in modo coerente con le altre attività materiali.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro

corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo. Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede alla storno a conto economico della perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile, comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IAS 39 sono state classificate come "attività disponibili per la vendita", e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie" e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un “piano a benefici definiti” soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quanto si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che deriva dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di Proprietà</u>
- Milano Finanza Editori Spa	88,827 %
e società controllate:	
- MF Servizi Editoriali Srl	99,00 %
- MF Editori Srl	100,00 %
- Lombard Editori Srl	50,10 %
- Class Digital Service Srl	68,75 %
e società controllate:	
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- E-Class Spa	100,00 %
- Campus Editori Srl	70,00 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Edis Srl	99,50 %
- MF Conference Srl	51,00 %
- DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	94,73 %
- EX.CO Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class Editori Service Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class TV Service Srl	100,00 %
- Classpi Spa	76,00 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- Class CNBC Spa (1)	2,73 %
- CFN/CNBC B.V.	68,43 %
- Radio Classica Srl	99,00 %
- MF Dow Jones Srl (2)	50,00 %
- Telesia Spa	100,00 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Weclass Srl (già Fashion Work Business Club Srl)	100,00 %
- Assinform/Dal Cin Editore Srl	100,00 %
- I Love Italia Srl In Liquidazione	51,00 %
- Class Meteo Services Srl In Liquidazione	100,00 %
- TV Moda Srl	51,00 %
- Classint Advertising Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class Servizi Televisivi Srl	100,00 %
- New Satellite Radio Srl	100,00 %
- Class China eCommerce Srl (2)	50,00 %

(1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata per il 63,34% da CFN CNBC Holding B.V.

(2) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Italia Oggi Editori - Erinne Srl e sue controllate	49,00 %
- Mito Srl	50,00 %
- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Embrace.it Srl	50,00 %
- Centralerisk Spa	45,00 %
- Wetobusiness Srl	12,16 %

Nel periodo si segnalano i seguenti eventi relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate:

- nel mese di aprile 2016, Class Editori ha acquisito una partecipazione pari al 45% nella società Centralerisk Spa. Tale società propone una innovativa piattaforma che in pochi secondi permette di leggere, monitorare e interpretare i dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia riferiti ai privati e alle aziende.
- l'incremento della partecipazione nella società Telesia Spa, la cui quota di possesso è passata dal 93,531% al 100,00% a seguito di ulteriori acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio. In data 5 dicembre 2016 è stato perfezionato il progetto di fusione per incorporazione di Aldebaran Srl in Telesia Srl, entrambe interamente controllate da Class Editori nel momento della fusione. La fusione è avvenuta senza concambio, senza alcun aumento di capitale dell'incorporante e con annullamento dell'intera partecipazione dell'incorporanda. Il progetto di fusione era stato approvato dai rispettivi organi amministrativi in data 22 settembre 2016;
- il 30 dicembre 2016 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della controllata Exco Srl.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

€uro/000	31/12/2015	31/12/2016
Testate editoriali	22.049	21.450
Frequenze	3.680	3.680
Avviamento	17.009	17.286
Totale attività immateriali a vita indefinita	42.738	42.416

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

€uro/000	
Saldo al 31/12/15	22.049
Incrementi dell'esercizio	--
Decrementi dell'esercizio	--
Differenze cambio	34
Svalutazioni dell'esercizio da impairment test	(633)
Saldo al 31/12/16	21.450

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

A seguito degli impairment test effettuati dal management a fine periodo, è stata effettuata la svalutazione della testata relativa al canale televisivo Class CNBC, il cui valore è contabilizzato nel bilancio della controllata olandese CFN/CNBC Holding, come meglio evidenziato nella tabella che segue.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione rispetto al precedente esercizio è descritto nella tabella che segue:

€uro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Netto
1. Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
DP Analisi	--				--
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
TV Moda	--				--
Totale	13.836	--	--	--	13.836
2. Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	994		34		1.028
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	7.097	(633)			6.464
TV Moda	--				--
Totale	8.213	(633)	34	--	7.614
Totale testate editoriali	22. 049	(633)	34	--	21.450

Frequenze

€uro/000	Importi
Saldo al 31/12/15	3.680
Incrementi dell'esercizio	--
Decrementi dell'esercizio	--
Ammortamento dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/16	3.680

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl.

Da segnalare che il valore contabile delle residue frequenze e relative concessioni, di proprietà di Radio Classica, è stato sottoposto a impairment test, senza che si siano ravvisati significativi elementi di perdita di valore.

Avviamenti

€uro/000	
Saldo al 31/12/15	17.009
Incrementi da variazione area di consolidamento	--
Incrementi dell'esercizio	277
Differenze cambio	--
Svalutazioni dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/16	17.286

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di Euro, è la seguente:

€uro/000	Valore iniziale	Decrementi Svalutazioni	Variazione Area di consolid.	Incrementi	Valore netto
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
EX.CO. Srl	--				--
Class Digital Service Spa	385				385
Telesia Spa	1.474		3.660	277	5.411
Country Class Srl	--				--
Aldebaran Srl	3.660		(3.660)		--
Totale avviamento di consolidam.	15.292	--	--	277	15.569
2. Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Telesia Spa	--		90		90
Aldebaran Srl	90		(90)		--
Totale avviamenti contabilizzati	1.717	--	--	--	1.717
Totale avviamenti	17.009	--	--	277	17.286

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al riconoscimento del maggior valore corrisposto nel periodo per l'acquisto di ulteriori azioni da parte di Class Editori nella società Telesia Spa, nella misura del 6,47% del capitale sociale. A seguito della fusione per incorporazione di Aldebaran Srl in Telesia Spa è stato attribuito a quest'ultima il relativo valore dell'avviamento iscritto nel precedente esercizio.

I test di impairment effettuati dagli amministratori non hanno portato a operare svalutazioni sugli avviamenti iscritti a bilancio.

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di

mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso invece di testate ed avviamenti si è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value:

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di input differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione della fonte da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: input non basati su dati di mercato osservabili, che riflettono le stime della direzione sulle ipotesi che "i partecipanti al mercato" utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

1. identificazione delle "unità generatrici di cassa" (di seguito "CGU");
2. identificazione del valore contabile di riferimento della CGU con l'allocazione dell'avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole CGU (o gruppi di CGU), nonché degli altri *assets* direttamente allocabili alla singola CGU;
3. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
4. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
5. redazione dell'informativa relativa all'*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell'*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo

effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concesionario (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal “diritto d’uso” per l’esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d’uso

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo del bene, o da un’aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell’ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus assets*), ottenendo così l'*equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio.

1. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- l’omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- l’effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggiungerla ad un’altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un’altra ad essa correlata.

- tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)
 Global Finance (Magazine finanza internazionale)
 Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)
 Class (Magazine maschile)
 Capital (Magazine maschile)
 Gentleman (Magazine maschile)
 Ladies (Magazine femminile)
 Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)
 MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)
 Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)
 MF Servizi Editoriali (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria) e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)
 Class TV Moda (moda)
 Telesia (GO TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti)
 Corporate TV (Tv interna di banche e società)
 Class Digital Service (Digital business information)
 MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)
 Class China eCommerce
 Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone
 Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Class Pubblicità (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Tagliamare (libri del “Portolano” illustrati)

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell’attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole *CGU* è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della *CGU* stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo

innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il fair value

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita indefinita

Tali attività vengono valutate ognqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamimenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2016 è stato elaborato dalla società sulla base del budget 2017 approvato dal consiglio d'amministrazione del 21 aprile 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment ad eccezione della CGU Class CNBC, per la quale il management sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative ha ritenuto prudentiale procedere, come già indicato, ad una riduzione del valore della testa per importo pari ad Euro 633 migliaia. Tuttavia i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudentiale soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di *free risk*, nonché di valutazioni di rischiosità specifiche relative alle singole CGU valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionale e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore, ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso delle singole CGU, altresì riflesso negli esiti della sensitivity analysis.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2016, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2015 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di

recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dai Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 5 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU,. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2017-2021;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2026, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,9%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 8% (6% lo scorso esercizio), moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Bloomberg per il biennio 2015-2016, specificatamente riferito a Class, è stato quantificato in 1,1 (1,188 lo scorso esercizio); si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il management ha ritenuto il contesto di riferimento maggiormente a rischio rispetto a quanto già riflesso nei parametri di cui sopra, il parametro beta è stato aumentato di un'altra componente legata alla dimensione della CGU o alle maggiori condizioni di incertezza del suo specifico mercato di riferimento; tale variazione ha portato, per le CGU interessate, il coefficiente beta ad un valore pari all'1,21%;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale;

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e le principali assunzioni di base utilizzate nell'effettuazione dell'impairment test suddivise per cash generating unit:

CGU	SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2016											
	<i>Avviamento ante sval 31/12/16</i>	<i>Valore 100% CGU 31/12/16</i>	<i>% possesso</i>	<i>Valore ec della quota Cgu</i>	<i>D</i>	<i>Periodo previsione esplicita</i>	<i>Tasso cresc. periodo terminale (g)</i>	<i>Tassi remunerazione del capitale</i>			<i>Rapporto Equity / Totale mezzi</i>	<i>WACC</i>
Mf / Milano Finanza	12.402	15.057	88,83%	13.375	973	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Classpi	9.773	16.398	76,00%	12.462	2.689	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Assinform	1.374	1.992	100,00%	1.992	618	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Country Class -Capital	1.585	1.905	100,00%	1.905	320	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Class Cnbc	7.097	10.205	63,34%	6.464	(633)	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Class Digital Service	385	7.257	68,75%	4.989	4.604	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Telesia	5.501	12.765	100,00%	12.765	7.264	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Campus	60	3.110	70,00%	2.177	2.117	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
Global Finance	994	1.477	73,52%	1.086	92	5	0,00%	<i>1,90%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,21</i>	11,58%	30,00% 8,7%
CGU residuali (*)	164			164	0		0,00%				0,00%	
Totale Avviamento e Testate	39.335	70.166		57.379	18.044							

(*)MF Service, Nistri Listri – Collana Tagliamare (Class)

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2016.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Di seguito si riportano i valori di tasso di attualizzazione (Wacc) e tasso di crescita impiegati, rispettivamente, nel 2015, nel 2016:

SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2016					
CGU	31/12/2015		31/12/2016		
	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)	
Mf / Milano Finanza	8,5%	0,0%	8,7%	0,0%	
Classpi	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%	
Assinform	8,6%	0,0%	8,7%	0,0%	
Country Class -Capital	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%	
Class Cnbc	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%	
Telesia	9,4%	0,0%	8,7%	0,0%	
E-class - Finance	8,4%	0,0%	8,7%	0,0%	
Campus	8,9%	0,0%	8,7%	0,0%	
Global Finance	9,5%	0,0%	8,7%	0,0%	

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment ed altresì quelle che si sarebbero ottenuti in un teorico rapporto fra capitale proprio e di terzi nella proporzione 50%/50%.

Mf / Milano Finanza:

	Wacc					D/E = 50/50*	
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	17.657	16.278	15.057	13.968	12.989	20.781
	0,50%	18.728	17.197	15.851	14.659	13.595	22.246
	1,00%	19.960	18.244	16.749	15.435	14.271	23.967
	1,50%	21.391	19.447	17.772	16.313	15.030	26.017
	2,00%	23.074	20.846	18.948	17.313	15.888	28.498

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Classpi:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	17.370	16.854	16.398	15.992	15.629	18.546
	0,50%	17.783	17.208	16.704	16.259	15.863	19.111
	1,00%	18.258	17.611	17.050	16.558	16.123	19.774
	1,50%	18.810	18.075	17.444	16.896	16.416	20.564
	2,00%	19.459	18.614	17.898	17.281	16.746	21.521

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Assinform:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	2.272	2.123	1.992	1.874	1.769	2.611
	0,50%	2.391	2.225	2.079	1.951	1.836	2.774
	1,00%	2.527	2.341	2.179	2.037	1.911	2.964
	1,50%	2.686	2.474	2.292	2.134	1.995	3.191
	2,00%	2.872	2.629	2.422	2.244	2.090	3.465

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Country Class - Capital:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	2.311	2.095	1.905	1.735	1.584	2.801
	0,50%	2.482	2.242	2.032	1.846	1.680	3.034
	1,00%	2.678	2.409	2.175	1.970	1.788	3.309
	1,50%	2.906	2.601	2.338	2.109	1.909	3.636
	2,00%	3.175	2.824	2.525	2.269	2.046	4.031

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class CNBC:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	14.003	11.986	10.205	8.623	7.208	18.599
	0,50%	15.625	13.377	11.408	9.671	8.126	20.819
	1,00%	17.491	14.962	12.768	10.846	9.150	23.425
	1,50%	19.658	16.785	14.317	12.175	10.299	26.529
	2,00%	22.207	18.903	16.098	13.689	11.598	30.288

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class Digital Service:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	8.610	7.890	7.257	6.695	6.193	10.257
	0,50%	9.202	8.397	7.695	7.076	6.528	11.065
	1,00%	9.881	8.975	8.190	7.504	6.901	12.015
	1,50%	10.671	9.639	8.754	7.989	7.319	13.146
	2,00%	11.600	10.410	9.403	8.540	7.793	14.515

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Telesia:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	14.684	13.665	12.765	11.966	11.251	17.005
	0,50%	15.503	14.367	13.372	12.495	11.714	18.126
	1,00%	16.444	15.167	14.059	13.088	12.231	19.441
	1,50%	17.538	16.087	14.841	13.759	12.811	21.008
	2,00%	18.825	17.156	15.740	14.523	13.467	22.905

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Campus:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	3.278	3.189	3.110	3.040	2.976	3.479
	0,50%	3.347	3.248	3.161	3.084	3.015	3.574
	1,00%	3.426	3.315	3.219	3.134	3.059	3.685
	1,50%	3.518	3.393	3.285	3.191	3.108	3.817
	2,00%	3.627	3.483	3.361	3.255	3.163	3.977

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Global Finance:

	Wacc						D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%		6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	1.682	1.573	1.477	1.392	1.316	1.931
	0,50%	1.771	1.649	1.543	1.449	1.366	2.053
	1,00%	1.873	1.736	1.617	1.514	1.422	2.195
	1,50%	1.992	1.836	1.702	1.586	1.485	2.365
	2,00%	2.131	1.952	1.800	1.669	1.556	2.570

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2016 a **12.549 migliaia di euro**, ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

Euro/000	<u>Diritti di brevetto</u>	<u>Concessioni licenze e marchi</u>	<u>Imm. in corso e acconti</u>	<u>Altre immobilizzazioni</u>	Totale
Costo storico	10.049	144	222	40.187	50.602
Rivalutazioni precedenti					
Svalutazioni precedenti			(11)		(11)
Ammortamenti precedenti	(10.013)	(130)	--	(27.631)	(37.774)
Saldo iniziale	36	14	211	12.556	12.817
Variazione area consolidamento					
Acquisizioni del periodo	--	--	206	3.577	3.783
Ripristino capitalizzazioni	--	--	407	--	407
Svalutazioni del periodo	--	--	(70)	--	(70)
Riclassifiche	--	--	(616)	616	--
Ammortamenti del periodo	(23)	(1)	--	(4.503)	(4.527)
Totale	13	13	138	12.246	12.410
Tot. Altre Imm. Immateriale	13	13	138	12.246	12.410

L'incremento del valore delle altre immobilizzazioni è imputabile principalmente agli investimenti in software effettuati da parte della capogruppo Class Editori e dalle controllate E-Class e PMF News, operative nel settore dell'informativa finanziaria.

La voce ripristino capitalizzazioni, pari a 407 migliaia di euro, si riferisce agli effetti del ripristino di storni di capitalizzazioni per fatturazioni tra le società Telesia e Aldebaran per lavori interni operati nel 2014 e 2015. Le analisi effettuate durante il processo di fusione intervenuta tra le due società hanno evidenziato l'utilità pluriennale di tali prestazioni anche nell'ambito del bilancio consolidato, portando al ripristino delle attività per il valore di costo inizialmente sostenuto, al netto dei margini. Tali costi sono legati alle attività necessarie alla realizzazione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto per la realizzazione e gestione di un sistema integrato di audio videocomunicazione per il TPL di Roma Capitale stipulato con Roma Servizi per la Mobilità Srl in data 2 agosto 2013, la cui durata di otto anni decorre dalla sottoscrizione del Verbale di completamento del 40 % del sistema avvenuta in data 18 luglio 2016.

3) Immobilizzazioni materiali

Il valore al 31 dicembre 2015 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

Euro/000	31/12/15	31/12/16
Terreni e fabbricati	300	296
Impianti e macchinari	1.819	1.896
Altri beni	1.225	1.105
Immobilizzazioni materiali in corso	71	56
Totale	3.415	3.353

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

€uro/000	
Saldo al 31/12/2015	
Incrementi dell'esercizio	817
Ripristino capitalizzazioni consolidato	256
Decrementi dell'esercizio al netto del fondo	(2)
Ammortamento dell'esercizio	(1.133)
Saldo al 31/12/2016	
	3.353

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

€uro/000	<u>Terreni e Fabbricati</u>	<u>Impianti e macchinari</u>	<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	<u>Altri beni</u>	<u>Immob. in corso</u>	Totale
Costo storico	364	23.557	1.641	18.979	71	44.612
Rivalutazioni precedenti	--	--	--	--	--	--
Svalutazioni precedenti	--	--	--	--	--	--
Ammortamenti precedenti	(64)	(21.738)	(1.641)	(17.754)	--	(41.197)
Saldo iniziale	300	1.819	--	1.225	71	3.415
Variazione area consolidamento	--	--	--	--	--	--
Acquisizioni del periodo	--	322	--	495	--	817
Ripristino capitalizzazioni consolidato	--	256	--	--	--	256
Riclassifiche	--	15	--	--	(15)	--
Alienazioni	--	(1)	--	(93)	--	(94)
Alienazioni (fondo)	--	--	--	92	--	92
Ammortamenti del periodo	(4)	(515)	--	(614)	--	(1.133)
Totale	296	1.896	--	1.105	56	3.353
Tot. Imm. Materiali	296	1.896	--	1.105	56	3.353

La voce ripristino capitalizzazioni, pari a 256 mila euro, si riferisce agli effetti del ripristino di storni di capitalizzazioni per fatturazioni intercompany tra le società Telesia e Aldebaran lavori interni operati nel 2014 e 2015. La fusione intervenuta tra le due società e le analisi effettuate nell'ambito del processo di quotazione di Telesia hanno evidenziato l'utilità pluriennale di tali prestazioni anche nell'ambito del bilancio consolidato, portando al ripristino degli asset per il valore di costo inizialmente sostenuto, al netto dei margini.

Gli incrementi del periodo comprendono gli investimenti effettuati da Telesia Spa nell'infrastruttura tecnologica in conseguenza delle commesse concluse nel 2016, con particolare riferimento a ATAC di Roma.

4) Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **6,77 milioni di euro** contro 6,71 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Rispetto al 31 dicembre 2015 da segnalare l'acquisizione, della partecipazione nella società Centralerisk Spa, nella quale Class Editori detiene il 45% del capitale. A fine esercizio la valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto ha portato a svalutare

complessivamente di 36 mila euro il valore delle partecipazioni in società collegate. È stata inoltre interamente svalutata, per 14 mila euro, la partecipazione di Editorial Class SA.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è esposto nella tabella che segue:

€uro/000	Saldo al 31/12/15	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a Patr. Netto	Saldo al 31/12/16
Italia Oggi Editori Erinne Srl	4.121			22	(45)	4.098
Editorial Class SA	14			(14)		--
Emprimer Spa	5					5
Mito Srl	25			4		29
Radio Cina Italia Srl	2.506			8		2.514
Embrace.it Srl	31			(31)		--
Wetobusiness Srl	10					10
Centralerisk SpA	--	156		(37)		119
Totale	6.712	156		(48)	(45)	6.775

5) Altre Partecipazioni

€uro/000	Saldo al 31/12/15	Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/16
Il Manifesto	10		(10)		--
Proxitalia	5				5
Entropic Synergies	300		(300)		--
Banca Popolare di Vicenza	499		(498)		1
Livoos Limited	--	262			262
Totale	814	262	(808)	--	268

A seguito dell'acquisizione da parte del Fondo Atlante della Banca Popolare di Vicenza, Class Editori ha provveduto all'adeguamento del valore della propria partecipazione detenuta in Banca Popolare di Vicenza. In particolare il valore di riferimento utilizzato per la nuova valorizzazione della partecipazione è stato pari a 0,10 euro ad azione, ossia il valore al quale il Fondo Atlante ha acquisito il 99,33% dell'istituto. Tale rideterminazione del valore ha comportato una svalutazione nel periodo pari a euro 499 migliaia di euro. Inoltre la società Entropics Synergies è stata posta in liquidazione. Pertanto sulla base delle ultime risultanze contabili è stato stimato il valore recuperabile della partecipazione: ciò ha determinato un azzeramento del valore della partecipazione stessa.

È stata inoltre azzerata la partecipazione ne Il Manifesto.

Si segnala inoltre che nel corso del periodo Class Editori ha sottoscritto un aumento di capitale della società Livoos Ltd acquisendone il 4%. Trattasi della società che ha lanciato l'innovativo sito di e-commerce nel mondo della moda e del lusso con una forte connotazione charity, che lo rende originale rispetto al mercato del commercio elettronico.

6) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a **3.121 mila euro** (3.089 mila euro al termine dell'esercizio 2015), è interamente relativo alla residua quota parte esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di

tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nei primi mesi del 2016 (importo esposto al 31 dicembre 2015 tra i crediti commerciali a breve termine), (iii) il residuo credito di 3,59 milioni di euro sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari **471 mila euro**.

7) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **18,84 milioni di euro**, contro 19,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015. Includono i crediti per imposte anticipate, pari al 31 dicembre 2016 a 3,96 milioni di euro, contro un valore al 31 dicembre 2015 di 3,84 milioni di euro, nonché i crediti IRES sulle perdite conseguite dal consolidato fiscale per 14,88 milioni di euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2015 era pari a 15,28 milioni di euro. Da segnalare che la Casa editrice, secondo un approccio prudenziale, non ha ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate sulle perdite IRES maturette negli esercizi 2014, 2015 e 2016. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 29) (imposte) delle presenti note al bilancio.

8) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2016 a **3,41 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2015 di 2,53 milioni di euro.

Trattasi principalmente di depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili. Tra questi figura un deposito cauzionale di 2 milioni di euro versato da Class Editori a Compagnia Immobiliare Azionaria Spa durante la fase di ristrutturazione da parte del gruppo CIA dell'immobile sito a Milano in Corso Italia angolo Via Burigozzo, destinato, per una parte, ad essere adibito ad uffici a beneficio della Casa editrice. Il relativo contratto d'affitto è stato sottoscritto da Class Editori con la società Diana Bis Srl, controllata da CIA Spa, con decorrenza 1 luglio 2012.

La voce di bilancio include inoltre, per l'ammontare di 883 migliaia di euro, la quota di competenza oltre i 12 mesi dei risconti attivi stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione delle scadenze e dei tassi di interesse per tutte le linee di credito e di finanziamento della Casa editrice rinegoziate nel corso del 2016.

ATTIVITA' CORRENTI

9) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **1,65 milioni di euro** contro 2,14 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il metodo adottato per la valutazione della carta è il costo medio ponderato, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Carta	276	184
Materie prime e di consumo	161	102
Materiale redazionale	54	50
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	491	336
Prodotti finiti e merci	1.651	1.313
Totale rimanenze di magazzino	2.142	1.649

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2016 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 839 mila euro, mentre il valore del magazzino redazionale è al netto di un fondo svalutazione di 80 mila euro. Il fondo è stanziato per adeguare il valore contabile al fair value dei prodotti in giacenza a fine periodo.

10) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 66,48 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a **60,52 milioni di euro** al 31 dicembre 2016.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Clienti ordinari	50.844	45.398
Fatture da emettere	2.184	1.594
Effetti in portafoglio	215	261
Crediti di distribuzione verso collegate (Italia Oggi – Erinne)	5.335	6.762
Crediti vs. collegate	10.826	11.554
Fondo Svalutazione Crediti	(2.922)	(5.053)
Totale crediti commerciali	66.482	60.516

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari da parte della controllata Classpi Spa, sub-concessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

L'ammontare dei crediti svalutati nel corso del periodo è stato complessivamente pari a circa 40 mila euro, coperti con l'utilizzo di fondi. Sono inoltre stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti, a seguito dell'analisi effettuata sull'effettiva recuperabilità, per circa 2,18 milioni di euro.

Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value*, che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2016, generato dall'attualizzazione, è pari a 0,21 milioni di euro.

11) Crediti finanziari correnti

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Credito finanziario verso collegata Italia Oggi – Erinne	4.340	4.529
Credito finanziario verso collegata Class Roma in liquidazione	5	5
Credito finanziario verso collegata Radio Cina Italia	269	269
Crediti finanziari vs. controllante Euroclass Multimedia Holding	245	245
Crediti finanziari vs. altri	3.047	3.377
Totale crediti finanziari	7.906	8.425

I crediti finanziari verso altri sono costituiti principalmente dei crediti relativi ai rapporti di finanziamento in essere con le Società del gruppo CIA.

12) Crediti Tributari correnti

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Ritenute d'acconto bancarie	--	6
Erario c/IRES/IRAP	792	661
Erario c/IVA	4.105	3.362
Altri crediti vs. Erario	1.160	1.033
Totale crediti tributari	6.057	5.062

I crediti tributari si sono ridotti rispetto al precedente esercizio per effetto soprattutto degli utilizzi di crediti Iva in compensazione in sede di pagamento di ritenute e contributi previdenziali.

13) Altri Crediti correnti

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Anticipi Provvigionali	1.497	1.561
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori	4.283	4.434
Crediti verso dipendenti	268	287
Ratei e risconti attivi	4.362	4.191
Crediti verso case editrici	699	711
Crediti verso enti previdenziali	420	337
Altri crediti	373	464
Totale altri crediti	11.902	11.985

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canoni iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

14) Disponibilità liquide

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Depositi bancari	9.080	2.473
C/C Postali	74	18
Denaro e valori in cassa	14	14
Totale Disponibilità Liquide	9.168	2.505

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

Posizione finanziaria netta totale

	€uro/000	31/12/15	31/12/16
• Cassa		14	14
a) Depositi bancari		9.080	2.473
b) Depositi postali		74	18
• Altre disponibilità liquide		9.154	2.491
• Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie (A+B)		9.168	2.505
• Titoli detenuti per la negoziazione		--	--
c) Crediti finanziari verso imprese collegate		4.614	4.803
d) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie		3.292	3.622
• Crediti ed altre attività finanziarie correnti		7.906	8.425
• Attività finanziarie correnti (D+E)		7.906	8.425
• Debiti bancari correnti		23.127	369
e) Mutui		3.012	--
f) Finanziamenti		50.138	295
• Parte corrente dell'indebitamento non corrente		53.150	295
g) Debiti finanziari verso imprese collegate		1.604	1.666
h) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie		--	--
• Altri debiti finanziari correnti		1.604	1.696
a) Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti (G+H+I)		77.881	2.360
b) Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)		(60.807)	8.570
i) Mutui		90	2.897
j) Finanziamenti		--	50.497
k) Debiti verso banche		--	22.441
c) Parte dell'indebitamento non corrente		90	75.835
d) Altri debiti finanziari non correnti		--	--
e) Indebitamento finanziario non corrente (N+O)		90	75.835
f) Posizione finanziaria netta (M-P)		(60.897)	(67.265)

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

15) Movimentazione del Patrimonio Netto

€uro/000	<u>Saldo al</u> <u>31/12/15</u>	<u>Giro</u> <u>risultato</u>	<u>Diff. di</u> <u>traduz.</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>TFR</u>	<u>Aumento</u> <u>capitale</u>	<u>Altri</u> <u>movim.</u>	<u>Risultato</u> <u>periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/16</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<i>Del gruppo:</i>								
Capitale 28.322 28.322								
Riserva sovrapprezzo azioni 52.851 52.851								
Riserva di rivalutazione								
Riserva legale 2.544 2.544								
Riserva azioni proprie (94) (94)								
Riserve statutarie								
Riserva di consolidamento 225 1.921 45 (311) 1.841								
Altre 1.858 (12) 1.846								
Utili (perdite) a nuovo (21.015) (24.249) (45.264)								
Utile (perdita) d'esercizio (22.328) 22.328 (16.874) (16.874)								
Patrimonio netto di Gruppo 42.363 -- 45 (323) (39) (16.874) 25.172								
<i>Di terzi:</i>								
Capitale e riserve di terzi 8.104 86 16 (56) (150) 8.000								
Utile (perdita) di terzi 86 (86) (1.656) (1.659)								
Patrimonio netto di terzi 8.190 -- 16 (56) (150) (1.659) 6.341								
Tot. Patrimonio Netto 50.553 -- 61 (379) (189) (18.533) 31.513								

I principali movimenti che hanno caratterizzato il patrimonio netto di gruppo sono dettati, oltre che dalla registrazione del risultato di periodo e dalla destinazione del risultato 2015, dall'effetto negativo degli impatti attuariali del fondo TFR previsti dal principio IAS 19 transitati direttamente a patrimonio netto, pari a 0,31 milioni di euro. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Il capitale sociale della Casa editrice è pari a 28,32 milioni di euro. Non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **6,34 milioni di euro** contro gli 8,19 milioni di euro del 31 dicembre 2015. La riduzione è dovuta al risultato negativo del periodo e all'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.

Relativamente al Patrimonio netto si ricorda che l'Assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 29 aprile 2016 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega valida per un periodo di 18 mesi per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, in una o più tranches, entro il limite del 10% del capitale e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16) Debiti finanziari non correnti

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	90	3.106
Debito denaro caldo/anticipo fatture	--	50.288
Debiti verso banche per affidamenti	--	22.441
Totale Debiti Finanziari	90	75.835

Come già descritto, in data 28 aprile 2016 è avvenuta la finalizzazione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito della capogruppo e sue controllate. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito prevede la scadenza al 2020 ed inoltre il tasso di interesse accordato è stato pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati. Ciò ha comportato al 31 dicembre 2016 l'esposizione del debito per finanziamenti nella voce debiti finanziari non correnti.

17) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti per imposte differite è pari al 31 dicembre 2016 a **1,20 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2015 di 1,18 milioni di euro. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) imposte delle presenti note di bilancio.

18) Fondi per rischi e oneri

€uro/000	
Saldo al 31/12/2015	556
Variazione area di consolidamento	--
Accantonamenti dell'esercizio	89
Utilizzi dell'esercizio	--
Differenze cambio	--
Saldo al 31/12/2016	645

19) Trattamento di fine rapporto

€uro/000	Saldo al 31/12/15	Variazione area di consolid.	Trasferimenti/ Utilizzi	Oneri finanziari	Oneri attuariali	Accant.	Saldo al 31/12/16
Categoria:							
Dirigenti	433	--	(51)	--	(16)	25	391
Giornalisti	2.205	--	(71)	1	91	110	2.336
Impiegati	3.742	--	(435)	1	261	291	3.860
Tot. Fondo TFR	6.380	--	(557)	2	336	426	6.587

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2016:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2016
	<i>Scadenze (anni)</i>
	<i>Tassi</i>
	1 -0,117%
	2 -0,037%
	3 0,072%
	4 0,209%
	5 0,521%
	7 0,692%
	8 0,862%
	9 1,017%
	10 1,483%
	15 -0,117%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	1,95%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	70,00% / 100,00%

* per gli anni 2017 e 2018 è stato applicato, per tutte le categorie, un tasso annuo di incremento pari all'1,50%; a partire dal 2019 sono stati applicati seguenti tassi annui di incremento: dirigenti:3,50%; giornalisti: 2,50%; impiegati: 1,50%.

Età Massima di Collocamento a Riposo	<i>Secondo le ultime disposizioni legislative</i>
Tavole di Mortalità	RGS 48
Percentuale Media Annuia di Uscita del Personale*	6,94%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

<i>Analisi di sensitività</i>	Sensitivity	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
		<i>Nuovo DBO</i>
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	+0,50%	6.175.658
	-0,50%	6.828.619

<i>Informazioni Aggiuntive</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	12,51

<i>Pagamenti previsti</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2017	481.163
Pagamenti previsti al 31.12.2018	616.787
Pagamenti previsti al 31.12.2019	440.614
Pagamenti previsti al 31.12.2020	424.759
Pagamenti previsti al 31.12.2021	454.888
Pagamenti previsti dall'1.01.2022 al 31.12.2026	2.359.305

PASSIVITÀ CORRENTI

20) Debiti finanziari correnti

Euro/000	31/12/15	31/12/16
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	23.127	369
C/C collegate	1.604	1.696
Altri debiti verso istituti di credito	53.150	295
Totale debiti finanziari	77.881	2.360

Come indicato al commento della nota n. 16, a seguito della conclusione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito i saldi sono stati esposti nella voce debiti finanziari non correnti.

21) Debiti commerciali correnti

Euro/000	31/12/15	31/12/16
Debiti verso fornitori e collaboratori	24.411	23.133
Fatture da ricevere e note credito da emettere	9.039	10.824
Debiti verso società collegate	4.989	5.306
Totale debiti commerciali	38.439	39.263

22) Debiti tributari correnti

Euro/000	31/12/15	31/12/16
Erario C/IVA	47	1
Debiti vs. Erario per ritenute	1.986	1.247
Altri debiti tributari	456	118
Debito per imposte correnti	135	125
Totale debiti tributari	2.624	1.491

La voce debiti per ritenute, sebbene ridottasi rispetto al valore del precedente esercizio, sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della Casa editrice, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2016. Nel corso del 2016 sono stati regolarizzati gli scaduti relativi all'anno precedente mentre la regolarizzazione dei debiti scaduti a fine 2016 avverrà entro i termini di legge nell'esercizio in corso

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte sui redditi dell'esercizio 2016.

23) Altri debiti correnti

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.191	1.025
Debiti vs. agenti per provvigioni	2.568	2.681
Debiti vs. dipendenti	884	1.523
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97
Risconto abbonamenti	813	868
Rese a pervenire	8.283	12.079
Altri Ratei e risconti passivi	2.791	3.084
Clienti conto anticipi	29	7
Altri debiti	535	488
Totale altri debiti	17.191	21.852

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione intermedia sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

24) Ricavi

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	42.533	37.344	(12,2)
Ricavi vendita news e information services	28.129	23.373	(16,9)
Altri ricavi	7.277	11.753	61,5
Totale ricavi	77.939	72.470	(7,0)
Contributo in conto esercizio	370	246	(33,5)
Totale	78.309	72.716	(7,1)

I ricavi pubblicitari inseriti in tabella sono comprensivi della raccolta della pubblicità in Italia e all'estero.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate. Il saldo al 31 dicembre 2016 include il ricavo per 4,10 milioni di euro relativo al parziale corrispettivo del minimo contrattuale riferito al primo anno di validità del contratto previsto negli accordi tra la Casa editrice e la piattaforma di e-commerce CCIGMall.

25) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Acquisti	4.380	3.364	(23,2)
Servizi	57.192	55.514	(2,9)
Costo del personale	17.905	16.677	(6,9)
Altri costi operativi	3.729	3.192	(14,4)
Totale costi operativi	83.206	78.747	(5,4)

Il decremento del totale costi operativi tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed il corrispondente periodo del 2015 è conseguente alle azioni di contenimento dei costi (in particolare per le spese del personale e per i costi per servizi) avviate nel 2015 e proseguite nel corso del 2016

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Costi della produzione	18.893	19.533	3,4
Costi redazionali	5.266	4.449	(15,5)
Costi commerciali/pubblicità	18.809	18.861	0,3
Costi di distribuzione	4.588	4.367	(4,8)
Altri costi	9.636	8.304	(13,8)
Totale costi per servizi	57.192	55.514	(2,9)

26) Proventi e oneri non ordinari

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con il 2015:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	1.494	1.232	(17,5)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	16	8	(50,0)
Totale proventi non ordinari	1.510	1.240	(17,9)
Sopravvenienze passive	(1.908)	(927)	(51,4)
Perdite su crediti (non coperte da fondi)	(853)	--	(100,0)
Costi per refusione danni e transazioni	(491)	(466)	(5,1)
Totale oneri non ordinari	(3.252)	(1.393)	(57,2)
Risultato delle partite non ordinarie	(1.742)	(153)	(91,2)

Le sopravvenienze attive del periodo includono per 663 mila euro gli effetti del ripristino di storni di capitalizzazioni per fatturazioni tra le società Telesia e Aldebaran per lavori interni operati nel 2014 e 2015.

Le analisi effettuate nell'ambito del processo di fusione intervenuta tra le due società hanno evidenziato l'utilità pluriennale di tali prestazioni anche nell'ambito del bilancio consolidato, portando al ripristino degli asset per il valore di costo inizialmente sostenuto, al netto dei margini.

Gli oneri non ordinari comprendono sopravvenienze passive, perdite su crediti e costi del periodo relativi alla chiusura di contenziosi e transazioni varie.

27) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole di stato patrimoniale, mentre il riepilogo sintetico è esposto nella tabella seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.796	4.527	19,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.489	1.133	(23,9)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.588	2.187	37,7
Accantonamento fondi rischi diversi	558	159	(71,5)
Svalutazione partecipazioni in altre imprese	--	823	100,0
Svalutazione attività a vita utile indefinita a seguito di impairment test	602	633	5,1
Totale Ammortamenti e svalutazioni	8.033	9.462	17,8

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è principalmente generata dagli investimenti effettuati dalla Casa editrice nell'area finance nel corso degli ultimi esercizi.

Nel corso del periodo, e in conseguenza dell'attuale crisi economica che ha reso problematico il regolare incasso dei crediti commerciali, sono stati prudenzialmente incrementati i fondi svalutazioni crediti accantonando 2,19 milioni di euro.

La voce svalutazione partecipazioni in altre imprese è riferibile principalmente alla riduzione del valore delle partecipazioni detenute nella Banca Popolare di Vicenza e nella società Entropics Synergies, come illustrato alla nota n. 5 (Altre partecipazioni) delle presenti note illustrate al bilancio consolidato.

Anche la svalutazione delle attività a vita utile indefinita trova origine dalla difficile situazione del settore editoriale; gli amministratori sulla base degli impairment test effettuati a conclusione dell'esercizio, hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione di taluni asset a vita utile indefinita, come meglio descritto in sede di commento della posta patrimoniale.

28) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Interessi attivi bancari	1	24
Proventi finanziari da collegate	168	185
Altri proventi finanziari	1.293	189
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	42	34
Totale Proventi finanziari	1.504	432

Spese bancarie e di finanziamento	(410)	(332)
Interessi passivi bancari	(975)	(758)
Interessi passivi su finanziamenti	(2.414)	(1.607)
Oneri finanziari da collegate	(64)	(44)
Altri oneri finanziari	(160)	(115)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	(139)	(68)
Totale Oneri finanziari	(4.162)	(2.924)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(2.658)	(2.492)

La voce altri proventi e oneri finanziari comprende gli effetti del *time value* sull'attualizzazione dei crediti che lo scorso anno, in conseguenza di un incasso di anticipato di crediti la cui scadenza era prevista con tempistica più lunga, come descritto in relazione, aveva generato un effetto positivo su tale posta con la contabilizzazione di proventi finanziari per 1,16 milioni di euro.

29) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Imposte dell'esercizio	1.080	603
Imposte differite/anticipate	3.832	(208)
Totale imposte del periodo	4.912	395

Da segnalare che la Casa editrice, in virtù di un approccio prudenziale, come già avvenuto nei precedenti due esercizi, non ha ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate sulle perdite IRES maturate al termine dell'esercizio 2016 per le società rientranti nel contratto di consolidato fiscale.

Il saldo delle imposte differite esposto in tabella è costituito da imposte differite a credito per 93 mila euro e da rettifiche positive sulle imposte del precedente esercizio per 115 mila euro.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2015				Valori al 31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto variazione aliquote 2015	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota IRES fino al 2015	27,50%				27,50%		
Aliquota applicata	31,40%				31,40%		
Aliquota IRES dal 2015	24,00%						
Imposte anticipate/differite:							
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(5.527)	1.520	(256)	(321)	(6.600)	1.517	253
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(3.484)	958	--	--	(1.782)	542	(417)
Avviamento testata	2.862	(899)	101	51	3.021	(842)	(44)
Svalutaz. PArtecipaz – Variaz. Area Consolidamento	--	--	(1)	(1)	--	(1)	--
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(2.273)	598	(42)	85	(2.970)	723	167
Fondo rischi e oneri	(213)	59	(7)	(602)	(318)	77	25
Fondo Time value crediti	(676)	185	(24)	(19)	(682)	163	1
Rettifica fondo time Value	73	(20)	--	--	73	(20)	--
Spese di manutenzione	(69)	24	(3)	(21)	(17)	7	(15)
Spese di manutenzione – Variaz. Area Consolidamento	(54)	15	--	--	(54)	15	--
Fondo Svalutazione magazzino	(128)	35	(3)	(3)	(115)	29	(3)
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	1.371	(379)	15	21	1.140	(308)	56
Compensi amministratori	(415)	113	(13)	(10)	(3333)	80	(20)
Compensi amministratori – Variaz. Area consolidamento	(12)	3	--	--	(12)	3	--
Oneri finanziari eccedenti	(12.145)	3.319	(194)	(307)	(12.448)	3.197	73
Rettifiche oneri finanziari	272	(75)	--	--	272	(75)	--
Differenze Fondo TFR	(108)	29	(1)	8	(134)	32	5
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.202)	134	134	3.827	(1.068)	--
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	6.053	(1.656)	7	(694)	6.053	(1.649)	--
Eccedenza Rol	(3.026)	829	(9)	12	(3.026)	820	--
Rettifiche Rol	294	(81)	--	--	294	(81)	--
Cessione al gruppo Rol	2.107	(579)	--	--	2.107	(579)	--
Ace non utilizzata	(1.361)	369	(41)	(6)	(1.412)	340	12
Cambi merce al fair value	(115)	36	--	--	(115)	36	--
Differenze ammortam. immateriali	158	(50)	(18)	(18)	158	(68)	--
Differenze ammortam. materiali	(647)	204	1	1	(647)	205	--
Imposte anticipate/(differite) nette		3.355	(354)	(1.690)		3.095	93
Effetto Netto:							
Sul risultato d'esercizio			(1.690)				93
Sopravvenienze su saldo iniziale			(105)				9
Sul Patrimonio Netto Iniziale variazione area di consolidamento			--				486
Crediti ceduti per consolidato fiscale			(1.335)				
Rettifiche su saldo iniziale			141				--
Sul Patrimonio Netto Iniziale			5.655				2.666
Sul Patrimonio Netto Finale			2.666				2.768

30) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza al 31 dicembre 2016 è positiva per 61 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 45 mila euro; la quota di terzi è di 16 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2015 era positivo per 184 mila euro (135 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; 49 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e delle perdite attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, degli oneri attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 379 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 323 mila euro mentre quella relativa ai terzi è di 56 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2015 era positivo per 617 mila euro, di cui 522 mila euro di pertinenza del gruppo e 95 mila euro relativi agli azionisti di minoranza.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali.

31) Conti d'ordine

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	2.158	2.307
Totale Fideiussioni prestate	2.278	2.427
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	1.061	1.079
Carta presso terzi	277	183
Totale nostri beni presso terzi	1.338	1.262
Azioni presso Monte Titoli	121	121
Totale titoli presso terzi	121	121
Totale	3.737	3.810

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione al 31 dicembre 2016 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.505	2.505
Crediti commerciali	69.373	63.637
Partecipazioni e titoli	7.043	7.043
Altri crediti	47.730	47.730
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	1.991	1.991
- a tasso variabile	53.394	53.394
Debiti commerciali	39.263	39.263
Altri debiti	24.540	24.540
Debiti verso banche	22.810	22.810

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A. Aree Digitali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	31.608	27.833	(3.775)	(11,9)
Costi operativi diretti	(31.908)	(27.252)	4.656	14,6
Margine di contribuzione	(300)	581	881	ns
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>2,1</i>		

B. Area Newspapers

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	17.118	14.538	(2.580)	(15,1)
Costi operativi diretti	(9.374)	(8.380)	994	10,6
Margine di contribuzione	7.744	6.158	(1.586)	(20,5)
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>45,2</i>	<i>42,4</i>		

C. Area Periodici

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.795	11.748	(1.047)	(8,2)
Costi operativi diretti	(12.309)	(12.446)	(137)	1,1
Margini di contribuzione	486	(698)	(1.184)	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>3,8</i>	<i>(5,9)</i>		

D. Area servizi professionali

<i>Euro/000 (Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/15	31/12/16	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.097	11.146	(951)	(7,9)
Costi operativi diretti	(10.515)	(8.827)	1.688	16,1
Margini di contribuzione	1.582	2.319	737	46,6
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>13,1</i>	<i>20,8</i>		

Contenziosi in essere

L’Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato nel corso del 2005 alla Società Milano Finanza Editori Spa avvisi di accertamento relativi agli anni fiscali 2002 e 2003. Dopo il ricorso di Milano Finanza, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato il 17 luglio 2007 la propria sentenza di primo grado accogliendo parzialmente le doglianze manifestate dalla Società, dimezzando di fatto nel valore le iniziali riprese a tassazione. Nel frattempo, in base alla legge, è stato iscritto a ruolo il 50% delle maggiori imposte accertate. Il pagamento delle cartelle è avvenuto nel mese di luglio del 2006 per un importo di circa 354 mila euro. L’udienza presso la CTP di Milano si è tenuta il 6 luglio 2009. La sentenza, depositata l’11 novembre 2009, ha respinto l’appello dell’Agenzia in merito all’avviso d’accertamento sull’anno 2003 mentre ha parzialmente accolto l’appello per quanto concerne l’avviso d’accertamento dell’anno 2002. In particolare è stato accolto il ricorso dell’Agenzia riguardo al rilievo n. 4 dell’avviso d’accertamento, ovvero l’omissione della contabilizzazione di interessi attivi (art.56 Tuir) con relativo recupero a tassazione ai fini delle imposte dirette di euro 340.901,46. La società, con l’assistenza dello Studio Legale Tributario fondato da Franco Gallo, ha presentato nel mese di dicembre 2010 ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell’udienza.

È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa (nonché sulla collegata Italia Oggi Editori – Erinne Srl) un contenzioso con l’Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù del quale l’istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L’ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l’Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d’Appello di Roma, nell’aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l’Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d’Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d’Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all’Inpgi il diritto

ai contributi. Anche in questo caso la società è intenzionata a ricorrere in Cassazione. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata il 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società statuendo dovuti contributi per un esiguo importo e soltanto relativamente ad una contestazione marginale di omessa contribuzione da parte dell'Inpgi. In data 17 giugno 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Per tutti e tre i giudizi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

In data 25 febbraio 2010 è stato notificato alla controllata Class Pubblicità (di seguito "Classpi") avviso d'accertamento in seguito a una verifica fiscale effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2005. L'avviso d'accertamento riportava riprese fiscali Ires/Irap per circa 2,5 milioni di euro e riprese ai fini Iva per circa 2 milioni di euro. Diverse riprese sono scaturite dalla mancata considerazione, da parte dei funzionari dell'Agenzia, di quella che è la realtà del mercato pubblicitario in generale e l'evoluzione tipica dei contratti di cambio merce in particolare, dove è inevitabile per tutto il mondo dell'editoria il fatto di rivendere il materiale/servizio a prezzi inferiori a quelli di acquisizione. Il rilievo principale relativo alla mancata contabilizzazione di ricavi riguarda la mancata rifatturazione a società del Gruppo di costi di pubblicità sostenuti per la promozione delle testate editoriali. Tali prestazioni sono tuttavia previste da contratti infragruppo che prevedono una specifica remunerazione per Classpi. In data 7 settembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 191 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione 1). La sentenza è stata nel complesso molto favorevole, accogliendo quasi tutte le osservazioni della società e ridimensionando sensibilmente i rilievi iniziali. L'Agenzia delle Entrate, avverso la citata sentenza, ha notificato nei termini di legge appello incidentale, contro il quale la società ha a sua volta presentato atto di controdeduzioni e costituzione in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 23 gennaio 2013, ha sostanzialmente confermato l'esito della sentenza di primo grado, ribadendo quindi la generale correttezza dell'operato della società. Nonostante entrambe le sentenze siano state estremamente favorevoli, riducendo di fatto le pretese dell'agenzia dagli originari 2,5 milioni di imponibile accertato, a circa 370 mila euro di imponibile, la società ha comunque ritenuto opportuno ricorrere in Cassazione, anche

in considerazione del fatto che la stessa sentenza aveva dato esito negativo alla società con riferimento al tema dei diritti di negoziazione, relativamente all'annualità in questione.

Informazioni in materia di privacy

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al punto 19 del medesimo Allegato B, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28 marzo 2006 e costantemente aggiornato secondo le previsione normative.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Casa editrice nel corso dell'esercizio 2015.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Casa editrice non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2016

In data 16 febbraio 2017 Borsa Italiana Spa ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei "Warrant Telesia 2017-2019" della controllata Telesia su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana e dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Telesia opera nel settore dei digital media e della tecnologia. La società, leader nel segmento della GO TV, realizza e gestisce network multimediali che sono diffusi su tutto il territorio italiano: trasmette negli aeroporti (Telesia Airport), nelle stazioni metropolitane (Telesia Metropolitane), a bordo dei bus e dei treni dei metrò (Telesia Bus e Telesia Train) delle principali città italiane. E, grazie a un accordo di collaborazione con Autostrade per l'Italia, trasmette anche nelle aree di servizio della rete autostradale (Telesia Highway). L'attuale network conta 5.000 monitor installati in 700 location.

La società, inoltre, con la sua divisione tecnologica, progetta, installa e manutiene soluzioni e sistemi di videocomunicazione multimediale destinati alle aree pubbliche ad elevata frequentazione e al trasporto pubblico locale (autobus e treni) utilizzando tecnologie (hardware e software) sviluppate al proprio interno e registrate.

L'avvio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto in data 20 febbraio 2017.

Nell'ambito del collocamento sono state sottoscritte n. 399.450 azioni ordinarie, di cui n. 250.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale approvato dall'assemblea straordinaria di Telesia Spa in data 21 dicembre 2016 e n. 149.450 azioni ordinarie rinvenienti dalla vendita da parte dell'azionista Class Editori Spa.

Il flottante di Telesia Spa post ammissione è pari al 22,83% del capitale sociale. Class Editori Spa detiene la parte restante.

Telesia Spa è stata assistita da EnVent Capital Markets Ltd. in qualità di Global Coordinator e Nomad, da

Ambromobiliare Spa in qualità di advisor finanziario, da PKF Italia Spa (ora BDO Italia Spa a seguito della cessione avvenuta in data 31 gennaio 2017 di un ramo di azienda ricomprensente l'incarico di revisore legale di Telesia) in qualità di revisore contabile per la quotazione, da Nctm quale consulente legale dell'Emittente e da Pedersoli Studio Legale in qualità di consulente legale del Global Coordinator. Banca Aletti & C. Spa agirà, inoltre, quale Specialist ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Nel marzo 2017, Class Editori ha firmato con la Shenzhen Garment Industry Association un Memorandum of Understanding volto a promuovere una collaborazione strategica nel settore fashion. Shenzhen Garment Industry Associationun (SGIA) è un'organizzazione non profit con oltre 800 associati e ha come finalità la promozione, la rappresentanza e la tutela degli interessi del settore, la facilitazione delle comunicazioni tra il governo e le imprese e il miglioramento della cooperazione economica e tecnica sia in Cina che all'estero. SGIA organizza la Shenzhen Fashion Week, ora alla terza edizione, e mira a farla diventare la principale in Cina. Con la firma di questo MoU Class Editori diventa media partner italiano esclusivo in Italia e ufficiale per tutte le edizioni della Shenzhen Fashion Week. Class Editori realizzerà per SGIA iniziative editoriali ed eventi speciali attraverso MF Fashion e le tv della Casa editrice.

**Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

Gualtiero Brugger

**Prospetto delle partecipazioni rilevanti
ex art. 120 del D.Lgs n. 58/1998**

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D.Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	50.000	70,00	diretta	Class Editori Spa	70,00
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	68,75	indiretta	Class Digital Service Srl	68,75
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Edis Srl	Milano	10.400	99,50	diretta	Class Editori Spa	99,50
Lombard Editori Srl	Milano	52.000	50,10	diretta	Class Editori Spa	50,10
MF Conference Srl	Milano	10.329	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	88,827	diretta	Class Editori Spa	88,827
MF Editori Srl	Milano	10.400	88,827	indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
MF Servizi Editoriali Srl	Milano	10.400	88,94	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	1,00 99,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	diretta	Class Editori Spa	75,01
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione (1)	Milano	47.500	94,73	diretta	Class Editori Spa	94,73
Ex.Co. Srl In Liquidazione(2)	Milano	17.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Global Finance Media Inc. (\$)	USA	151 \$	73,52	diretta	Class Editori Spa	73,520
E-Class Spa	Milano	608.400	68,75	diretta	Class Digital Service Srl	68,75
Classpi Spa	Milano	260.000	76,00	diretta	Class Editori Spa	76,00
New Satellite Radio Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class TV Service Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Servizi Televisiivi Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Digital Service Srl	Milano	100.000	68,75	diretta	Class Editori Spa	68,75
ClassInt Advertising Srl In liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	diretta	Class Editori Spa	68,43
Italia Oggi Editori Erinne Srl	Milano	10.000	48,90	diretta	Class Editori Spa	47,00
				indiretta	Assinform Srl	2,00
Italia Oggi Srl	Milano	10.400	48,90	indiretta	Italia Oggi Editori Erinne Srl	100,00
Class Roma Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.400	59,12	diretta indiretta	Class Editori Spa Italia Oggi Editori Srl	20,00 80,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	46,07	diretta indiretta	Class Editori Spa CFN CNBC Holding	2,73 63,32
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,818	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	99,00 1,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Telesia Spa (4)	Roma	1.500.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Emprimer Spa	Milano	1.000.000	10,00	diretta	Class Editori Spa	10,00
MF Dow Jones News Srl	Milano	100.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Weiclass Srl (già FWC Srl)	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Editori Service Srl In Liquidazione (1)	Milano	37.391	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform/Dal Cin Editore Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
I Love Italia Srl In Liquidazione(1)	Palermo	10.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Class Meteo Services Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Tv Moda Srl	Milano	40.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Aldebaran Srl (3)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
MITO Srl	Cuneo	10.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	diretta	Class Editori Spa	49,00
Up Cube Srl in liquidazione (1)	Milano	119.000	25,00	diretta	Class Editori Spa	25,00
Embrace.it Srl	Milano	120.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Wetobusiness Srl	Milano	80.000	12,16	diretta	Class Editori Spa	12,16

(1) Società poste in liquidazione nel corso del 2014

(2) In data 30 dicembre 2016 depositato bilancio finale di liquidazione

(3) Fusata per incorporazione in Telesia in data 5 dicembre 2016

(4) Quotata in borsa la mercato AIM nel mese di febbraio 2016. A seguito della quotazione il capitale sociale è stato aumentato a 1.750.000 e la quota di Class Editori si è ridotta al 77,17%.

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2016

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l'altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo. La procedura, ex, articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Vengono di seguito riportati i rapporti patrimoniali, finanziari ed economici in essere al 31 dicembre 2016 con parti correlate e rilevanti. Si precisa che tali rapporti, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Con riferimento a Euroclass Multimedia Holding, da segnalare che i risconti attivi diversi comprendono il risconto del maxicanone iniziale corrisposto nel 2006 su un contratto avente ad oggetto l'utilizzo di software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio, del valore di 1.458 mila euro.

È in essere inoltre un finanziamento a revoca, per l'importo di 245 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati interessi attivi per complessivi 9 mila euro. La controllata New Satellite Radio, presenta invece un debito di natura finanziaria verso Euroclass per l'ammontare di 190 mila euro e crediti commerciali per l'importo di 220 mila euro. In entrambi i casi trattasi di saldi derivanti da operazioni poste in essere dalla società controllata prima che la stessa rientrasse nel perimetro di consolidamento di Class Editori.

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di locazione di immobili, necessari per lo svolgimento delle attività produttive nei luoghi dove Class Editori e le sue controllate hanno la sede;
- contratti (passivi) di facility management per servizi resi da CIA a Class Editori e a società del suo gruppo per i servizi e le attività di manutenzione e gestione degli immobili di cui sopra;
- nel corso del 2008, a seguito dell'acquisizione da parte di CIA di un importante complesso immobiliare adiacente la sede di Class, e la cui parziale destinazione sarà a beneficio della stessa Casa editrice, quest'ultima ha versato alla CIA un deposito cauzionale di 2,0 milioni di euro, anche per adeguare l'immobile alle proprie esigenze;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti i progetti straordinari di investimento finanziario e immobiliare in corso.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Non si segnalano operazioni rilavanti con altre parti correlate intervenute nel periodo.

È in essere un finanziamento attivo nei confronti della società Case Editori Srl di originari 0,55 milioni di euro regolato a condizioni di mercato.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

€uro/000	Voce Bilancio	31/12/15	31/12/16
Rapporti Patrimoniali			
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl	(6)	3.089	3.121
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate	(6)	3.089	3.121
Crediti vs. CIA per caparra confirmatoria	(8)	2.000	2.000
Totale Altri Crediti non correnti vs. correlate	(8)	2.000	2.000
Crediti commerciali vs. gruppo CIA per merci/servizi	(10)	4.758	5.072
Crediti comm.li vs. World Space It.	(10)	--	--
Crediti comm.li vs. Euroclass	(10)	220	220
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	(10)	16	25
Crediti comm.li vs. CHTV Global	(10)	828	829
Crediti comm.li vs. Pegaso	(10)	--	16
Crediti comm.li vs. Marmora Srl	(10)	10	10
Crediti comm.li correnti vs. T-Pro Software Srl	(10)	7.500	--
Totale Crediti Commerciali vs. correlate	(10)	13.332	6.172
Crediti finanziari vs. World Space It.	(11)	--	--
Crediti finanziari vs. CHTV Global	(11)	85	70
Crediti finanziari vs. Gruppo CIA	(11)	2.333	2.653
Crediti finanziari vs. Euroclass	(11)	245	245
Totale Crediti Finanziari vs. correlate	(11)	2.663	2.968
Crediti verso Case Editori	(13)	699	711
Crediti diversi vs. Gruppo CIA	(13)	3.543	3.830
Crediti diversi vs. CHTV Global	(13)	6	6
Anticipi su canoni vs Euroclass Multimedia	(13)	44	--
Risconti attivi su servizi forniti da Euroclass Multimedia	(13)	1.583	1.458
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate	(13)	5.875	6.005
Debiti finanziari vs. Euroclass	(20)	(190)	(190)
Totale Debiti Finanziari vs. correlate	(20)	(190)	(190)
Debiti commerciali vs. CIA per affitti e facility	(21)	(399)	(2.345)
Debiti commerciali vs. Gruppo CIA	(21)	(363)	(1.110)
Debiti commerciali vs. Pegaso	(21)	--	(80)
Debiti commerciali vs. CHTV Global	(21)	(77)	(116)
Totale Debiti Commerciali vs. correlate	(21)	(839)	(3.651)
Ratei Passivi per servizi Euroclass Multimedia	(23)	--	(231)
Altri Debiti vs. CIA	(23)	--	(101)
Totale Altri Debiti	(23)	--	(332)

Nel corso del 2016 Class Editori ha incassato, così come previsto contrattualmente, la seconda tranches del corrispettivo versato dalla T-PRO Software Srl in relazione al contratto di acquisto di un software stipulato nel corso del mese di dicembre 2015 e per il quale in data 28 dicembre 2015 è stato pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

€uro/000	Voce Bilancio	31/12/15	31/12/16
Rapporti Economici			
Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CIA	(24)	150	150
Ricavi per recupero spese vs. società gruppo CIA	(24)	36	4
Ricavi per consulenze CHTV Global	(24)	48	--
Ricavi per vendita merce vs. società gruppo CIA	(24)	--	69
Ricavi per recupero spese vs. CHTV Global	(24)	227	--
Ricavi per recupero spese vs. Pegaso	(24)	--	4
Totale Ricavi vs. correlate	(24)	461	227
Costi per licenza d'uso Software	(25)	(500)	(500)
Costi di locazione da Gruppo CIA	(25)	(2.198)	(2.560)
Costi per servizi di facility da Gruppo CIA	(25)	(589)	(605)
Costi per recupero spese da società gruppo CIA	(25)	(36)	(4)
Costi per pubblicità CHTV Global	(25)	(1)	--
Costi per recupero spese vs CHTV Global	(25)	(227)	--
Costi per recupero spese vs Pegaso	(25)	--	(4)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(25)	(25)	(15)
Totale Costi per servizi da correlate	(25)	(3.576)	(3.688)
Proventi finanziari vs. Euroclass	(28)	15	9
Proventi finanziari vs. Gruppo CIA	(28)	40	51
Proventi finanziari vs. Case Editori	(28)	11	11
Totale proventi finanziari vs. correlate	(28)	66	71

Per quanto riguarda le imprese **collegate**, si precisa che alcune di queste sono legate alla società da rapporti di natura finanziaria e commerciale. Circa i rapporti di natura finanziaria con le collegate, gli stessi sono regolati a un tasso di mercato.

Il più rilevante di tali rapporti è quello con la società **Italia Oggi Editori-Erinne Srl** con la quale esistono accordi commerciali per prestazioni e servizi riguardanti da un lato la raccolta pubblicitaria e la fornitura di servizi amministrativi legali e finanziari, e dall'altro la distribuzione nazionale delle testate di quotidiani e periodici per i quali Italia Oggi Editori-Erinne Srl rappresenta per la Casa editrice il principale distributore nazionale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate:

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Rapporti Patrimoniali		
Crediti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	5.335	6.762
Crediti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	10.791	11.358
Crediti commerciali vs Class Roma	35	35
Crediti finanziari vs Italia Oggi – Erinne	4.339	4.529
Crediti finanziari vs Class Roma	5	5

Altri crediti vs. Italia Oggi – Erinne	1	1
Crediti finanziari vs. Radio Cina	269	269
Crediti commerciali vs Radio Cina	4	14
Crediti finanziari vs. Wtobusiness	30	30
Crediti finanziari vs. Centralerisk	--	40
Debiti finanziari vs. Italia Oggi– Erinne	(1.543)	(1.656)
Debiti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	(4.881)	(5.180)
Debiti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	(108)	(126)
Altri Debiti Vs Italia Oggi – Erinne	--	(40)
€uro/000		
	31/12/15	31/12/16
Rapporti Economici		
Ricavi per prestazioni di servizi a Italia Oggi – Erinne	1.954	1.313
Ricavi per prestazioni di servizi a Radio Cina	--	15
Ricavi per recupero spese vs collegate	51	69
Ricavi per pubblicità da collegate	14	66
Ricavi per recupero costi commerciali	1.215	1.012
Ricavi per vendita carta e merce a collegate	210	12
Costi per prestazioni pubblicitarie da Italia Oggi – Erinne / CHTV	(15)	(515)
Costi di distribuzione Italia Oggi – Erinne	(3.695)	(3.560)
Costi per recupero spese da collegate	(51)	(69)
Costi per vendita copie da collegate	(41)	(38)
Proventi finanziari da collegate	169	192
Oneri finanziari da collegate	(65)	(44)

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2016 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 296 mila euro.

Precisiamo che sono in essere le seguenti polizze fideiussorie relativa a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo, ad oggi non ancora estinte:

Class Editori – valore polizza 70 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore polizza 2.378 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore polizza 20 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018; valore polizza 81 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

E-Class – valore 849 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013.

La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017.

Milano Finanza – valore 20 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 198 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

Radio Classica – valore 62 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 102 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

Lombard – valore 26 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2015. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2019.

PMF News – valore 115 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 950 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell’anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell’opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2016-2018, Class Editori SpA e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell’IRES nell’ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell’esercizio 2016 distinti per tipologia di servizio:

€uro	Esercizio 2016
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016	15.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016	25.000
Controllo contabile esercizio 2016	4.500
Totale revisione contabile capogruppo	55.500
Altri servizi di attestazione capogruppo	2.000
Totale costi capogruppo	57.500
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016 società controllate	98.400
Controllo contabile esercizio 2016 società controllate	18.200
Totale revisione contabile controllate	116.600
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS)	5.000
Totale costi società controllate	121.600
Totale costi Società di revisione	179.100

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive
modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 21 aprile 2017

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Gianluca Fagiolo

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

CLASS EDITORI S.p.a.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale Euro 28.321.907,40.- (deliberato 29.377.982,50.-)

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

Relazione del Collegio Sindacale del Gruppo Class Editori

all'Assemblea degli Azionisti

relativa al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del “Gruppo Class Editori”, che ci è stato consegnato unitamente al bilancio d'esercizio della capogruppo Class Editori S.p.a., comprende il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, il Prospetto dei flussi di cassa consolidati, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, il Conto economico separato consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nonché le Note illustrate al bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione.

Esso è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e presenta un patrimonio netto di Gruppo di 25.172 migliaia di euro, ed un risultato negativo attribuibile al Gruppo di 16.874 migliaia di euro.

Le informazioni assunte dalla BDO Italia S.p.a., subentrata con decorrenza dal 1° febbraio 2017, ex atto di cessione d'azienda del 31 gennaio 2017, alla PKF Italia S.p.a., incaricata della revisione del bilancio, consentono di osservare che i valori ivi espressi corrispondono alle risultanze contabili della Società controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle Sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione non esprimendo un giudizio sul bilancio consolidato.

La Relazione sulla gestione contiene ed illustra gli elementi, i dati e le informazioni richiesti dall'articolo 2428, del Codice Civile, e dell'articolo 40, del D.Lgs. n. 127, del 1991.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione degli Amministratori, che illustra un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso società controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui le società del Gruppo Class Editori sono esposte.

Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 13 maggio 2017

Per il Collegio Sindacale

Mario Medici - Presidente



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



CLASS EDITORI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
Ai sensi degli artt.14 e 16 del dlgs 39/2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 39/2010**

Agli Azionisti della
CLASS EDITORI S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo CLASS EDITORI S.P.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tuttavia, a causa di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Gruppo chiude il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 con un patrimonio netto pari a euro 25.172 migliaia (euro 42.363 migliaia al 31 dicembre 2015), con una perdita di esercizio pari a euro 16.874 migliaia (euro 22.328 migliaia al 31 dicembre 2015) e con una posizione finanziaria netta negativa pari a euro 67.265 migliaia (euro 60.897 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il consiglio di amministrazione della Capogruppo del 21 aprile 2017 (il cui verbale ci è stato consegnato in bozza) ha approvato "il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021, che rappresentano la sintesi operativa dello sviluppo del piano quinquennale nonché delle potenziali operazioni strategiche volte ad una diversificazione del business, in fase di redazione secondo i migliori standard, per essere distribuito in una prossima riunione del consiglio di amministrazione". Con riferimento alla capacità del Gruppo di conseguire una marginalità nel medio-lungo periodo idonea a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate pari a euro 18.840 migliaia (di cui euro 14.880 su perdite pregresse) iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ritengiamo che il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021 approvato dagli amministratori in assenza dell'aggiornamento del piano quinquennale che rifletta l'espressione numerica delle potenzialità di diversificazione del business, non costituisca un elemento probativo di per sé sufficiente a consentirci di poter apprezzare la valutazione fatta dagli amministratori circa l'esistenza di incertezze non significative.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, alla voce crediti commerciali correnti e alla voce altri ricavi, sono stati registrati euro 4.095 migliaia fatturati da una controllata ad una controparte estera. Il suddetto importo deriva da calcoli effettuati dalla controllata e riferiti all'applicazione della clausola contrattuale relativa ai minimi garantiti, contenuta nell'addendum al "Cooperation Agreement" sottoscritto nel giugno 2014 e successivi scambi di corrispondenza. Sulla base delle verifiche effettuate e tenendo conto altresì della mancata risposta alla procedura di conferma a terzi, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti a supportarne l'iscrivibilità e l'esigibilità.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Pertanto non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 6 aprile 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

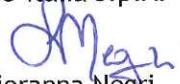
Impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della CLASS EDITORI S.p.A., con il bilancio consolidato della CLASS EDITORI S.p.A.. A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Pertanto non esprimiamo un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato.

Milano, 12 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Fioranna Negki
Socio

Relazione sulla gestione della Capogruppo

Class Editori Spa
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2016**

Andamento della gestione

Il totale dei ricavi operativi è passato da 20,93 milioni euro del 31 dicembre 2015 a 19,37 milioni di euro al 31 dicembre 2016.

Il decremento dei ricavi operativi dell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è attribuibile a: (i) minori ricavi nell'area della fornitura dei servizi di corporate television, con una riduzione di circa 0,9 milioni di euro; (ii) riduzione del fatturato pubblicitario per circa 0,6 milioni di euro; (iii) riduzione dei ricavi diffusionali per circa 0,3 milioni di euro. Tale riduzione è stata in parte compensata il ricavo per 3,8 milioni di euro relativo al parziale corrispettivo del minimo contrattuale riferito al primo anno di validità del contratto previsto negli accordi tra la Casa editrice e la piattaforma di e-commerce CCIGMall.

I costi operativi segnano a loro volta una forte contrazione, passando da 33,16 milioni di euro a 26,29 milioni di euro.

Tale riduzione è principalmente attribuibile: (i) ai minori addebiti da parte della controllata Class Cnbc per un importo pari a circa 2,85 milioni di euro conseguente all'interruzione della trasmissione del canale generalista Class TV a seguito della cessione da parte della Società della licenza di trasmissione sul digitale terrestre; (ii) alla riduzione delle spese generali per circa 0,9 milioni di euro.

L'effetto complessivo di quanto sopra indicato ha determinato una contrazione dei costi operativi dell'esercizio 2016 per circa il 20,7% rispetto al 2015.

A seguito dei risparmi ottenuti comunque superiori rispetto al minor fatturato conseguito nel periodo, il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mostra un saldo negativo pari a 6,93 milioni di euro, rispetto ad un saldo negativo di 12,23 milioni di euro del 2015.

Il totale proventi/(oneri) non ordinari mostra nel 2016 è negativo e pari a 1,14 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 4,67 milioni di euro del 2015, anno nel quale erano state operate significative rinunce a crediti commerciali operate dalla capogruppo in favore di alcune società controllate, nonché alle attività di svalutazione di saldi attivi e di crediti la cui inesigibilità era stata accertata in via definitiva.

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2016 è pari 3,23 milioni di euro contro i 2,74 milioni di euro del precedente esercizio. L'incremento è principalmente attribuibile a maggiori svalutazioni delle partecipazioni immobilizzate, rispetto al precedente esercizio. In particolare, oltre alle svalutazioni operate in alcune partecipazioni qualificate, sono state effettuate svalutazioni di partecipazioni in altre imprese, in particolare è stata quasi interamente svalutata la partecipazione detenuta nella Banca Popolare di Vicenza ed è stato azzerato il valore della partecipazione nella società francese Entropics Synergies, posta in liquidazione, come illustrato nel dettaglio nelle note al bilancio. Inoltre a seguito delle analisi svolte ai fini dell'impairment test, è stato ripristinato per un importo pari a circa 1,09 milioni di Euro il valore della partecipazione in Global Finance (originariamente iscritta per un valore pari a 2,53 milioni di euro) precedentemente svalutata nel 2003 a seguito delle perdite conseguite in tali esercizi. La società ha successivamente conseguito risultati positivi tali da permettere tale ripristino di valore.

Il risultato netto dopo le imposte è stato negativo per 12,63 milioni i euro, contro una perdita netta conseguita nel precedente esercizio pari a 24,25 milioni di euro.

Principali eventi economico - finanziari del periodo

Il mercato pubblicitario italiano nel 2016 è salito dell'1,7% (fonte Nielsen) rispetto allo stesso periodo 2015, ma quasi tutto l'incremento è stato conseguito dalle tv generaliste (+5,4%), segmento in cui la Casa editrice non è più presente con il canale Class TV ma dove sta ben operando con la neo quotata Telesia.

Con riferimento al segmento in cui la Società opera, si segnala un decremento dei ricavi nel mercato dei periodici del 4%. Le testate editate direttamente dalla capogruppo (i periodici Class, Case & Country ed Eccellenza Italia) hanno sofferto in particolar modo della crisi di mercato a causa delle riduzioni registrate nel settore periodici.

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali la testata Class ha registrato una diffusione media di oltre 38 mila copie e 111 mila lettori.

Tra gli eventi dell'anno 2016 sono da segnalare:

- in data 28 aprile 2016 sì è concluso positivamente il rinnovo del credito in essere verso la capogruppo e sue controllate e collegate da parte delle banche che rappresentano il totale dei finanziatori della Casa editrice. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito è a cinque anni. Il tasso di interesse accordato è pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati;
- nel mese di aprile il personale apicale della Casa editrice ha aderito a una riduzione della retribuzione per una durata di 18 mesi;
- nel mese di maggio ha preso il via il nuovo servizio di informazioni bancarie commerciali MF Centrale Risk, una start up che offre a privati, aziende e professionisti un innovativo servizio di lettura, semplificazione e analisi della Centrale rischi fornita dalla Banca d'Italia a chiunque degli interessati ne faccia richiesta;
- sempre nel mese di maggio è stato annunciato a Londra il lancio di Livoos.com, l'innovativo sito di e-commerce nel mondo della moda e del lusso con una forte connotazione charity, che lo rende originale rispetto al mercato del commercio elettronico. Class Editori è socio dell'iniziativa;
- a partire dal mese di maggio, la Casa editrice attraverso la controllata WeClass, è official reseller dei servizi e la pubblicità di WeChat, il colosso cinese dei social network di proprietà del gruppo Tencent;
- in giugno è stata avviata la partnership con Selfiewealth, un innovativo servizio di RoboAdvisory dedicato a privati e a intermediari finanziari, che offre in tempo reale una concreta pianificazione degli investimenti personalizzata sulle esigenze e le caratteristiche dell'investitore, contando su un database di Class Editori di più di 70 mila titoli e strumenti nazionali e internazionali;
- dopo la prima edizione del summit Capital #1 che ha avuto luogo nel mese di febbraio, a fine giugno si è svolta a Milano la prima edizione della Class Digital Experience Week: si è trattato della prima iniziativa in Italia dedicata alla crescita della conoscenza di tutti i cittadini, dell'innovazione digitale e delle sue straordinarie opportunità per vivere meglio la nuova era;
- in data 5 dicembre 2016 si è concluso il progetto di fusione per incorporazione della società Aldebaran in Telesia, già acquisita al 100% da Class Editori nel gennaio 2014. Tale progetto è stato approvato dai rispettivi organi amministrativi in data 22 settembre 2016. Mediante la fusione Telesia si è dotata delle necessarie competenze per operare nel settore del c.d. mobile advertising, consentendo di ottenere le tecnologie e le attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale della televisione GoTV;
- in data 21 Dicembre 2016, l'Assemblea dei Soci della controllata Telesia Spa ha deliberato di approvare il progetto di ammissione all'AIM Italia. Obiettivo principale di tale operazione è quello di valorizzare la Società, garantendo la possibilità di incrementare il numero dei partner e degli investitori strategici, traendone importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo sul mercato, in un'ottica di crescita continua, sostenendo altresì l'espansione verso i mercati esteri. In questo modo sarà possibile

aumentare lo standing e la visibilità della Società, nonché ottenere nuove risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 59,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a 43,5 milioni di euro. Parte della riduzione è dovuta all'incasso, avvenuto nel mese di aprile 2016, del credito di 7,5 milioni nei confronti della società T-Pro come da previsioni contrattuali;
- il totale del patrimonio è pari a 27,6 milioni di euro contro 40,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015;
- la posizione finanziaria netta negativa per -27,5 milioni di euro.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€ (migliaia)	31/12/2015	31/12/2016	Variazioni 2016/2015	Variaz. %
Crediti vs. banche	6.961	904	(6.057)	(87,0)
Crediti finanziari correnti	39.808	40.371	563	1,4
Debiti finanziari non correnti	--	(63.635)	(63.635)	(100,0)
Debiti finanziari correnti	(76.043)	(5.136)	70.907	93,2
Posizione finanziaria netta	(29.274)	(27.496)	1.778	6,1

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2016 un indebitamento netto pari a 27,5 milioni di euro, contro i 29,27 milioni del 31 dicembre 2015. I debiti finanziari non correnti sono incrementati come diretta conseguenza dell'operazione di rinnovo e riscadenziamento delle linee di credito perfezionata in data 28 aprile 2016 e descritta in precedenza.

In attuazione della direttiva 2003/51/CE (“direttiva di modernizzazione contabile”) recepita nel D. Lgs. 32/2007 e delle conseguenti modifiche dell’articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l’analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l’ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

		31/12/15	31/12/16
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>			
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(32.310)	(45.799)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,55	0,38
Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	(32.167)	17.961
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	0,56	1,24
Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.			

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	3,67	5,87
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	1,72	2,46

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(60,29)	(45,81)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(51,47)	(45,60)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(20,47)	(13,83)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(152,10)	(147,01)

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margine di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(32.167)	17.961
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,78	1,18
Margine di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(32.459)	17.723
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	0,78	1,18

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

La stagnazione del mercato della pubblicità in generale e la caduta degli investimenti sui media cartacei rappresentano allo stato attuale il principale rischio per la Società, i cui ricavi pubblicitari costituiscono circa il 50% del fatturato del Gruppo. Il mercato pubblicitario italiano nel 2016 è in realtà salito dell'1,7% (fonte Nielsen) rispetto allo stesso periodo 2015, ma quasi tutto l'incremento è stato conseguito dalle tv generaliste (+5,4%), segmento in cui la Casa editrice non è più presente con il canale Class TV ma dove sta ben operando con la neo quotata Go Tv Telesia. Al netto dell'incremento delle tv generaliste, la performance del mercato è stata negativa per circa il 3,4% rispetto al 2015. La Società sta fronteggiando questo trend con una serie di iniziative volte sia a una continua riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia con un recupero dei ricavi attraverso iniziative editoriali speciali, con la caratterizzazione di essere ricorrenti, sia attraverso un potenziamento e ampliamento della raccolta pubblicitaria nell'area digitale coordinata con la Go TV Telesia. A questo scopo, la Società ha avviato nel 2016 una riorganizzazione interna diretta a un forte aumento della propria quota di mercato digitale, grazie alla definizione di una organizzazione dedicata all'integrazione della rete vendita per il potenziamento del digital advertising. Il programma prevede lo sviluppo di partnership strategiche con operatori del mercato proprietari di tali piattaforme. L'incremento dell'investimento in advertising online da parte dei propri clienti inserzionisti è significativo, grazie anche allo sviluppo dell'offerta editoriale digitale e alla vendita dei contenuti on line.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Società presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Società continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, ha determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Casa editrice ha posto rimedio con il rifinanziamento perfezionato con le banche affidanti, a un tasso di interesse fisso del 2,5% fino al 31 dicembre 2020, inferiore a quello precedentemente applicato.

Rischi di cambio

La Società opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

In data 28 aprile 2016 sì è concluso positivamente il rinnovo del credito in essere verso la capogruppo e sue controllate e collegate da parte delle banche che rappresentano il totale dei finanziatori della Casa editrice. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito è fino al 31 dicembre 2020 e non vi sono altri debiti finanziari prossimi a scadenza. Il tasso di interesse accordato è pari al 2,5% con un significativo

miglioramento rispetto ai tassi finora applicati. È prevista la misurazione di un covenant (rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda) a partire dai dati di bilancio al 31 dicembre 2018 e non vi sono altri covenant. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti and Partners come advisor legale.

Per limitare i rischi di tensioni finanziarie la Società sta definendo le condizioni che possano determinare un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e del flusso di cassa la cui analisi nel breve periodo non evidenzia criticità significative. Tale situazione si è determinata anche considerando, come già anticipato, il rallentamento nei tempi di incasso dei crediti derivante dal perdurare della situazione del mercato.

Principali incertezze e continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio della Class Editori al 31 dicembre 2016 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro conoscenza sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. Dalla valutazione fatta emergono alcuni elementi di incertezza ancorché non significativi legati da un lato ai risultati della gestione operativa dall'altro al peggioramento della situazione finanziaria alla luce di quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali. Gli Amministratori ritengono che le iniziative già intraprese sotto il profilo finanziario, esposte nel paragrafo dei rischi di liquidità, nonché le iniziative in corso volte alla definizione di condizioni che possano determinare nel breve periodo un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e dei flussi di cassa da un lato, e quelle relative al proseguimento delle azioni di contenimento dei costi e diversificazione già in atto del business dall'altro, troveranno uno sbocco favorevole e si concretizzeranno nel breve periodo. Pertanto sulla base del budget 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi, gli Amministratori confermano l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per redigere la medesima situazione contabile.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti di carattere economico e finanziario, che la realtà societaria ha le potenzialità di permettere.

Informazioni integrative alla relazione finanziaria annuale richieste da Consob con comunicazione del 17 maggio 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. 58/1998

La Casa editrice, su invito della Consob del 17 maggio u.s., ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/98, a integrare le informazioni rese ai soci in occasione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il giorno 24 e 25 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione, con gli elementi informativi di seguito riportati in grassetto, comunica quanto segue.

a. Le considerazioni degli Amministratori circa gli elementi evidenziati dalla società di revisione, nelle relazioni relative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, che, a causa della loro "rilevanza", hanno comportato la dichiarazione di impossibilità a esprimere un giudizio sui citati bilanci 2016. In particolare dovranno essere fornite considerazioni in ordine:

Crediti per imposte anticipate

(i) alla valutazione svolta per l'esame della recuperabilità di tali crediti ed in particolare dell'assenza di incertezze significative in merito alla capacità della Società e del Gruppo di conseguire una marginalità nel medio-lungo termine idonea a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate pur essendo in corso di approvazione l'aggiornamento del piano quinquennale nonché agli elementi probativi a supporto di tale valutazione;

In data 21 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi che prevedono ulteriori riduzioni dei costi e prospettive di sviluppo delle attuali linee di business del Gruppo con azioni volte a mantenere e/o incrementare le quote di mercato nei settori in cui attualmente il Gruppo opera.

Tali proiezioni non includono tuttavia gli effetti positivi derivanti da progetti di diversificazione del business, il cui contributo in termini di marginalità attesa nonché di tempistica di realizzazione nel medio-lungo periodo erano in fase di definizione alla data del 21 aprile 2017.

Le considerazioni degli amministratori in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e all'assenza di incertezze significative in merito alla capacità di Class Editori e del Gruppo di conseguire una marginalità nel medio-lungo termine idonea a consentire il completo assorbimento di tali imposte anticipate si fondono sulla presenza di potenzialità di diversificazione ed attuazione del business attinenti ai seguenti ambiti:

- e-commerce in Cina. Il Cooperation agreement con CCIG Mall, firmato davanti ai due primi ministri Matteo Renzi e Li Keqiang durante la visita ufficiale del Presidente del consiglio in Cina nel 2014, è ora oggetto di dialogo fra le parti per la liquidazione del minimo garantito relativo all'anno 2016 e previsto contrattualmente (vedere paragrafo “*Crediti e altri ricavi - (iii)*” che segue), presenta ampie possibilità di prosecuzione e di sviluppo dal momento che la società cinese ha finalmente messo a punto il nuovo business model in collaborazione fra gli altri con Bank of China, China Telecom, Beijing Gas, i cui clienti, oltre 100 milioni, potranno acquistare a condizioni speciali i prodotti della piattaforma. Oltre a ciò la controllata CCeC srl ha maturato ampia esperienza nei vari settori merceologici italiani di interesse dei consumatori cinesi e sta negoziando anche con altre piattaforme per l'avvio di attività cross border. Tale progetto esprime importanti potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- WeChat. La controllata al 100% WeClass ha ricevuto la certificazione di Official reseller (ne esiste al momento solo un altro in Italia, in cui Class Editori è il singolo maggior azionista) della piattaforma posseduta da Tencent, utilizzata da 700 milioni di cinesi per comunicare via messaggio, sia scritto che vocale, equivalente a una telefonata senza costi, socializzare, giocare, vedere video, effettuare pagamenti di acquisti effettuati on line e non solo. E' in fase di sviluppo il software per vendere pubblicità su WeChat di aziende italiane e aprire account per le aziende che potranno vendere on line, promuovere i propri prodotti, condurre operazioni di CRM in Cina. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- Xinhua News Agency. Class Editori ha firmato recentemente con Xinhua News Agency (Agenzia Nuova Cina), il maggiore gruppo multimediale cinese posseduto dallo Stato, una partnership che prevede lo sviluppo congiunto di progetti e attività nel campo dei servizi online e offline di informazione economica e finanziaria, informazione nel campo della moda, organizzazione di eventi destinati alla promozione degli scambi commerciali Italia-Cina, di attività di newslive broadcast e televisive, web e mobile web. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;
- CentraleRisk: nel corso del mese di maggio 2016 ha preso il via il nuovo servizio di informazioni bancarie commerciali MF CentraleRisk Spa, una start up che offre a privati, aziende e professionisti un innovativo servizio di lettura, semplificazione e analisi della Centrale rischi fornita dalla Banca d'Italia a chiunque degli interessati ne faccia richiesta. Tale progetto, operativo da gennaio del 2017, esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017;

- Selfiwealth. Class Editori è principale socio di Selfiwealth, start up innovativa che ha sviluppato il primo servizio di RoboAdvisory del settore finanziario e degli investimenti dedicato ai privati e agli intermediari, che offre in tempo reale il miglior portafoglio di investimento personalizzato sulle esigenze e le caratteristiche dell'investitore, contando su database una banca dati con profondità di 30 anni di Class Editori, con più di 70 mila titoli e strumenti finanziari nazionali e internazionali. Tale progetto esprime potenzialità di contribuzione alla marginalità di medio-lungo periodo del gruppo a oggi non considerate nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2017.

Alla luce degli elementi sopra esposti relativi a iniziative già avviate e ad altri progetti attualmente in fase di studio con buone probabilità di essere realizzate nel periodo di piano, i quali esprimono tutti complessivamente la capacità della Società e del Gruppo di conseguire un incremento di marginalità nel medio-lungo termine idoneo a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate, gli Amministratori hanno ritenuto recuperabile il relativo credito.

- (ii) al giudizio della società di revisione la quale ritiene che “*il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021 approvato dagli amministratori in assenza dell’aggiornamento del piano quinquennale ... non costituisca un elemento probativo di per sé sufficiente per consentire di poter apprezzare la valutazione fatta dagli amministratori*”;**

Con riferimento al giudizio della Società di Revisione, nel rispetto dei ruoli, gli Amministratori ritengono che gli effetti positivi derivanti da progetti di sviluppo e diversificazione del business, e il loro contributo in termini di incremento di marginalità attesa nonché di tempistica di realizzazione nel medio-lungo periodo, costituiscano elementi più che adeguati e idonei a supportare le valutazioni effettuate per la predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016.

Crediti e Altri ricavi

- (iii) alla valutazione svolta a) per iscrivere nel bilancio d'esercizio e consolidato nella voce *Crediti e Altri ricavi* i crediti derivanti da uno scambio di corrispondenza con la società controllata China Class eCommerce Srl e b) per l'esame della recuperabilità del credito stesso nonché agli elementi probativi a supporto di tale valutazione;**

L'iscrizione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nella voce “*Crediti ed altri ricavi*” degli importi derivanti dall'originario “Cooperation Agreement” sottoscritto tra il Gruppo Class e la cinese CCIG Mall (come già precedentemente indicato firmato davanti ai due primi ministri Matteo Renzi e Li Keqiang durante la visita ufficiale del Presidente del consiglio in Cina nel 2014) non deriva da un fatto non pianificato o non previsto ma, è supportata da specifiche clausole contrattuali che prevedono un minimo garantito in termini di fatturato e che impongono l'obbligazione della controparte di corrispondere a titolo di integrazione la differenza tra il minimo garantito previsto dall'accordo e quanto effettivamente generato in termini di fatturato attualmente oggetto di dialogo. Il management ha altresì valutato i rischi che il dialogo in corso possa comportare una riduzione del credito, ritenendo di appostare, anche sulla base di un autorevole parere legale di un primario studio cinese del cosiddetto red circle, in collegamento con lo Studio Chiomenti un fondo rettificativo pari al 25% del credito iscritto.

L'iscrizione nel bilancio d'esercizio di Class Editori Spa al 31 dicembre 2016 nella voce “*Crediti ed altri ricavi*” dei crediti derivanti da scambio di corrispondenza con la controllata CCeC Srl a fronte degli impegni contrattuali assunti (e non semplici lettere commerciali), gli Amministratori ritengono si tratti di una naturale conseguenza delle valutazioni sopra esplicitate e della presenza di un contratto esplicito tra Class Editori Spa e la controllata CCeC Srl.

- (iv) al giudizio della società di revisione la quale ritiene che tali crediti (e relativi ricavi) “tenuto altresì conto della mancata risposta alla procedura di conferma terzi” non siano supportati da elementi probativi sufficienti a valutarne l’iscrivibilità e l’esigibilità.

Con riferimento al giudizio della società di revisione, gli Amministratori ritengono che la documentazione contrattuale e legale sopra citata rappresentino elemento probativo sufficiente per supportare le iscrizioni e le valutazioni effettuate, tenuto anche conto della prudenziale apostazione di un fondo rettificativo pari al 25% del credito iscritto

b. Eventuali aggiornamenti circa la tempistica di approvazione del nuovo piano quinquennale.

Gli Amministrazioni ritengono di poter completare e approvare il nuovo piano quinquennale con le attività di sviluppo e diversificazione in precedenza indicate entro la fine del mese di giugno.

Il Consiglio di amministrazione in data 23 maggio 2017 ha deliberato l’integrazione della presente Relazione finanziaria annuale con le informazioni contenute nel comunicato stampa diffuso in pari data sulla base delle informazioni richieste da **Consob** con comunicazione del 17 maggio 2017 ai sensi dell’art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998.

Informazioni inerenti l’ambiente ed il personale.

Data l’attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all’ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all’apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono stati illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2016.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall’ art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2016.

Circa i **contenziosi in corso** si forniscono le informazioni circa le posizioni più rilevanti.

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l’attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l’Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l’istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate.

L’ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l’Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d’Appello di Roma, nell’aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l’Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d’Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d’Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all’Inpgi il diritto ai contributi. Anche in questo caso la società è intenzionata a ricorrere in Cassazione.

Si evidenzia che nei termini previsti dal D.LGS. 196/03 la società ha emanato il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali per l’anno 2006, approvato dal Comitato di Controllo Interno. Lo stesso viene regolarmente aggiornato secondo le disposizioni normative.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all’attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2016

La relazione, sottoposta all’approvazione del consiglio di amministrazione del 21 aprile 2017, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2016

In data 16 febbraio 2017 Borsa Italiana Spa ha disposto l’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei “Warrant Telesia 2017-2019” della controllata Telesia su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana e dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Telesia opera nel settore dei digital media e della tecnologia. La società, leader nel segmento della GO TV, realizza e gestisce network multimediali che sono diffusi su tutto il territorio italiano: trasmette negli aeroporti (Telesia Airport), nelle stazioni metropolitane (Telesia Metropolitane), a bordo dei bus e dei treni dei metrò (Telesia Bus e Telesia Train) delle principali città italiane. E, grazie a un accordo di collaborazione con Autostrade per l’Italia, trasmette anche nelle aree di servizio della rete autostradale (Telesia Highway). L’attuale network conta 5.000 monitor installati in 700 location.

La società, inoltre, con la sua divisione tecnologica, progetta, installa e manutiene soluzioni e sistemi di videocomunicazione multimediale destinati alle aree pubbliche ad elevata frequentazione e al trasporto pubblico locale (autobus e treni) utilizzando tecnologie (hardware e software) sviluppate al proprio interno e registrate.

L’avvio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto in data 20 febbraio 2017.

Nell’ambito del collocamento sono state sottoscritte n. 399.450 azioni ordinarie, di cui n. 250.000 azioni ordinarie rivenienti dall’aumento di capitale approvato dall’assemblea straordinaria di Telesia Spa in data 21 dicembre 2016 e n. 149.450 azioni ordinarie rivenienti dalla vendita da parte dell’azionista Class Editori Spa.

Il flottante di Telesia Spa post ammissione è pari al 22,83% del capitale sociale. Class Editori Spa detiene la parte restante.

Telesia Spa è stata assistita da EnVent Capital Markets Ltd. in qualità di Global Coordinator e Nomad, da Ambromobiliare Spa in qualità di advisor finanziario, da PKF Italia Spa (ora BDO Italia Spa a seguito della cessione avvenuta in data 31 gennaio 2017 di un ramo di azienda ricomprensidente l’incarico di revisore legale di Telesia) in qualità di revisore contabile per la quotazione, da Nctm quale consulente legale dell’Emittente

e da Pedersoli Studio Legale in qualità di consulente legale del Global Coordinator. Banca Aletti & C. Spa agirà, inoltre, quale Specialist ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Nel marzo 2017, Class Editori ha firmato con la Shenzhen Garment Industry Association un Memorandum of Understanding volto a promuovere una collaborazione strategica nel settore fashion. Shenzhen Garment Industry Associationun (SGIA) è un'organizzazione non profit con oltre 800 associati e ha come finalità la promozione, la rappresentanza e la tutela degli interessi del settore, la facilitazione delle comunicazioni tra il governo e le imprese e il miglioramento della cooperazione economica e tecnica sia in Cina che all'estero. SGIA organizza la Shenzhen Fashion Week, ora alla terza edizione, e mira a farla diventare la principale in Cina. Con la firma di questo MoU Class Editori diventa media partner italiano esclusivo in Italia e ufficiale per tutte le edizioni della Shenzhen Fashion Week. Class Editori realizzerà per SGIA iniziative editoriali ed eventi speciali attraverso MF Fashion e le tv della Casa editrice.

Proposte approvazione del bilancio di esercizio della Class Editori Spa e di destinazione del risultato dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 deliberando il rinvio a nuovo della perdita del periodo, pari ad euro 12.630.751.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Gualtiero Brugger

Bilancio separato della Capogruppo



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. € 28.321.907,40 iv

Cod. Fisc. E P.IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPECTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	1.287.110	886.143
Totale immobilizzazioni immateriali		1.409.574	1.008.607
Immobilizzazioni materiali	3	1.911.819	1.519.286
Partecipazioni	4	48.097.254	49.281.995
Altri crediti commerciali	5	3.089.330	3.120.535
Crediti per imposte anticipate	6	15.630.916	15.170.648
Altri crediti	7	2.388.902	3.272.168
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		72.527.795	73.373.239
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	291.677	238.324
Crediti commerciali	9	59.948.218	64.983.413
Crediti finanziari	10	39.808.445	40.370.877
Crediti tributari	11	1.402.461	1.577.420
Altri crediti	12	7.051.276	7.914.798
Disponibilità liquide	13	6.961.152	903.781
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		115.463.229	115.988.613
TOTALE ATTIVO		187.991.024	189.361.852

PROSPECTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Capitale sociale		28.321.907	28.321.907
Riserva sovrapprezzo azioni		52.851.223	52.851.223
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre Riserve		1.765.587	1.753.129
Utile/(perdite) a nuovo		(21.015.243)	(45.264.691)
Utili (perdita) del periodo		(24.249.448)	(12.630.751)
PATRIMONIO NETTO	14	40.217.907	27.574.698
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	--	63.634.208
TFR e altri fondi per il personale	16	143.030	125.532
PASSIVITA' NON CORRENTI		143.030	63.759.740
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	17	76.042.802	5.136.730
Debiti commerciali	18	66.921.232	88.565.131
Debiti tributari	19	311.098	165.217
Altri debiti	20	4.354.955	4.160.336
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		147.630.087	98.027.414
TOTALE PASSIVITA'		147.773.117	161.787.154
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		187.991.024	189.361.852

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Ricavi		9.761.882	6.903.249
Altri ricavi e proventi		11.166.585	12.463.405
Totale Ricavi Operativi	22	20.928.467	19.366.654
Costi per acquisti	23	(878.538)	(684.009)
Costi per servizi	24	(29.967.913)	(23.853.180)
Costi per il personale	25	(1.120.881)	(896.550)
Altri costi operativi	26	(1.193.204)	(860.304)
Totale Costi Operativi		(33.160.536)	(26.294.043)
Margine operativo lordo – Ebitda		(12.232.069)	(6.927.389)
Proventi/(Oneri) non ordinari	27	(4.666.448)	(1.144.210)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(2.742.831)	(3.227.058)
Risultato operativo – Ebit		(19.641.348)	(11.298.657)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(1.058.928)	(1.274.673)
Risultato ante imposte		(20.700.276)	(12.573.330)
Imposte	30	(3.549.172)	(57.421)
RISULTATO NETTO		(24.249.448)	(12.630.751)

I saldi di bilancio corrispondono a quelli contabili

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
RISULTATO NETTO		(24.249.448)	(12.630.751)
Altre componenti di Conto Economico Complessivo			
Proventi/(Oneri) attuariali non transitati da Conto Economico (IAS 19)		23.375	(12.458)
Imposte sulle altre Componenti di Conto Economico Complessivo		--	--
Totale Componenti del Conto Economico Complessivo del Periodo al netto degli effetti fiscali		23.375	(12.458)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(24.226.073)	(12.643.209)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2014 – 31/12/2015

	Capitale Sociale	Riserva Sovrappr	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva IAS/IFRS	Riserva Transiz.	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2014	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.521.572)	278.707		(94.438)	113.925	(21.129.168)	64.443.980
<i>Movimenti 2015</i>											
Destinazione Risultato										(21.129.168)	21.129.168
Aumento Capitale											--
Altre variazioni											
<i>Risultato del periodo:</i>											
Proventi/(Oneri)											
imputati a P.N.	--	--	--	--		23.375	--			--	23.375
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--		23.375					23.375
Risultato Netto del periodo											
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--		23.375					(24.249.448)
SALDI AL 31/12/2015	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.498.197)	278.707		(94.438)	(21.015.243)	(24.249.448)	40.217.907

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2015 – 31/12/2016

	Capitale Sociale	Riserva Sovrappr	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz.	Riserva IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2015	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.498.197)	278.707		(94.438)	(21.015.243)	(24.249.448)	40.217.907
<i>Movimenti 2016</i>											
Destinazione Risultato										(24.249.448)	24.249.448
Aumento Capitale											--
Altre variazioni											
<i>Risultato del periodo:</i>											
Proventi/(Oneri)											
imputati a P.N.	--	--	--	--		(12.458)	--			--	(12.458)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--		(12.458)					(12.458)
Risultato Netto del periodo											
Risultato complessivo del periodo	--	--	--	--		(12.458)					(12.630.751)
SALDI AL 31/12/2016	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.510.655)	278.707		(94.438)	(45.264.691)	(12.630.751)	27.574.698

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016

	Note	2015	2016
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(24.249.448)	(12.630.751)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		1.118.586	940.585
Autofinanziamento		(23.130.862)	(11.690.166)
Variazione giacenze di magazzino		7.980	53.353
Variazione crediti commerciali		15.653.774	(5.066.400)
Variazione debiti commerciali		4.249.086	21.643.899
Variazione altri crediti correnti e non correnti		5.900.138	(2.309.220)
Variazione altri debiti		143.884	(194.619)
Variazione crediti/debiti tributari		3.571.307	139.428
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		6.395.307	2.576.275
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali		(422.836)	(84.272)
Immobilizzazioni materiali		(320.375)	(62.813)
Investimenti in partecipazioni		455.278	(1.184.741)
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(287.933)	(1.331.826)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(1.442.761)	(7.271.864)
Variazione fondo rischi		(2.307.625)	--
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		(91.919)	(17.498)
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		23.375	(12.458)
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		(3.818.930)	(7.301.820)
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		2.288.444	(6.057.371)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		4.672.708	6.961.152
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		6.961.152	903.781

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gualtiero Brugger

Note al bilancio separato della capogruppo

Class Editori Spa

**Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale € 28.321.907,40 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA 08114020152**

Note al bilancio chiuso il 31/12/2016

Criteri di formazione

La Società ha predisposto il bilancio al 31 dicembre 2016 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2016 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell’informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull’applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredata dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni che non comportano effetti significativi per la società:

- *Amendment allo IAS 1* - Iniziativa di informativa: le modifiche introdotte sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo.
- *Amendment allo IFRS 11* - Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto: le modifiche disciplinano la contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto, uniformandola a quella prevista per le operazioni di aggregazione aziendale.
- *Amendment allo IAS 16 ed allo IAS 38 - Chiarimento dei metodi di ammortamento accettabili*: le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene.
- *Amendment allo "IAS 19 - Benefici per i dipendenti*: le modifiche riguardano le modalità di determinazione dei tassi di sconto utilizzati per attualizzare la passività per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nonché chiarimenti sulle modalità di rilevazione dei contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti.
- *Amendments to IAS 16 e IAS 41*: Agricoltura, Piante fruttifere. Le modifiche hanno variato i requisiti di contabilizzazione delle attività biologiche che soddisfano la definizione di "piante fruttifere" (c.d. "bearer plants"), quali per esempio gli alberi da frutta, che ora rientrano nell'ambito di applicazione dello "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e che conseguentemente saranno soggette a tutte le previsioni di tale principio.
- *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts*: lo standard consente ai first-time adopter di continuare a rilevare gli ammontari relativi alle tariffe regolamentate (rate regulated) iscritti in base ai previgenti principi adottati (per esempio, principi locali), in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards.
- *Amendments to IAS 27*: Metodo del Patrimonio Netto nel bilancio separato (modifiche). Le modifiche consentono l'utilizzo dell'equity method nel bilancio separato per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture;
- *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*. Le modifiche chiariscono che se la Capogruppo (o controllante intermedia) predispone un bilancio in conformità all'IFRS 10 (incluso il caso di una investment entity che non consolida le proprie partecipazioni in imprese controllate, ma le valuti al fair value), l'esenzione dalla presentazione del Bilancio consolidato si estende alle controllate di una investment entity che sono a loro volta qualificate come investment entity.
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS (2010-2012) e (2012-2014): contiene miglioramenti e modifiche formali a principi già esistenti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di

sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al *fair value* dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione. Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce “titoli detenuti per la negoziazione”, le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce “altre attività finanziarie”, e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce “strumenti finanziari derivati”. Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesi nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite “attuariali” non rilevati alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

I contratti di leasing relativi ad attività in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari, secondo le disposizioni dello IAS 17. In presenza di leasing finanziari viene rilevata una attività al minore tra il valore corrente del bene oggetto del contratto di leasing e il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto dei costi finanziari, sono classificati come passività non correnti. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti

di leasing finanziario sono ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	--	--	--
Impiegati	6	6	--
Giornalisti e praticanti	17	15	(2)
	23	21	(2)

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Saldo al 31/12/2015	€	122.464
Saldo al 31/12/2016	€	122.464
	€	--

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2016
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	€	1.287.110
Saldo al 31/12/2016	€	886.143
	€	(400.967)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2016
Software	1.280.910	62.813		(463.780)	879.943
Marchi e brevetti	6.200	-	-	-	6.200
Totale	1.287.110	62.813	-	(463.780)	886.143

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono comprese le spese sostenute per gli acquisti di software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				6.200			8.598.408	8.604.608
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.						(7.317.498)	(7.317.498)	
SALDO INIZIALE				6.200			1.280.910	1.287.110
acquisizioni dell'esercizio							62.813	62.813
riclassifiche (-)								
riclassifiche (+)								
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio						(463.780)	(463.780)	
SALDO				6.200			879.943	886.143
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				6.200			879.943	886.143

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	€ 1.911.819
Saldo al 31/12/2016	€ 1.519.286
	€ <u>(392.533)</u>

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(58.219)
Saldo al 31 dicembre 2015	69.961
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31/12/2016	66.116

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.356.144
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.604.806)
Saldo al 31 dicembre 2015	751.338
Acquisizioni dell'esercizio	38.475
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(151.956)
Saldo al 31/12/2016	637.857

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	176.158
Ammortamenti esercizi precedenti	(176.151)
Saldo al 31 dicembre 2015	7
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3)
Saldo al 31/12/2016	4

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	3.027.267
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.534.661)
Saldo al 31 dicembre 2015	492.606
Acquisizioni dell'esercizio	15.381
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(97.483)
Saldo al 31/12/2016	410.504

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.529.078
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.154.391)
Saldo al 31 dicembre 2015	374.687
Acquisizioni dell'esercizio	30.543
Cessioni dell'esercizio	(126)
Ammortamento dell'esercizio	(166.471)
Saldo al 31/12/2016	238.633

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	239.953
Ammortamenti esercizi precedenti	(216.871)
Saldo al 31 dicembre 2015	23.082
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(6.599)
Saldo al 31/12/2016	16.483

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	33.704
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.945)
Saldo al 31 dicembre 2015	17.759
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.952)
Saldo al 31/12/2016	13.807

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	931.328
Ammortamenti esercizi precedenti	(748.949)
Saldo al 31 dicembre 2015	182.379
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(46.496)
Saldo al 31/12/2016	135.883

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO	128.180	4.356.144	176.158	9.761.330		14.421.812
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(58.219)	(3.604.806)	(176.151)	(8.670.817)		(12.509.993)
SALDO INIZIALE	69.961	751.338	7	1.090.513		1.911.819
acquisizioni dell'esercizio		38.475		45.923		84.398
riclassifiche (-)						
riclassifiche (+)						
Oneri finanziari						
alienazioni dell'esercizio				(15.323)		(15.323)
Storno fondi per alienazioni				15.197		15.197
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(151.956)	(3)	(321.001)		(476.805)
SALDO	66.116	637.857	4	815.309		1.519.286
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	66.116	637.857	4	815.309		1.519.286

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2015	€ 48.097.254
Saldo al 31/12/2016	€ 49.281.995
	€ 1.184.741

Partecipazioni

Descrizione	Saldo					Saldo 31/12/2016
	31/12/2015	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	
Imprese controllate	43.792.655	7.517.768	(4.502.468)	-	(1.366.262)	45.441.693
Imprese collegate	3.490.948	155.932	-	-	(74.610)	3.572.270
Altre imprese	813.651	262.391	-	-	(808.010)	268.032
	48.097.254	7.936.091	(4.502.468)	-	(2.248.882)	49.281.995

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo					Saldo 31/12/2016
	31/12/2015	Incrementi	Rivalutazioni	Decrementi	Svalutazioni	
Class Editori Service	43.118	-	-	-	(14.356)	28.762
Class CNBC	200.281	-	-	-	-	200.281
Class Meteo Services	-	-	-	-	-	-
CFN/CNBC Holding	2.012.796	-	-	-	-	2.012.796
I Love Italy Srl	2.037	-	-	-	-	2.037
Campus Editori	392.100	-	-	-	-	392.100
Classpi	9.885.624	-	-	-	-	9.885.624
Country Class Editori Srl	1.585.000	60.000	-	-	-	1.645.000
Assinform Srl	1.718.010	-	-	-	-	1.718.010
New Satellite Radio	-	-	-	-	-	-
DP Analisi Finanz.	69.001	-	-	-	(2.851)	66.150
Global Finance	-	-	1.086.000	-	-	1.086.000
Edis	-	540.000	-	-	(540.000)	-
Ex.Co	89.055	-	-	(10.028)	(79.027)	-
Lombard Editori	26.475	-	-	-	-	26.475
MF Conference	38.972	-	-	-	-	38.972
MF Service	87.465	-	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.820.603	-	-	-	-	9.820.603
Radio Classica	3.198.669	-	-	-	-	3.198.669
Telesia	6.166.194	5.019.968	-	-	-	11.186.162
TV Moda	-	91.800	-	-	-	91.800
MF Dow Jones News	56.447	-	-	-	-	56.447
WeClass (già FWC Srl)	-	-	-	-	-	-
Class Tv Service	10.329	350.000	-	-	(350.000)	10.329
Class Digital Service	3.872.748	-	-	-	-	3.872.748
Aldebaran	4.502.468	-	-	(4.502.468)	-	-
ClassInt Advertising	-	-	-	-	-	-
CCeC Class China Ecommerce	5.263	-	-	-	-	5.263
Class Servizi Televisivi	10.000	370.000	-	-	(370.000)	10.000
Totale	43.792.655	6.431.768	1.086.000	(4.512.496)	(1.356.234)	45.441.693

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese controllate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- l'incremento della partecipazione nella società Telesia Spa, la cui quota di possesso è passata dal 93,531% al 100,00% a seguito di ulteriori acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio. In data 5 dicembre 2016 è stato perfezionato il progetto di fusione per incorporazione di Aldebaran Srl in Telesia Srl, entrambe interamente controllate da Class Editori nel momento della fusione. La fusione è avvenuta senza concambio, senza alcun aumento di capitale dell'incorporante e con annullamento dell'intera partecipazione dell'incorporanda. Il progetto di fusione era stato approvato dai rispettivi organi amministrativi in data 22 settembre 2016;
- a seguito delle analisi svolte ai fini dell'impairment test, è stato parzialmente ripristinato il valore della partecipazione nella controllata americana Global Finance (originariamente iscritta per un valore pari a 2,53 milioni di euro). La partecipazione era stata integralmente svalutata nel 2003 a seguito delle perdite conseguite dalla partecipata che avevano determinato un patrimonio netto negativo. La società ha successivamente conseguito costantemente risultati positivi. Il test di impairment ha pertanto consentito un parziale ripristino del valore di costo;
- il 30 dicembre 2016 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della controllata Exco Srl.
- nel corso del periodo sono state effettuate alcune rinunce a crediti finanziari vantati verso società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali. Nel dettaglio, Class Editori ha rinunciato a crediti finanziari verso Country Class Editori Srl per 60.000 euro e verso TV Moda Srl per 91.800 euro. Le rinunce effettuate a beneficio di Class TV Service Srl, per 350.000 euro, di Edis Srl, per 540.000 euro e di Class Servizi Televisivi Srl, per 370.000 euro, prudenzialmente non sono state portate ad incremento delle partecipazioni. Pur permanendo l'importanza strategica delle partecipazioni in oggetto, la società ha proceduto ad una riduzione dei valori di carico per allineamento al fair value delle rispettive società;
- i test di impairment e effettuati dal management non hanno evidenziato perdite di valore. Inoltre sono stati adeguati i valori detenuti nelle partecipazioni nelle società in liquidazione Class Editori Service, DP Analisi Finanziaria e Ex.Co per euro 14.356, euro 2.851 ed euro 79.027 rispettivamente, corrispondenti alla differenza tra il valore di carico della partecipazione e il valore del patrimonio netto della controllata. Nel caso di Ex.Co Srl, il residuo valore della partecipazione, pari a 10.028 euro è stato riclassificato nei crediti in quanto la partecipata presenta i mezzi necessari per il rimborso della somma corrispondente al patrimonio netto finale del bilancio di liquidazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Alienazioni	Altre	Svalutazioni	Valore al 31/12/2016
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
Editorial Class	14.610	-	-	-	(14.610)	-
Italia Oggi Erinne	3.397.505	-	-	-	-	3.397.505
Class Roma	-	-	-	-	-	-
Emprimer	4.102	-	-	-	-	4.102
Centralerisk	-	155.932	-	-	-	155.932
Wetobusiness	9.730	-	-	-	-	9.730
Mito	5.000	-	-	-	-	5.000
Embrace.it	60.000	-	-	-	(60.000)	-
Totale	3.490.948	155.932	-	-	(74.610)	3.572.270

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- nel mese di aprile 2016, Class Editori ha acquisito una partecipazione pari al 45% nella società

Centralerisk Spa. Tale società propone una innovativa piattaforma che in pochi secondi permette di leggere, monitorare e interpretare i dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia riferiti ai privati e alle aziende;

- sono state svalutate interamente le partecipazioni detenute nelle società Editorial Class e Embrace.it.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2015	Acquisizioni	Riclassifica	Adeguamento fair value	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2016
Analitica	7	-	-	-	(7)	-
Il Manifesto	10.329	-	-	-	(10.329)	-
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Livvos Limited	-	262.391	-	-	-	262.391
MF Servizi Editoriali	104	-	-	-	-	104
Banca Popolare di Vicenza	498.488	-	-	-	(497.674)	814
Entropic	300.000	-	-	-	(300.000)	-
Totali	813.651	262.391	-	-	(808.010)	268.032

A seguito dell'acquisizione da parte del Fondo Atlante della Banca Popolare di Vicenza, Class Editori ha provveduto all'adeguamento del valore della propria partecipazione detenuta in Banca Popolare di Vicenza. In particolare il valore di riferimento utilizzato per la nuova valorizzazione della partecipazione è stato pari a 0,10 euro ad azione, ossia il valore al quale il Fondo Atlante ha acquisito il 99,33% dell'istituto. Tale rideterminazione del valore ha comportato una svalutazione nel periodo pari a euro 499 migliaia di euro. Inoltre la società Entropics Synergies è stata posta in liquidazione. Pertanto sulla base delle ultime risultanze contabili è stato stimato il valore recuperabile della partecipazione: ciò ha determinato un azzeramento del valore della partecipazione stessa.

È stata inoltre azzerata la partecipazione ne Il Manifesto.

Si segnala inoltre che nel corso del periodo Class Editori ha sottoscritto un aumento di capitale della società Livooos Ltd acquisendone il 4%. Trattasi della società che ha lanciato l'innovativo sito di e-commerce nel mondo della moda e del lusso con una forte connotazione charity, che lo rende originale rispetto al mercato del commercio elettronico.

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	50.000	70	79.164	392.100	286.889
Country Class Editori	Milano	10.329	100	(794.919)	1.645.000	24.349
Class Pubblicità	Milano	260.000	76	53.137	9.885.624	773.335
Edis	Milano	10.400	99,5	(524.642)	--	19.741
Lombard Editori	Milano	52.000	50,1	1.236	26.475	37.399
MF Conference	Milano	10.329	51	6.777	38.972	7.964
Milano Finanza Editori	Milano	291.837	88,828	(640.079)	9.820.603	369.605
MF Service	Milano	10.000	75,01	86.165	87.465	12.385
DP Analisi Finanz. in liq.	Milano	47.500	94,73	(2.553)	66.150	66.582
Ex.Co. in Liquidazione	Milano	17.000	100	(79.027)	--	10.028
Global Finance M. (\$)	USA	151 \$	73,52	(109.987 \$)	1.086.000	1.415.145 \$
Class Digital Service	Milano	100.000	68,75	(26.647)	3.872.748	3.874.057
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	(695.890)	2.012.796	5.238.378
Italia Oggi Edit. Erinne	Milano	10.000	47	42.426	3.397.505	6.982
MF Servizi Editoriali	Milano	10.400	1	(309.477)	104	453
Class Roma in Liquid.	Milano	10.400	20	(6.927)	--	(13.154)

Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
GSC-Proxitalia @	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit @	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.
Class Cnbc	Milano	627.860	2,73	(1.260.368)	200.281	61.698
Radio Classica	Milano	10.000	99	(18.041)	3.198.669	23.736
Telesia	Roma	1.500.000	100	207.597	11.186.162	4.635.652
Emprimer Spa @	Milano	1.000.000	10	n.d.	4.102	n.d.
MF Dow Jones News	Milano	100.000	50	(174.523)	56.447	365.855
WeClass	Milano	10.400	100	7.924	--	22.887
Entropic Sinergy		1.220.200	4,14	n.d.	0	n.d.
I Love Italia in liquidaz.	Palermo	10.000	51	n.d.	2.037	n.d.
Class Meteo Serv. In Liq.	Milano	10.000	100	(894)	--	(652.972)
TV Moda	Milano	40.000	51	(26.264)	91.800	16.288
Assinform/Dal Cin	Pordenone	50.000	100	34.799	1.718.010	148.113
Class Editori Serv. in Liq.	Milano	37.391	100	(15.803)	28.762	27.316
Classint Advertising in L.	Milano	10.000	100	(1.406)	--	(79.646)
Class Servizi Televisivi	Milano	10.000	100	(395.060)	10.000	10.018
Class TV Service	Milano	10.400	100	(360.801)	10.329	20.232
Banca Pop. Vicenza	Vicenza	677.204.359	0,000	n.d.	814	n.d.
New Satellite Radio	Milano	10.000	100	1.437	--	13.292
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	14.803	5.263	44.566
Embrace.it	Milano	120.000	50	(33.398)	--	14.705
Wetobusiness	Milano	80.000	12,16	-38.869	9.730	5.002
Mito	Castagnito	10.000	50,00	9.211	5.000	29.136
Centralerisk	Milano	120.000	45,00	(84.092)	155.932	69.935
Livoos Ltd (Sterline ingl.)	Londra	134,00 £	4,00	(350.081)	262.391	3.521

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si forniscono le seguenti informazioni:

- **Campus Editori Srl:** la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespressi. La società ha conseguito un risultato economico positivo nel corso del periodo grazie soprattutto al buon andamento delle attività legate alle organizzazioni di diverse tappe del Salone dello Studente. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Country Class Editori Srl:** la società è proprietaria ed edita la testata Capital. Nel corso del periodo sono stati conseguiti profitti grazie anche alle attività legate all'evento Capital#1 e alla pubblicazione di un prestigioso volume in occasione dei 35 anni dalla nascita della testata. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Classpi - Class Pubblicità SpA:** la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

- **Milano Finanza Editori Spa:** si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Class CNBC:** si tratta della società che trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. Tale partecipazione, strategica per il gruppo. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione:** la società, che si occupava dell'edizione di manuali destinati al mondo assicurativo e finanziario, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2016 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 2.851;
- **ExCo Srl In Liquidazione:** la società ha esercitato dal 1992 l'attività di agenzia giornalistica e dispone di contratti pluriennali per la fornitura del proprio notiziario. È stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. In data 30 dicembre 2016 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione. Nel corso del 2016 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 79.027;
- **Italia Oggi Editori - Erinne Srl:** si tratta della società che edita la testata ItaliaOggi, iscritta in bilancio a un valore largamente inferiore a quello effettivo. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Telesia Spa:** la partecipazione è stata acquisita nel corso dell'anno 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione per il pubblico. In data 5 dicembre 2016 si è concluso il progetto di fusione per incorporazione della società Aldebaran in Telesia, già acquisita al 100% dal Gruppo Class Editori nel gennaio 2014. Tale progetto è stato approvato dai rispettivi organi amministrativi il progetto di fusione delle controllate Telesia Spa e Aldebaran Srl in data 22 settembre 2016. L'operazione rientra in un progetto industriale e strategico in quanto Aldebaran è una società attiva nel settore della videocomunicazione multimediale ed è titolare delle tecnologie e delle attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale outdoor TV Moby, realizzato per i mezzi di trasporto pubblici. Mediante la fusione, perciò, Telesia avrà le necessarie competenze per operare nel settore del c.d. mobile advertising, consentendo di ottenere le tecnologie e le attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale della televisione outdoor.
- **Class Editori Service Srl In Liquidazione:** la società, che si occupava della fornitura di attività di service finanziario, amministrativo e gestionale nell'ambito del Gruppo Class, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2016 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 14.356;
- **Class Digital Service:** attraverso le proprie controllate PMF News Spa e la E-Class Spa commercializza servizi di informazione finanziaria via satellite, via Web nonché le corporate television. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Global Finance Media Inc.:** società editoriale statunitense che edita l'omonimo periodico finanziario. La partecipazione nella società è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi a causa dei risultati costantemente negativi. A partire dall'esercizio 2006 la società ha iniziato a conseguire utile netti, con ciò riducendo costantemente il disavanzo del proprio patrimonio netto contabile tanto che al termine dell'esercizio 2011 il patrimonio netto della controllata è tornato positivo. L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita netta di 104 mila euro.

- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. L'esercizio 2014, che ha conseguito utili operativi, ha fatto registrare una perdita a causa di oneri straordinari per la svalutazione di una partecipazione. La partecipazione è stata sottoposta a test di impairment, dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **TV Moda Srl:** la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Considerato il recente andamento del business della società, il management prudenzialmente ha ritenuto opportuno a fine 2015 procedere all'azzeramento del valore di carico della partecipazione. La società ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita contenuta.

Alla luce di quanto sopra, ad eccezione di quanto sopra specificato, si è ritenuto di mantenere le residue partecipazioni suddette al valore di carico ancorché superiore al netto patrimoniale e non si è reputato di ammortizzare tale maggior valore vista la durata di godimento futuro non definibile nel tempo delle partecipazioni stesse.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito, fatta eccezione per le società costituite nel corso dell'esercizio.

Si evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, con l'indicazione per ogni singola voce degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	Partecipazioni	Crediti	Titoli	Azioni proprie	Altre Immobilizz.	Totale
COSTO STORICO	64.339.510					64.339.510
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.	(16.242.256)					(16.242.256)
ammortamenti prec.						
SALDO INIZIALE	48.097.254	-	-	-	-	48.097.254
incrementi dell'esercizio	3.433.623					3.433.623
riclassifiche (-)	-					-
riclassifiche (+)						-
Oneri finanziari						
decrementi dell'esercizio	(10.028)					(10.028)
rivalutazioni dell'esercizio	1.086.000					
svalutazioni dell'esercizio	(3.324.854)					(3.324.854)
ammortamenti dell'esercizio						
SALDO		-	-	-	-	48.195.995
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	49.281.995	-	-	-	-	48.195.995

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle

immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value :

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di input differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione delle fonti da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: input non basati su dati di mercato osservabili, che rifettono le stime della direzione sulle ipotesi che “i partecipanti al mercato” utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

1. identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “*CGU*”);
2. identificazione del valore contabile di riferimento della *CGU* con l’allocazione dell’avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole *CGU* (o gruppi di *CGU*), nonché degli altri assets direttamente allocabili alla singola *CGU*;
3. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
4. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
5. redazione dell’informativa relativa all’*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell’*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal “diritto d’uso” per l’esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d'uso

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell'ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus assets*), ottenendo così l'*equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio.

1. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- l'omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- l'effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.
- tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)
Global Finance (Magazine finanza internazionale)
Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)
Class (Magazine maschile)
Capital (Magazine maschile)
Gentleman (Magazine maschile)
Ladies (Magazine femminile)
Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)
MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)
Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)
MF Servizi Editoriali (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria) e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)
Class TV Moda (moda)
Telesia (GO TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti)
Corporate TV (Tv interna di banche e società)
Class Digital Service (Digital business information)
MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)
Class China eCommerce
Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone
Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Class Pubblicità (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Tagliamare (libri del “Portolano” illustrati)

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell’attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole *CGU* è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della *CGU* stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il fair value e redazione dell'informativa relativa all'impairment test: la società redige un documento a supporto dell'impairment test, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita indefinita

Tali attività vengono valutate ognqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2016 è stato elaborato dalla società sulla base del budget 2017 approvato dal consiglio d'amministrazione del 21 aprile 2017 integrato dalle previsioni per gli anni successivi. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment. Tuttavia i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudenziale soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di *free risk*, nonché di valutazioni di rischiosità specifiche relative alle singole CGU valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionale e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso delle singole CGU, altresì riflesso negli esiti della sensitivity analysis.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2016, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2015 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dai Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti

- fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 5 anni;
 - oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
 - il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
 - è stata utilizzata una struttura patrimoniale target media di settore per ogni CGU. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
 - i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2017-2021;
 - il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2026, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,9%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 8% (6% lo scorso esercizio), moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Bloomberg per il biennio 2015-2016, specificatamente riferito a Class, è stato quantificato in 1,1 (1,188 lo scorso esercizio); si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il management ha ritenuto il contesto di riferimento maggiormente a rischio rispetto a quanto già riflesso nei parametri di cui sopra, il parametro beta è stato aumentato di un'altra componente legata alla dimensione della CGU o alle maggiori condizioni di incertezza del suo specifico mercato di riferimento; tale variazione ha portato, per le CGU interessate, il coefficiente beta ad un valore pari all'1,21%;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2016.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato

del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

Di seguito si riportano i valori di tasso di attualizzazione (Wacc) e tasso di crescita impiegati, rispettivamente, nel 2015, nel 2016:

<u>SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2016</u>				
CGU	31/12/2014		31/12/2015	
	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)
Mf / Milano Finanza	8,5%	0,0%	8,7%	0,0%
Classpi	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%
Assinform	8,6%	0,0%	8,7%	0,0%
Country Class -Capital	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%
Class Cnbc	9,0%	0,0%	8,7%	0,0%
Telesia	9,4%	0,0%	8,7%	0,0%
Class Digital Service	8,4%	0,0%	8,7%	0,0%
Campus	8,8%	0,0%	8,7%	0,0%
Global Finance	9,5%	0,0%	8,7%	0,0%
Italia Oggi Erinne	8,1%	0,0%	8,7%	0,0%

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del *g* rate sul valore di impairment ed altresì quelle che si sarebbero ottenuti in un teorico rapporto fra capitale proprio e di terzi nella proporzione 50%/50%.

Mf / Milano Finanza:

	Wacc					D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
	0,00%	17.657	16.278	15.057	13.968	20.781
	0,50%	18.728	17.197	15.851	14.659	22.246
	1,00%	19.960	18.244	16.749	15.435	23.967
	1,50%	21.391	19.447	17.772	16.313	26.017
	2,00%	23.074	20.846	18.948	17.313	28.498

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Classpi:

	Wacc					D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
	0,00%	17.370	16.854	16.398	15.992	18.546
	0,50%	17.783	17.208	16.704	16.259	19.111
	1,00%	18.258	17.611	17.050	16.558	19.774
	1,50%	18.810	18.075	17.444	16.896	20.564
	2,00%	19.459	18.614	17.898	17.281	21.521

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Assinform:

	Wacc					D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
	0,00%	2.272	2.123	1.992	1.874	2.611
	0,50%	2.391	2.225	2.079	1.951	2.774
	1,00%	2.527	2.341	2.179	2.037	2.964
	1,50%	2.686	2.474	2.292	2.134	3.191
	2,00%	2.872	2.629	2.422	2.244	3.465

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Country Class - Capital:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	2.311	2.095	1.905	1.735	1.584
	0,50%	2.482	2.242	2.032	1.846	1.680
	1,00%	2.678	2.409	2.175	1.970	1.788
	1,50%	2.906	2.601	2.338	2.109	1.909
	2,00%	3.175	2.824	2.525	2.269	2.046
						4.031

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class CNBC:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	14.003	11.986	10.205	8.623	7.208
	0,50%	15.625	13.377	11.408	9.671	8.126
	1,00%	17.491	14.962	12.768	10.846	9.150
	1,50%	19.658	16.785	14.317	12.175	10.299
	2,00%	22.207	18.903	16.098	13.689	11.598
						30.288

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class Digital Service:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	8.610	7.890	7.257	6.695	6.193
	0,50%	9.202	8.397	7.695	7.076	6.528
	1,00%	9.881	8.975	8.190	7.504	6.901
	1,50%	10.671	9.639	8.754	7.989	7.319
	2,00%	11.600	10.410	9.403	8.540	7.793
						14.515

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Telesia:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	14.684	13.665	12.765	11.966	11.251
	0,50%	15.503	14.367	13.372	12.495	11.714
	1,00%	16.444	15.167	14.059	13.088	12.231
	1,50%	17.538	16.087	14.841	13.759	12.811
	2,00%	18.825	17.156	15.740	14.523	13.467
						22.905

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Campus:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	3.278	3.189	3.110	3.040	2.976
	0,50%	3.347	3.248	3.161	3.084	3.015
	1,00%	3.426	3.315	3.219	3.134	3.059
	1,50%	3.518	3.393	3.285	3.191	3.108
	2,00%	3.627	3.483	3.361	3.255	3.163
						3.977

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Global Finance:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	1.682	1.573	1.477	1.392	1.316
	0,50%	1.771	1.649	1.543	1.449	1.366
	1,00%	1.873	1.736	1.617	1.514	1.422
	1,50%	1.992	1.836	1.702	1.586	1.485
	2,00%	2.131	1.952	1.800	1.669	1.556
						2.570

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Italia Oggi:

	Wacc					D/E = 50/50*
	7,68%	8,18%	8,68%	9,18%	9,68%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	22.610	20.694	19.002	17.497	16.150
	0,50%	24.140	22.006	20.137	18.485	17.016
	1,00%	25.899	23.502	21.419	19.594	17.982
	1,50%	27.944	25.221	22.880	20.848	19.066
	2,00%	30.348	27.218	24.560	22.275	20.291
						37.994

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

5) *Crediti commerciali*

Il valore esposto in bilancio, pari a **3.120.535 euro** è interamente relativo alla residua quota esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro sono stati incassati nella prima parte del 2016 mentre il residuo credito la cui quota capitale è pari a 3,59 milioni di euro, sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari a 471.465 euro. Il corrispondente valore del precedente esercizio, al netto del fondo attualizzazione, era pari a 3.089.330 euro.

6) *Crediti per imposte anticipate*

L'ammontare è pari a 15.170.648 euro e include i crediti per imposte anticipate, pari al 31 dicembre 2016 a 294.019 contro un valore al 31 dicembre 2015 di 351.440 euro e i crediti IRES sulle perdite conseguite dal consolidato fiscale per 14.876.629 euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2015 era pari a 15.279.476. Il dettaglio analitico della composizione della posta, con la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) – imposte delle presenti note al bilancio. Da segnalare che nel periodo, così come negli ultimi due esercizi, non sono stati contabilizzati ulteriori crediti su imposte anticipate maturate nel periodo.

7) *Altri crediti*

Saldo al 31/12/2014	€ 2.388.902
Saldo al 31/12/2015	€ 3.272.168
	€ 883.266

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Anticipi a fornitori	72.800	72.800	-
Erario c/ credito imp. X acc. TFR	24.325	24.325	-
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	269.515	269.515	-
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	2.008.785	2.008.785	-
Risconti attivi oltre 12 mesi	-	883.266	883.266
	2.388.902	3.272.168	883.266

I risconti attivi di competenza oltre i 12 mesi sono stati stanziati al fine di contabilizzare sulla base della durata del beneficio conseguito, gli oneri sostenuti per l'attività di rinegoziazione del debito finanziario sulla base della scadenza delle linee di credito e di finanziamento.

ATTIVITA' CORRENTI

8) *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2015	€	291.677
Saldo al 31/12/2016	€	238.324
	€	(53.953)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si precisa che al 31 dicembre 2016 è in essere un fondo svalutazione magazzino del valore di 137.367 euro per adeguare il valore contabile delle rimanenze di prodotti finiti e redazionali a quello presumibile di realizzo.

9) *Crediti commerciali*

Saldo al 31/12/2015	€	59.948.218
Saldo al 31/12/2016	€	64.983.413
	€	5.035.195

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Clienti ordinari	13.926.566	5.500.985	(8.425.581)
Fatture da emettere	282.231	295.871	13.640
Clienti carte di credito	10.236	10.236	-
V/so controllanti	15.828	24.836	9.008
V/so controllate	42.304.062	55.703.229	13.399.167
V/so collegate	3.906.091	4.605.940	699.849
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(481.801)	(200.826)	280.975
Fondo sval. Crediti tassato	(14.995)	(956.858)	(941.863)
	59.948.218	64.983.413	5.035.195

Nel mese di aprile del 2016 Class Editori ha incassato, così come previsto contrattualmente, i 7,5 milioni di euro relativi alla seconda tranche del corrispettivo dovuto dalla T-PRO Software Srl in relazione al contratto di acquisto di un software stipulato nel corso del mese di dicembre 2015.

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La movimentazione combinata dei relativi fondi è la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo fondo al 31/12/2015	1.013.044
Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	(1.266)
Utilizzo nell'esercizio fondo time value	(31.205)
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	1.133.618
Movimentazione esercizio fondo time value	(3.846)
Saldo al 31/12/2016	2.110.345

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2016
Milano Finanza Edit.	3.044.555	3.671.609	6.716.164
MF Service	4.681.675	596.731	5.278.406
E-Class	1.211.151	166.820	1.377.971
PMF News Editori SpA	2.169.378	2.550.801	4.720.179
Lombard Editori	188.607	130.560	319.167
MF Conference	845	-	845
MF Dow Jones	1.693.343	-	1.693.343
Edis	39.341	338.561	377.902
DP Analisi Finanziaria	12	-	12
Classint advertising	1.373	-	1.373
Campus Editori	547.853	245	548.098
CCeC Class China	17.491	3.771.302	3.788.793
Class Cnbc	1.468.316	498.624	1.966.940
Radio Classica	467.671	136.949	604.620
Global Finance	921.193	2.472	923.665
Telesia	619.810	-	619.810
Country Class Editori	25.525	367.872	393.397
Class Servizi Televisivi	366.353	31.735	398.088
Fashion Work	21.803	46	21.849
Classpi	-	21.793.527	21.793.527
Class Meteo	445.655	-	445.655
Tv Moda	916.700	132.368	1.049.068
Class Digital Service	-	550	550
New Satellite	-	2.412	2.412
Mf servizi editoriali	2.127.199	88.275	2.215.474
Class Tv Service	444.453	1.256	445.709
Assinform	-	212	212
	21.420.302	34.282.927	55.703.229

Crediti verso imprese collegate

Società	Crediti commerciali	Fatture da emett. Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2016
Italia Oggi Edit. Erinne	-	4.570.689	4.570.689
Class Roma	35.251	-	35.251
	35.251	4.570.689	4.605.940

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2015	€	39.808.445
Saldo al 31/12/2016	€	40.370.877
	€	562.432

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
C/C finanziario v/so controllate*	34.240.235	33.796.687	(443.548)
C/C finanziario v/so colleague*	99.294	5.062	(94.232)
C/C finanziario v/so controllante	245.000	245.000	-
C/C finanziario v/so Mf Servizi Editoriali	2.922.052	3.714.764	792.712
C/C finanziario v/so Yachting	12.656	12.656	-
C/C finanziario v/so CHTV Global	70.000	70.000	-
C/C finanziario v/so Diana Bis	1.556.046	1.863.546	307.500
C/C finanziario v/so Worldspace Italia	-	-	-
C/C finanziario v/so CIA	659.004	659.004	-
C/C finanziario v/so Honyvem	4.158	4.158	-
	39.808.445	40.370.877	562.432

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	135.000	200.000	65.000
C/C finanziario v/so I Love Italia	20.000	20.000	-
C/C finanziario v/so Contrry Class Editori	273.412	619.921	346.509
C/C finanziario v/so Class Digital Service	6.522	3.729	(2.793)
C/C finanziario v/so e-Class	1.494.278	339.629	(1.154.649)
C/C finanziario v/so Milano Finanza	-	1.144.311	1.144.311
C/C finanziario v/so Class CNBC	11.948.900	9.995.441	(1.953.459)
C/C finanziario v/so Class TV Servcce	-	435.717	435.717
C/C finanziario v/so Classint advertising	82.031	82.568	537
C/C finanziario v/so FWC	-	1.500	1.500
C/C finanziario v/so MF Service	13.087.473	13.836.529	749.056
C/C finanziario v/so Class China	77.288	249.582	172.294
C/C finanziario V/so Radio Classica	4.516.620	4.540.438	23.818
C/C finanziario v/so Class Editori Service	16.854	-	(16.854)
C/C finanziario v/so New Satellite	90.214	90.214	-
C/C finanziario v/so Edis	647.103	887.482	240.379
C/C finanziario v/so Class Servizi Televisivi	880.138	513.610	(366.528)
C/C finanziario v/so Tv Moda	128.978	-	(128.978)
C/C finanziario v/so Assinform	7.918	7.918	-
C/c finanziario vs MF DJ	-	390	390
C/c finanziario vs Classpi	-	202	202
C/C finanziario v/so Class Meteo Service	827.506	827.506	-
	34.240.235	33.796.687	(443.548)

Crediti finanziari v/so colleague

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
C/C finanziario v/so Italia Oggi Erinne	94.731	-	(94.731)
C/C finanziario v/so Class Roma	4.563	5.062	499
	99.294	5.062	(94.232)

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Erario c/to rit. Acc.to bancarie e postali	44	6.333	6.289
Acconto IRES dell'esercizio	125.938	125.938	-
Acconto IRAP	112.743	112.737	(6)
Credito d'Imposta dipendenti Bonus	1.975	-	(1.975)
Altri credito v/erario	795.098	735.643	(59.455)
Imposta di registro	9	9	-
V/so Erario c/to IVA	281.236	296.069	14.833
Erario C/to Iva Pro-forma	85.418	300.691	215.273
TOTALE	1.402.461	1.577.420	174.959

Gli altri crediti tributari includono, tra l'altro, gli importi stanziati a fronte delle istanze di rimborso Irap anni 2007 e 2011.

12) Altri crediti

Saldo al 31/12/2014	€	7.051.276
Saldo al 31/12/2015	€	7.914.798
	€	863.522

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Fornitori c/anticipi	149.082	149.082	-
Crediti v/so Case Editrici	698.685	711.436	12.751
Fornitori per Note Credito da Ricevere	64.755	120.471	55.716
Anticipi spese viaggi a dipendenti	30.896	28.771	(2.125)
Altri crediti	131.962	179.166	47.204
finanziamento a soci	30.000	70.000	40.000
Prestiti a terzi	91.325	91.325	-
Crediti vs Compagnia Immobil. Azionaria	3.504.672	3.747.961	243.289
Crediti vs Diana Bis	39.030	82.030	43.000
Crediti vs e-Class	341	49.665	49.324
Crediti vs MF Service	30.000	30.000	-
Crediti vs MF Dow jones	517	517	-
Crediti vs Milano finanza	20.800	20.800	-
Crediti per imposte vs controllate	1.753.659	2.117.179	363.520
Ratei attivi diversi	181.800	130.991	(50.809)
Risconto assicurazioni	36.875	21.451	(15.424)
Risconti affitti	37.610	16.656	(20.954)
Risconti attivi diversi	249.267	347.297	98.030
TOTALE	7.051.276	7.914.798	863.522

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€	6.961.152
Saldo al 31/12/2016	€	903.781
	€	(6.057.371)

Depositi bancari

Voce	Valore al	Valore al	Variazioni
	31/12/2015	31/12/2016	
Carige	584.986	603.129	18.143
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	1.056.206	274.935	(781.271)
BNL	5.281.092	21.062	(5.260.030)
C/C postale	37.170	1.723	(35.447)
Cassa	63	101	38
Disponibilità per carte prepagate	1.635	2.831	1.196
	6.961.152	903.781	(6.057.371)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2016 con quelli esposti sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	€ 40.217.907
Saldo al 31/12/2016	€ 27.574.698
	€ (12.643.209)

Voce	Valore al	Incrementi	Decrementi	Valore al
	31/12/2015			31/12/2016
Capitale Sociale	28.321.907	-	-	28.321.907
Riserva sovrapr. azioni	52.851.224	-	-	52.851.224
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.079.514	-	-	7.079.514
Movimentaz. Patrimon. IAS	(5.498.197)	-	(12.458)	(5.510.655)
Riserva Azioni proprie	(94.438)	-	-	(94.438)
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Utili a nuovo	(21.015.243)	-	(24.249.448)	(45.264.691)
Totale	64.467.355	-	(24.261.906)	40.205.449
Risultato dell'esercizio	(24.249.448)	24.249.448	(12.630.751)	(12.630.751)
Patrimonio netto	40.217.907	24.249.448	(36.892.657)	27.574.698

I principali movimenti del periodo sono il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio 2015 e la contabilizzazione della perdita di periodo.

È inoltre da segnalare che a seguito della variazione del principio IAS/IFRS 19, relativo al fondo TFR, che esclude la possibilità di contabilizzare gli utili e perdite attuariali con il metodo del corridoio, consentito fino a tutto il 2012, in data 01 gennaio 2013 è stata contabilizzata una riserva OCI negativa (inclusa nella voce riserva transizione IAS), per 187.406 euro, per lo storno dei risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2012 pari a 73.481 euro, nonché utili a nuovo per 113.925 euro per annullare gli effetti negativi dell'attualizzazione sul conto economico dell'esercizio 2012. La contabilizzazione della componente attuariali sul TFR al 31 dicembre 2016 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 12.458 euro.

L'assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento, il capitale è rappresentato da 94.406.358 azioni. L'assemblea ha anche deliberato l'introduzione delle azioni a voto maggiorato. In data 4 giugno 2015 si è conclusa l'operazione di raggruppamento delle azioni Class (1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute), con contestuale eliminazione del valore nominale delle stesse.

Azioni	Numero
Ordinarie	
- Categoria A	94.386.358
- Categoria B	20.000
Totale	94.406.358

Al 31 dicembre 2016 i titoli azionari in circolazione sono in totale n. 94.406.358.

La società detiene 170.616 azioni proprie, a fronte delle quali è iscritta una riserva negativa di patrimonio netto pari a 94.438 euro.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Riserva sovrapprezzo azioni	52.851.224	--	--	52.851.224

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrappr.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Prorie	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2014	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.521.572)	278.707	(94.438)	113.925	(21.129.168)	64.443.980
Destinazione risultato								(21.129.168)	21.129.168	
Attribuzione dividendi										
Aumento Capitale Soc.						-				
Altre variazioni:										
G/c distribuzione azioni										
Variazione riserva OCI per TFR IAS 01/01/13										
<i>Risultato netto del periodo</i>								(24.249.448)	(24.249.448)	
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>					23.375					23.375
Risultato complessivo del periodo					23.375			(24.249.448)	(24.226.073)	
Valori al 31/12/2015	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.498.197)	278.707	(94.438)	(21.015.243)	(24.249.448)	40.217.907
Destinazione risultato								(24.249.448)	24.249.448	
Attribuzione dividendi										
Aumento Capitale Soc.						-				
Altre variazioni:										
G/c distribuzione azioni										
Variazione riserva OCI per TFR IAS 01/01/13										
<i>Risultato netto del periodo</i>								(12.630.751)	(12.630.751)	
<i>Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.</i>					(12.458)					(12.458)
Risultato complessivo del periodo					(12.458)			(12.630.751)	(12.643.209)	
Valori al 31/12/2016	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.510.655)	278.707	(94.438)	(45.264.691)	(12.630.751)	27.574.698

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	28.321.907		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	52.851.224	A, B, C	52.851.224
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.079.514	A, B, C	7.079.514
Utili/(Perdite) a nuovo	(45.264.691)	A, B, C	--
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	(5.510.655)	-	(5.510.655)
Totale			54.698.790

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) *Debiti finanziari non correnti*

€uro/000	31/12/15	31/12/16
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	--	2.632.889
Debito denaro caldo/anticipo fatture	--	50.087.989
Debiti verso banche per affidamenti	--	10.913.330
Totale Debiti Finanziari	--	63.634.208

Come già indicato in data 28 aprile 2016 è avvenuta la finalizzazione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito della capogruppo e sue controllate. Il processo di rifinanziamento ha interessato linee di credito per un importo totale pari a circa 81 milioni di euro. Il rinnovo e quindi la stabilizzazione delle linee di credito prevede la scadenza al 2020 ed inoltre il tasso di interesse accordato è stato pari al 2,5% con un significativo miglioramento rispetto ai tassi finora applicati. Ciò ha comportato al 31 dicembre 2016 l'esposizione del debito per finanziamenti nella voce debiti finanziari non correnti.

16) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Saldo al 31/12/2015	€ 143.030
Saldo al 31/12/2016	€ 125.532
	€ <u>(17.498)</u>

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al 31/12/2015	(Utilizzi) Trasferimenti	Accantonamento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al 31/12/2016
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	110.670	-	-	39	11.446	122.155
Impiegati	32.360	(29.996)	-	-	1.013	3.377
Totale	143.030	(29.996)	-	39	12.459	125.532

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 120.134.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2016:

Assunzioni Finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2016	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	-0,220%
	2	-0,117%
	3	-0,037%
	4	0,072%
	5	0,209%
	7	0,521%
	8	0,692%
	9	0,862%
	10	1,017%
	15	1,483%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	RGS 48
Percentuale Media Annuia di Uscita del Personale*	8,76%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività	Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	119.234
	-0,50%	132.385

Informazioni Aggiuntive	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	10,64

Pagamenti previsti	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2017	9.248
Pagamenti previsti al 31.12.2018	8.234
Pagamenti previsti al 31.12.2019	7.531
Pagamenti previsti al 31.12.2020	6.908
Pagamenti previsti al 31.12.2021	6.327
Pagamenti previsti dall'1.01.2022 al 31.12.2026	34.745

PASSIVITA' CORRENTI

17) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2015	€	76.042.802
Saldo al 31/12/2016	€	5.136.730
	€	(70.906.072)

Banca	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Intesa Sanpaolo	904.412	-	(904.412)
B.ca Pop. Bergamo-CV	308.274	-	(308.274)
Unicredit	736.782	-	(736.782)
Banco Popolare	771.003	-	(771.003)
Banca Popolare di Verona	1.697.822	-	(1.697.822)
Banca Popolare di Sondrio	569.939	-	(569.939)
Banca Pop. Di Milano	691.411	-	(691.411)
B.ca Pop. Vicenza	928.769	-	(928.769)
B.ca Pop Emilia Romagna	286.155	-	(286.155)
Monte Paschi Siena	1.487.407	-	(1.487.407)
CARIGE	984.062	-	(984.062)
Debiti verso banche correnti	9.366.036	-	(9.366.036)
Debiti per finanziamento Stand By	50.137.989	-	(50.137.989)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	2.632.889	-	(2.632.889)
Altri finanziamenti correnti	1.200.000	-	(1.200.000)
C/C finanziario v/so Lombard	16.853	14.292	(2.561)
C/C finanziario v/so Italia Oggi Editori	-	119.935	119.935
C/C finanziario v/so Telesia	720.000	-	(720.000)
C/C finanziario v/so Class Editori Service	-	1.162	1.162
C/C finanziario v/so Milano Finanza Editori	5.849.461	-	(5.849.461)
C/C finanziario v/so Class Tv Service	287.398	-	(287.398)
C/C finanziario v/so DP Analisi Finanziaria	105.177	101.308	(3.869)
C/C finanziario v/so PMF	3.954.132	4.102.019	147.887
C/C Finanziario v/so MF Conference	18.448	19.047	599
C/C finanziario v/so Ex.Co	51.379	-	(51.379)
C/C finanziario v/so Classpi	1.044.795	-	(1.044.795)
C/C finanziario v/so F W C	30	-	(30)
C/C finanziario v/so Campus	658.215	778.967	120.752
Debiti finanziari correnti	66.676.766	5.136.730	(61.540.036)
Totale debiti finanziari	76.042.802	5.136.730	(70.906.072)

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Come indicato al commento della nota n. 15, a seguito della conclusione del processo di rifinanziamento delle linee di credito verso gli istituti di credito, i saldi sono stati esposti nella voce debiti finanziari non correnti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta.

18) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2015	€	66.921.232
Saldo al 31/12/2016	€	88.565.131
	€	21.643.899

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Fornitori terzi	8.847.297	7.152.524	(1.694.773)
Fatture da ricevere	2.490.072	5.275.374	2.785.302
Clienti c/to Anticipi	-	1.408	1.408
V/so controllate	55.493.876	71.856.025	16.362.149
V/so collegate	89.987	4.279.800	4.189.813
	66.921.232	88.565.131	21.643.899

Si forniscono i dati di dettaglio circa i debiti commerciali verso società controllate e collegate.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2016
Milano Finanza Edit.	-	29.756.461	29.756.461
Tv Moda	698.992	162.414	861.406
Global Finance	525.515	11.118	536.633
CCeC Class China	6.902	-	6.902
Class tv Service	659.326	1.009.869	1.669.195
Class Digital Service	-	22	22
PMF	-	110.445	110.445
MF Service	327.941	730.172	1.058.113
Radio Classica	85.807	-	85.807
Class CNBC	-	9.960.958	9.960.958
Edis	4.952.805	1.292.539	6.245.344
Lombard Editori	1.016.393	67.871	1.084.264
Campus Editori	369.303	20.380	389.683
Classpi	401.976	11.478.671	11.880.647
E-Class	-	110.673	110.673
Telesia	30.061	-	30.061
MF Dow Jones	1.350.923	-	1.350.923
MF servizi Editoriali	1.052.250	512.500	1.564.750
FWC	531	-	531
Class Meteo Service	-	300.000	300.000
Country Class	30.500	2.435.988	2.466.488
MF Conference	988	506	1.494
Class Servizi televisivi	1.210.336	1.174.889	2.385.225
	12.720.549	59.135.476	71.856.025

Debiti verso collegate

Società	Debiti commerciali	Fatt.ricev N.cr. emett.	Totale al 31/12/2016
Italia Oggi Editori - Erinne	-	4.279.660	4.279.660
Class Roma	140	-	140
	140	4.279.660	4.279.800

19) Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al	Valore al	Variazioni
	31/12/2015	31/12/2016	
IRPEF per ritenute dipendenti	177.588	77.667	(99.921)
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	128.145	83.290	(44.855)
IRPEF 730	5.365	4.260	(1.105)
	311.098	165.217	(145.881)

La voce debiti per ritenute, sebbene ridottasi rispetto al valore del precedente esercizio, sconta un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte della società, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2016. Nel corso del 2016 sono stati regolarizzati gli scaduti relativi all'anno precedente mentre la regolarizzazione dei debiti scaduti a fine 2016 avverrà entro i termini di legge nell'esercizio in corso.

20) *Altri debiti*

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al	Valore al	Variazioni
	31/12/2015	31/12/2016	
V/so Inps x coll.	1.727	1.046	(681)
V/so Inpgi	195	195	-
V/so Casagit	3.462	2.595	(867)
Enpals	1.922	8.823	6.901
V/so altri enti previdenziali	45.415	68.323	22.908
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.169	18.150	(19)
V/so dipendenti e collaboratori	81.201	96.011	14.810
Per acquisto partecipazioni	196.670	239.170	42.500
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	2.175.338	2.089.566	(85.772)
Altri debiti infragruppo	30.039	30.039	-
Altri debiti	10.857	78.741	67.884
Transitorio autofattura	2.297	2.297	-
Rateo 14.ma	7.077	5.131	(1.946)
Rateo ferie maturete	108.039	124.474	16.435
Rese da pervenire	1.361.947	1.064.094	(297.853)
Ratei Passivi Diversi	252.495	275.481	22.986
Risconto abbonamenti	57.811	56.200	(1.611)
Risconti passivi diversi	294	-	(294)
	4.354.955	4.160.336	(194.619)

21) *Conti d'ordine*

Fideiussioni prestate – comprendono fideiussioni per euro 60.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 284.029. Comprendono inoltre la somma di 584.986 euro costituita come deposito in pegno a garanzia dell'adempimento del rimborso di un prestito della controllata Assinform.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 65.749 in deposito presso gli stampatori, macchinari e merce per 29.998, azioni in deposito presso Monte Titoli per euro 120.987.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

22) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2015	€	20.928.467
Saldo al 31/12/2016	€	14.793.510
	€	(6.134.957)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Pubblicazioni	377.685	268.895	(108.790)
Pubblicità e sponsorizzazioni	7.547.576	5.934.810	(1.612.766)
Vendita copie	22.649	13.498	(9.151)
Vendita servizi internet	285.556	207.986	(77.570)
Vendita abbonamenti	102.526	58.970	(43.556)
Libri e Volumi	22.281	23.855	1.574
Ricavi vendita Servizi TV Corporate	869.348	24.424	(844.924)
Ricavi vendita merci Classpi	383.855	182.301	(201.554)
Sconti e abbuoni	18	19	1
Altri ricavi dell'attività	150.388	188.491	38.103
	9.761.882	6.903.249	(2.858.633)

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Vendita carta	31.594	48.581	16.987
Contributi e sovvenzioni statali	205.944	167.237	(38.707)
Recupero costi	6.501	1.726	(4.775)
Recupero costi soc. del gruppo	756.670	546.090	(210.580)
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	10.099.901	11.611.043	1.511.142
Altri ricavi e proventi	64.959	88.728	23.769
Dividendi da partecipate	1.016	-	(1.016)
	11.166.585	12.463.405	1.296.820

Il decremento dei ricavi operativi dell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è attribuibile a: (i) minori ricavi nell'area della fornitura dei servizi di corporate television, con una riduzione di circa 0,9 milioni di euro; (ii) riduzione del fatturato pubblicitario per circa 0,6 milioni di euro; (iii) riduzione dei ricavi diffusionali per circa 0,3 milioni di euro. Tale riduzione è stata in parte compensata il ricavo per 3,8 milioni di euro relativo al parziale corrispettivo del minimo contrattuale riferito al primo anno di validità del contratto previsto negli accordi tra la Casa editrice e la piattaforma di e-commerce CCIGMall.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2015	€ 33.160.536
Saldo al 31/12/2016	€ 26.294.043
	€ (6.866.493)

I costi operativi segnano a una forte contrazione, passando da 33,16 milioni di euro a 26,29 milioni di euro. Tale riduzione è principalmente attribuibile: (i) ai minori addebiti da parte della controllata Class Cnbc per un importo pari a circa 2,85 milioni di euro conseguente all'interruzione della trasmissione del canale generalista Class TV a seguito della cessione da parte della Società della licenza di trasmissione sul digitale terrestre; (ii) alla riduzione delle spese generali per circa 0,9 milioni di euro. L'effetto complessivo di quanto sopra indicato ha determinato una contrazione dei costi operativi dell'esercizio 2016 per circa il 20,7% rispetto al 2015.

23) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Acquisto carta	179.396	322.116	142.720
Merci c/vendita Classpi	2.379	847	(1.532)
Acq. Merci Classhop	617.645	259.179	(358.466)
Acquisto altre merci	23.418	14.742	(8.676)
Acquisto cancelleria e stampati	32.971	28.373	(4.598)
Sconti e arrotondamenti	129	19	(110)
Acq. Beni costo < a 516 euro	14.620	5.380	(9.240)
variazione delle rimanenze	7.980	53.353	45.373
	878.538	684.009	(194.529)

24) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Costi di produzione	4.056.521	3.566.808	(489.713)
Costi redazionali	240.978	225.144	(15.834)
Costi pubblicità/promozionali	971.898	2.093.904	1.122.006
Costi marketing e commerciali	6.106.924	4.958.544	(1.148.380)
Costi di distribuzione	331.016	208.483	(122.533)
Prestazioni di servizi da consociate	6.875.676	3.217.021	(3.658.655)
Consulenze fiscali e spese notarili	638.852	831.810	192.958
Spese di rappresentanza	18.448	6.862	(11.586)
godimento beni di terzi	4.858.762	3.783.585	(1.075.177)
Acq. Abb.ti e copie da soc. del gruppo	115.760	118.933	3.173
Altre prestazioni di servizi	71.276	38.267	(33.009)
Spese generali	5.049.844	4.026.698	(1.023.146)
Manutenzioni	631.958	777.121	145.163
	29.967.913	23.853.180	(6.114.733)

25) Costi per il personale

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Costi retribuzioni	789.692	643.949	(145.743)
Costi contributi	263.854	172.335	(91.519)
Adeguamento attualizzazione TFR	28.415	34.279	5.864
Spese varie personale	38.920	45.987	7.067
	1.120.881	896.550	(224.331)

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti.

26) *Altri costi operativi*

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Emolumenti organi societari	275.057	178.027	(97.030)
Altre imposte	85.575	85.160	(415)
Sanzioni	3.845	9.403	5.558
Spese da recuperare da terzi	5.989	1.809	(4.180)
Spese da recuperare infragruppo	756.670	546.290	(210.380)
Altre spese	66.068	39.615	(26.453)
	1.193.204	860.304	(332.900)

27) *Proventi e oneri non ordinari*

La voce riporta il risultato della gestione straordinaria evidenziandone le relative partite. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Sopravvenienze attive	316.481	358.491	42.010
Plusvalenze e rivalutazioni	1.025	1.211	186
Totale proventi non ordinari	317.506	359.702	677.208
Sopravvenienze passive	3.633.513	1.391.687	(2.241.826)
Minusvalenze	356.253	118	(356.135)
Perdite su crediti	821.932	-	(821.932)
Refusione danni e transazioni varie	172.256	112.107	(60.149)
Totale oneri non ordinari	4.983.954	1.503.912	6.487.866
Proventi/(Oneri) non ordinari netti	(4.666.448)	(1.144.210)	3.522.238

Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 1.168 mila euro.

28) *Ammortamenti e svalutazioni*

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	548.080	463.780	(84.300)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	570.505	476.805	(93.700)
Accantonamento fondo svalutazione	306.037	1.133.618	827.581
Rivalutazione Partecipazioni	-	(1.086.000)	(1.086.000)
Svalutazione Partecipazioni	1.318.209	2.238.855	920.646
	2.742.831	3.227.058	484.227

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento delle poste di stato patrimoniale. Circa la svalutazione delle partecipazioni, effettuate a seguito dei test di impairment operati dagli amministratori, si rimanda a quanto riportato in sede di commento alle relative poste dell'attivo.

29) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2015	€	(1.058.928)
Saldo al 31/12/2016	€	(1.274.673)
	€	<u>215.745</u>

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Interessi bancari e postali	323	24.506	24.183
Interessi da altri crediti	11.194	11.159	(35)
Interessi da Yachting	270	338	68
Interessi da Diana Bis	38.940	47.990	9.050
Interessi da Euroclass	14.700	9.008	(5.692)
Interessi da MF Serv.Editoriali	123.003	88.275	(34.728)
Utili su cambi	3.875	10.143	6.268
Altri Proventi	1.140.972	35.086	(1.105.886)
	1.333.277	226.505	(1.106.772)
Interessi da Class China	-	3.848	3.848
Interessi da Assinform	238	212	(26)
Interessi da Classpi	178.131	-	(178.131)
Interessi da Class Cnbc	276.538	319.820	43.282
Interessi da Country	4.209	10.593	6.384
Interessi da Mifi Service	381.348	361.939	(19.409)
Interessi da FWC	-	46	46
Interessi da Edis	-	19.252	19.252
Interessi da Tv Moda	2.970	1.847	(1.123)
Interessi da Class Digital	293	149	(144)
Interessi da New Satellite	6.898	2.412	(4.486)
Interessi da E-Class	49.588	34.895	(14.693)
Interessi da Class Servizi televisivi	3.504	24.322	20.818
Interessi da CFN CNBC	6.974	9.284	2.310
Interessi da Class China	402	-	(402)
Interessi da Radio Classica	110.469	121.272	10.803
	1.021.562	909.891	(111.671)
Interessi da Italia Oggi Erinne	-	17.558	17.558
Interessi da Class Roma	-	-	-
	-	17.558	17.558
Totale Proventi Finanziari	2.354.839	1.153.954	(1.200.885)

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Interessi da Telesia	14.400	3.312	(11.088)
Interessi da Edis	5.898	-	(5.898)
Interessi da MF Conference	988	505	(483)
Interessi da Lombard	280	383	103
Interessi da Campus	15.856	20.380	4.524
Interessi da Class Tv Service	6.868	1.096	(5.772)
Interessi da Classpi	-	12.779	12.779
Interessi da Italia Oggi	43.567	-	(43.567)
Interessi da Milano finanza	130.519	119.794	(10.725)
Interessi da PMF News	91.250	110.446	19.196
	309.626	268.695	(40.931)
Interessi passivi bancari	469.662	363.656	(106.006)
Interessi passivi v/so fornitori	16.154	36.765	20.611
Interessi passivi su fin. stand-by	2.195.053	1.517.927	(677.126)
Interessi passivi su finanziamenti	200.138	81.572	(118.566)
Spese e commissioni bancarie	145.351	129.960	(15.391)
Gestione Home Banking	139	93	(46)
Perdite su cambi	77.278	29.920	(47.358)
Oneri finanziari IAS	249	39	(210)
Altri oneri finanziari	117	-	(117)
	3.104.141	2.159.932	(944.209)
Totale oneri finanziari	3.413.767	2.428.627	(985.140)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(1.058.928)	(1.274.673)	(215.745)

30) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	€	3.549.172
Saldo al 31/12/2016	€	57.421
	€	<u>(3.491.751)</u>

Il saldo è esclusivamente relativo alla differenza tra imposte anticipate e differite sulle riprese temporanee effettuate nel conteggio delle imposte del periodo. Da segnalare che prudenzialmente, così come già avvenuto nei precedenti due esercizi, non sono state stanziate imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate nel periodo.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2015					Valori al 31/12/2016		
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	effetto variazione aliquota ires	Effetto Fiscale Rettificato	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato
Aliquota Ires fino al 2015	27,50%					27,50%		
Aliquota applicata (IRAP)	3,90%					3,90%		
Aliquota Ires dal 2015	24,00%					24,00%		
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite								
Imposte anticipate/differite:								
Compensi CDA	(127.641)	35.101	(4.467)	31.609	(4.467)	(123.141)	30.354	(1.255)
Fondi per rischi ed oneri	26.856	(7.385)	940	(6.445)	(594.325)	26.856	(6.445)	(0)
Storno studi e progetti (IAS)	(150)	47	(5)	42	(5)	(150)	42	-
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	7.571	(964)	6.607	(964)	(27.531)	6.607	-
Spese manutenzione	(48.791)	17.287	(1.708)	15.579	(15.576)	(12.459)	3.476	(12.103)
Differenze Fondo TFR (IAS)	91.450	(25.149)	3.201	(21.948)	3.201	89.715	(21.532)	416
Cambio merce al fair value (IAS)	115.258	(36.191)	4.034	(32.157)	4.034	115.258	(32.157)	-
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	1.581.096	(496.464)	55.338	(441.126)	5.280	1.740.518	(485.605)	(44.479)
Differenze ammort. Software (IAS)	124.284	(39.025)	4.350	(34.675)	4.350	124.284	(34.675)	-
Differenze ammort. migliorie (IAS)	5.204	(1.634)	182	(1.452)	182	5.204	(1.452)	-
Differenze ammort. impianti (IAS)	11.826	(3.713)	414	(3.299)	414	11.826	(3.299)	-
Differenze ammort. altre mat. (IAS)	6.585	(2.068)	230	(1.837)	230	6.585	(1.837)	-
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(5.783.075)	1.590.346	(85.787)	1.504.558	(85.787)	(2.540.879)	609.811	-
	(89.808)	24.697	(3.143)	21.554	(3.143)			
	3.332.004	(916.301)	-	(916.301)	(683.393)			
Fondo Svalutazione crediti tassato	(279.796)	76.944	(9.793)	67.151	(9.793)	(279.796)	67.151	-
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	211.643	(26.936)	184.707	(26.936)	(769.611)	184.707	-
Totale imposte anticipate/(differite)		435.705	(64.114)	372.566	(1.406.699)		315.145	(57.421)
Sul risultato d'esercizio				(1.406.699)			(57.421)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale				1.984.866			351.440	
effetti giri interess/rol per consolidato				(226.726)				
Sul Patrimonio Netto Finale				351.440			294.019	

Si segnala inoltre che la Società aderisce al regime di liquidazione dell'Iva di Gruppo della controllante Class Editori. Precisiamo a questo proposito che sono in essere quattro polizze fideiussorie relative al credito Iva. In particolare, sono in essere due polizze di euro 69.676 e di 2.377.740 conferite nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013, che cesseranno i loro effetti il 30 settembre 2017 e ulteriori due polizze di euro 80.627 e di 19.551 conferite nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014, che polizze cesseranno i loro effetti il 30 settembre 2018.

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Servizi Editoriali Srl
- MF Editori Srl
- E-Class Spa
- Class Digital Service Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- Lombard Editori Srl
- MF Service Srl (già Milano Finanza Service Srl)
- MF Conference Srl
- Edis Srl
- DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione
- Ex.co Srl in liquidazione
- Radio Classica Srl
- Class Editori Service Srl in liquidazione
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Dow Jones News Srl
- Weclass Srl (già Fashion Work Business Club Srl)
- Assinform/Dal Cin Editore Srl
- Class Meteo Srl in liquidazione
- TV Moda Srl
- ClassInt Advertising Srl In liquidazione
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- New Satellite Radio Srl
- CCeC Class China eCommerce Srl

31) Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	903.781	903.781
Crediti commerciali	70.214.293	68.103.948
Altre partecipazioni e titoli	60.830.143	49.281.995
Crediti Finanziari	40.370.877	40.370.877
Altri crediti	27.935.034	27.935.034
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	--	--
- a tasso variabile	51.520.878	51.520.878
Debiti commerciali	88.565.131	88.565.131
Altri debiti	4.325.553	4.325.553
Debiti verso banche e altri	17.250.060	17.250.060

32) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

33) Controversie e passività potenziali

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/10, inizialmente sfavorevole alla società, per la quale l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Con riferimento al contenzioso che coinvolge Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società discostandosi dalle pronunce favorevoli su analoghe fattispecie intervenute nei contenziosi che coinvolgono Italia Oggi e Milano Finanza Editori. Class Editori ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Nel mese di dicembre 2016 è stata inoltre depositata sentenza della Corte d'Appello di Roma che riforma parzialmente la sentenza di primo grado

riguardante gli stage e i rapporti di lavoro autonomo riconoscendo, in alcuni specifici casi, all'Inpgi il diritto ai contributi. Anche in questo caso la società è intenzionata a ricorrere in Cassazione.

34) Rapporti con Parti correlate

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l'altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo. La procedura, ex, articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accreditto di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

Esistono rapporti con parti correlate operazioni commerciali inerenti la locazione degli immobili e connessi servizi di facility management, ed in particolare con la Soc. CIA (Compagnia Immobiliare Azionaria Spa); un finanziamento di originarie euro 550.000 alla Soc. Case Editori Srl, regolato a tassi di mercato. I rapporti con parti correlate di natura commerciale e finanziaria sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2016:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di locazione di immobili regolati a condizioni di mercato, necessari per lo svolgimento delle attività produttive nei luoghi dove Class Editori opera;
- contratti (passivi) di facility management per servizi resi da CIA a Class Editori per i servizi e le attività di manutenzione e gestione degli immobili di cui sopra;
- nel corso del 2008, a seguito dell'acquisizione da parte di CIA di un importante complesso immobiliare adiacente la sede di Class, e la cui parziale destinazione sarà a beneficio della stessa Casa editrice, quest'ultima ha versato alla CIA un deposito cauzionale di 2,0 milioni di euro, anche per adeguare l'immobile alle proprie esigenze;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti i progetti straordinari di investimento finanziario e immobiliare in corso.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euroclass un finanziamento a revoca, per l'importo di 245 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati interessi attivi per complessivi 15 mila euro.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate significative effettuate nel periodo.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

	€uro/000	31/12/15	31/12/16
Rapporti Patrimoniali			
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl		3.089	3.121
Crediti comm.li correnti vs. T-Pro Software Srl		7.500	--
Crediti vs. CIA per caparra confirmatoria		2.000	2.000
Crediti vs. Euroclass per opzione acquisto partecipazioni		--	--
Crediti verso Case Editori per finanziamenti		699	711
Crediti vs. Gruppo CIA per merci/servizi		7.591	8.121
Crediti vs. Euroclass per finanziamento		245	245
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento		16	25
Crediti vs. CHTV Global		749	749
Crediti vs. CIA per finanziamento		659	659
Crediti vs. altre società gruppo CIA per finanziamento		1.556	1.864
Crediti vs. CHTV Global per finanziamento		70	70
Crediti vs. Worldspace Italia		--	--
Crediti vs. Marmora Srl		10	10
Debiti vs. Gruppo CIA per affitti, facility e servizi		(742)	(3.396)

Durante l'esercizio 2015 il valore dei crediti vantati dal Gruppo verso la correlata Worldspace Italia in liquidazione, è stato interamente azzerato, o tramite svalutazione diretta o tramite l'appostamento di un fondo svalutazione corrispondente alla relativa posta iscritta nell'attivo patrimoniale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

	€uro/000	31/12/15	31/12/16
Rapporti Economici			
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CIA		150	150
Ricavi per recupero spese Gruppo CIA		2	3
Ricavi per vendita merce gruppo CIA		--	17
Ricavi per recupero spese CHTV Global		227	--
Interessi attivi vs. Euroclass		15	9
Interessi attivi vs. Diana Bis		39	48
Costi di locazione da CIA		(1.473)	(1.703)
Costi di locazione da Diana Bis		(726)	(723)
Costi per servizi di facility da CIA		(589)	(589)
Costi per recupero spese Gruppo CIA		(2)	(3)
Costi per recupero spese CHTV Global		(227)	--
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi		(10)	(7)

35) Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2016 presenta un saldo a credito pari a 296.073 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2016-2018, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

36) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

37) Informativa in materia di privacy

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al punto 19 del medesimo Allegato B, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28 marzo 2006 e costantemente aggiornato secondo le previsione normative.

38) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2016.

39) Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40) Eventi successivi

Telesia opera nel settore dei digital media e della tecnologia. La società, leader nel segmento della GO TV, realizza e gestisce network multimediali che sono diffusi su tutto il territorio italiano: trasmette negli aeroporti (Telesia Airport), nelle stazioni metropolitane (Telesia Metropolitane), a bordo dei bus e dei treni dei metrò (Telesia Bus e Telesia Train) delle principali città italiane. E, grazie a un accordo di collaborazione con Autostrade per l'Italia, trasmette anche nelle aree di servizio della rete autostradale (Telesia Highway). L'attuale network conta 5.000 monitor installati in 700 location.

L'avvio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto in data 20 febbraio 2017.

Nell'ambito del collocamento sono state sottoscritte n. 399.450 azioni ordinarie, di cui n. 250.000 azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale approvato dall'assemblea straordinaria di Telesia Spa in data 21 dicembre 2016 e n. 149.450 azioni ordinarie rinvenienti dalla vendita da parte dell'azionista Class Editori Spa.

Il flottante di Telesia Spa post ammissione è pari al 22,83% del capitale sociale. Class Editori Spa detiene la parte restante.

Telesia Spa è stata assistita da EnVent Capital Markets Ltd. in qualità di Global Coordinator e Nomad, da

Ambromobiliare Spa in qualità di advisor finanziario, da PKF Italia Spa (ora BDO Italia Spa a seguito della cessione avvenuta in data 31 gennaio 2017 di un ramo di azienda ricomprensente l'incarico di revisore legale di Telesia) in qualità di revisore contabile per la quotazione, da Nctm quale consulente legale dell'Emittente e da Pedersoli Studio Legale in qualità di consulente legale del Global Coordinator. Banca Aletti & C. Spa agirà, inoltre, quale Specialist ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Nel marzo 2017, Class Editori ha firmato con la Shenzhen Garment Industry Association un Memorandum of Understanding volto a promuovere una collaborazione strategica nel settore fashion. Shenzhen Garment Industry Associationun (SGIA) è un'organizzazione non profit con oltre 800 associati e ha come finalità la promozione, la rappresentanza e la tutela degli interessi del settore, la facilitazione delle comunicazioni tra il governo e le imprese e il miglioramento della cooperazione economica e tecnica sia in Cina che all'estero. SGIA organizza la Shenzhen Fashion Week, ora alla terza edizione, e mira a farla diventare la principale in Cina. Con la firma di questo MoU Class Editori diventa media partner italiano esclusivo in Italia e ufficiale per tutte le edizioni della Shenzhen Fashion Week. Class Editori realizzerà per SGIA iniziative editoriali ed eventi speciali attraverso MF Fashion e le tv della Casa editrice.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	123.375
Collegio sindacale	54.652

In conformità all'art. 149-duodicies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2016 distinti per tipologia di servizio:

€uro	Esercizio 2016
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016	15.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2016	25.000
Controllo contabile esercizio 2016	4.500
Totale revisione contabile	55.500
Altri servizi di attestazione	2.000
Totale costi Società di Revisione	57.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Gualtiero Brugger

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-
ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e
successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 21 aprile 2017

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Gianluca Fagiolo

***Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio della capogruppo***

CLASS EDITORI S.p.a.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale Euro 28.321.907,40.- (deliberato 29.377.982,50.-)

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, e dell'articolo 2429,
del Codice civile, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016**

Signori Azionisti,

in via preliminare Vi segnaliamo che la presente Relazione si riferisce, per i primi quattro mesi dell'esercizio, alle attività del Collegio sindacale nella composizione precedente alla nomina dei suoi attuali membri.

L'assemblea degli Azionisti di Class Editori S.p.a., di seguito anche la Società, ha, infatti, nominato, il 29 aprile 2016, a seguito della cessazione, per scadenza naturale, del mandato dato al precedente Collegio sindacale, i nuovi componenti del Collegio sindacale.

Inoltre, sempre in via preliminare, si riferisce che l'emissione della presente relazione del Collegio sindacale ha dovuto attendere, così come in precedenza comunicato dallo stesso Collegio, il 30 aprile u.s., a Consob ed a Borsa Italiana e così come comunicato dalla Società, in pari data, quella della società di revisione che ci è stata trasmessa nella serata del 12 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs n. 58, del 24 febbraio 1998, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n. 1025564, del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.



Il Collegio sindacale ha ricevuto il Bilancio consolidato di gruppo ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, unitamente alle Relazioni sulla gestione, redatti dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita netta di esercizio pari ad euro 12.630.751. Tale perdita ha ridotto il patrimonio netto ad euro 27.574.698.

Le motivazioni della perdita di esercizio sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Dato atto che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori riferiscono ampiamente con riguardo alla delicatezza di alcuni aspetti dell'andamento aziendale e che nella stessa Relazione, oltre che nelle Note illustrate al bilancio, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni di maggior rilievo riguardanti l'esercizio 2016, il Collegio sindacale, per quanto di competenza ed a seguito delle proprie verifiche, ritiene opportuno evidenziare quanto segue con riferimento ai principali eventi che ne hanno caratterizzato lo svolgimento.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è di importo pari a 27.574.698 euro; rispetto a quello al 31 dicembre 2015 si è decrementato di 12.643.209 euro, di cui 12.630.751 euro per la contabilizzazione della perdita dell'esercizio 2016 e di cui 12.458 euro per la contabilizzazione della componente attuariale sul TFR al 31 dicembre 2016.

A seguito di tali contabilizzazioni il Patrimonio al 31 dicembre 2016 è inferiore al capitale sociale, che è pari a 28.321.907 euro, di un importo pari a 747.209 euro. Sommando tale importo a quello del risultato del primo trimestre del 2017 si ottiene un importo nettamente inferiore a quello pari ad un terzo del capitale sociale.

Anche in considerazione di quanto sopra, l'Amministratore delegato ha riferito, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 21 aprile 2017 convocato per l'approvazione del progetto di bilancio, le operazioni che la Società ha in programma di attuare per incrementare il patrimonio netto della stessa.

Una di queste operazioni è stata posta in essere, dal Consiglio di amministrazione, il 27 aprile 2017; il Consiglio nel corso di tale riunione ha, infatti, deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da 28.321.907,40 euro a 29.377.982,50 euro mediante emissione di n. 3.520.250 azioni ordinarie di categoria A prive di valore nominale da



sottoscriversi da parte della PP Editore S.r.l. da liberarsi esclusivamente mediante conferimento di n. 120.000 azioni della società Class Pubblicità S.p.a..

Il valore di tali azioni risulta da una valutazione, ex articolo 2343ter del Codice civile, proveniente da un esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità. Inoltre, è stato rilasciato, da parte della società di revisione BDO Italia S.p.a., il relativo parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per il sopra annotato aumento del capitale sociale.

Per effetto di tale operazione e del valore risultante dalla sopra descritta valutazione il capitale sociale si incrementa di 1.056.075,10 euro (ad oggi l'incremento del capitale sociale è stato deliberato ma non ancora sottoscritto e versato) ed il patrimonio netto si incrementerà di 3.458.608 euro.

Il Collegio sindacale, avendo monitorato nel continuo l'evolversi della situazione patrimoniale nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017, anche tenuto conto di quanto riportato nella relazione della società di revisione, non ha rilievi da formulare.

Sempre con riferimento all'operazione sopra descritta, che costituisce un'operazione con parte correlata, il Collegio sindacale riferisce che la stessa è stata valutata, a seguito della segnalazione della funzione AFC, su richiesta del Consigliere delegato dott. Gabriele Capolino, dal "Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a." nel corso della riunione tenutasi il 27 aprile 2017.

Tale Comitato ha espresso il parere favorevole al compimento della operazione allo stesso prospettata. Infatti, nelle conclusioni del verbale della riunione di tale Comitato è riportato quanto segue: "Dopo ampio esame, il Comitato ritiene che l'operazione fin qui descritta e analizzata risponda ai criteri di convenienza e correttezza sostanziale previsti dalla procedura OPC adottata dalla Casa Editrice in data 22 marzo 2011.".

La Società a seguito di tale Parere:

- ha redatto, in data 4 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, ed in conformità all'allegato 4, del medesimo Regolamento, il "Documento Informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parte correlata";
- ha pubblicato, in data 4 maggio 2017, e, quindi, entro il termine di 7 giorni dall'approvazione dell'operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell'articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul proprio sito

l'annuncio con il quale è stato portato a conoscenza dei terzi che <<Class Editori S.p.A. informa che, in data odierna, ha messo a disposizione del pubblico, presso la sede legale e sul sito internet della Società www.classeditori.it (sezione "Investor Relations"), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), il Documento Informativo relativo a un'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato.>>;

- ha messo a disposizione, in data 4 maggio 2017, e cioè entro il termine di 7 giorni dall'approvazione dell'operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell'articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, e cioè sul sito www.1info.it, il Documento informativo sopra indicato, corredata del Parere del "Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a.;"
- ha pubblicato, in data 4 maggio 2017 e cioè entro il termine di 7 giorni dall'approvazione dell'operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell'articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul sito internet della Società www.classeditori.it (sezione "Investor Relations" – "Documenti Informativi") il medesimo Documento informativo sopra indicato, corredata del Parere del "Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a.".

Il Collegio sindacale dà atto di essere stato costantemente informato dell'effettuazione dell'operazione sopra descritta, di aver assunto informazioni sul processo di definizione dell'operazione posta in essere dalla Società, di aver verificato il rispetto della Procedura delle operazioni con parti correlate e di aver verificato il rispetto della legge e dello statuto sociale dell'operazione sopra riportata.

Principali incertezze e continuità aziendale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Class Editori S.p.a. ed il bilancio consolidato 2016 del Gruppo Class, come riferito nell'apposito paragrafo delle relative relazioni sulla gestione, sono stati redatti, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

E ciò sulla base della capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni, ad oggi da loro conosciute, sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi. Dall'analisi di tali relazioni emerge che gli Amministratori riferiscono, sulla base delle valutazioni fatte, dalle quali emergono alcuni elementi di incertezza ancorché non significativi, legati da un lato ai risultati della gestione operativa dall'altro al peggioramento della situazione finanziaria, che le iniziative già intraprese sotto il profilo finanziario nonché le iniziative in corso volte alla definizione delle condizioni che possano determinare nel breve periodo un miglioramento nelle tempistiche relative all'incasso dei crediti e dei flussi di cassa, da un lato, e quelle relative al proseguimento delle azioni di contenimento dei costi ed alla diversificazione già in atto del business, dall'altro, troveranno uno sbocco favorevole e si concretizzeranno nel breve periodo.

Dall'analisi dei predetti documenti emerge anche che la valutazione è frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziate. Inoltre, che gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti di carattere economico e finanziario, che la realtà societaria ha le potenzialità di permettere.

Il Collegio sindacale prende atto che l'aggiornamento del piano quinquennale è in fase di realizzazione e la sua ultimazione e la successiva presentazione al Consiglio di amministrazione dovrebbe avversi nel corso del prossimo mese di giugno.

Il Collegio sindacale, avendo monitorato nel continuo l'evolversi della situazione finanziaria ed economica nel corso dell'esercizio 2016 e nei primi mesi del 2017, non ha rilievi da formulare.

Impairment test

Il Collegio sindacale ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo relativo alle valutazioni delle testate, incluso quello relativo alle valutazioni derivanti dal valore attribuito alle testate in sede di consolidamento, ed alle valutazioni dell'avviamento emerso in sede di consolidamento ed a quello contabilizzato dalle società partecipate.

A tal proposito, dapprima, il Collegio sindacale riferisce che, tra l'altro, ha riscontrato che la determinazione dei principali *assets* del Gruppo Class Editori (Milano Finanza, Class CNBC, Class Pubblicità e il mini gruppo costituito da Class Digital Service e le sue partecipate E-Class e PMF News Editori) è stata effettuata da due professionisti esterni alla Società. Poi, che si è soffermato sul *test* di *impairment* effettuato sulla testata relativa al canale televisivo Class CNBC, il cui valore è contabilizzato nel bilancio della controllata olandese CFN/CNBC Holding, e sui *tests* di *impairment* effettuati sugli avviamenti contabilizzati dalla Società.

Il primo test ha portato alla contabilizzazione di un componente negativo per complessivi 633 mila euro.

Gli altri *tests* non hanno portato alla contabilizzazione di alcun componente negativo.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato l'adeguatezza, sempre sotto il profilo metodologico, del processo relativo alle valutazioni delle testate e delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio.

Con riferimento al bilancio d'esercizio del 2016 di Class Editori S.p.a., le conseguenze sui valori di carico delle partecipazioni in società controllate derivanti dall'applicazione dei *tests* di *impairment* sono descritte nelle relative Note illustrative specifiche.

Dall'esame delle stesse Note emerge:

- a) che a seguito delle analisi svolte ai fini del *test* di *impairment*, è stato parzialmente ripristinato, per un importo di 1,086 milioni di euro, il valore della partecipazione della controllata americana *Global Finance*, originariamente iscritta per 2,53 milioni di euro e interamente svalutato nel 2003;
- b) che in conseguenza dei risultati conseguiti sono state effettuate le seguenti svalutazioni:
 - 1) parziale svalutazione della partecipazione in EX.CO. S.r.l. in liquidazione per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 79 mila euro;
 - 2) parziale svalutazione della partecipazione in Class Editori Service S.r.l. in liquidazione per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 14 mila euro;
 - 3) parziale svalutazione della partecipazione in DP Analisi Finanziaria S.r.l. in liquidazione per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 3 mila euro.

Inoltre, sempre dall'esame delle stesse Note, emerge:



- che le rinunce ai crediti effettuati a beneficio di Class TV Service S.r.l., per 350 mila euro, di Edis S.r.l., per 540 mila euro, e di Class Servizi Televisivi S.r.l., per 370 mila euro, prudenzialmente, non sono state portate ad incremento del valore di carico delle partecipazioni. In considerazioni di ciò, sia Class TV Service S.r.l. che Class Servizi Televisivi S.r.l. continuano ad essere iscritti in bilancio a 10 mila euro mentre la partecipazione in Edis S.r.l., il cui valore di carico è stato integralmente svalutato in sede di redazione del bilancio dell'esercizio precedente, continua ad essere iscritto ad un importo di zero euro;
- che la Società ha effettuato, con riferimento a partecipazioni in imprese collegate, svalutazioni per 75 mila euro e, con riferimento a partecipazioni in altre imprese, svalutazioni per 808 mila euro. Queste ultime partecipazioni, per lo stesso importo, sono state svalutate anche in sede di redazione del bilancio consolidato.

Ad esito delle sopra descritte attività di verifica, il Collegio sindacale dà atto di non avere rilievi da formulare.

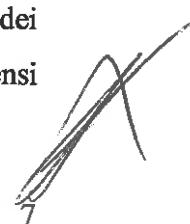
Voto maggiorato

Il Consiglio di amministrazione della Società, nel corso della riunione tenutasi il 28 settembre 2016, ha adottato il “Regolamento per il voto maggiorato” emanato ai sensi dell’articolo 11, comma 13, dello Statuto sociale che disciplina il diritto di voto maggiorato. Tale regolamento prevede che “A ciascuna azione appartenente ininterrottamente al medesimo soggetto per ventiquattro mesi dalla data della sua iscrizione nell’Elenco Speciale istituito dalla Società vengono attribuiti due voti.”.

Il sopra descritto regolamento è pubblicato sul sito internet della Società, sezione Investor relation.

* * *

Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia effettuando le verifiche periodiche, sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia incontrando i responsabili della società di revisione, PKF Italia S.p.a. prima e BDO Italia S.p.a. dopo, i membri del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi



del D.Lgs. n. 231, del 2001 e sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio sindacale si è svolta nei termini di seguito elencati.

In particolare il Collegio sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sui principi di corretta amministrazione ed accertato la conformità ad essi delle operazioni poste in essere dalla Società e, più in generale, il rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Comitato sulla Remunerazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ed ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'articolo 150, del D.Lgs. n. 58, del 1998, tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalle Società di revisione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione e monitoraggio dei fatti di gestione, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalle Società di revisione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58, del 1998;
- riscontrato che dallo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi aspetti rilevanti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio sindacale ha inoltre verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2016 relative al bilancio d'esercizio della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo alle

- leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- vigilato sull’attuazione delle disposizioni della legge n. 120, del 12 luglio 2011, recante disposizioni concernenti l’equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentanti;
 - vigilato, in qualità di “comitato per il controllo interno e la revisione contabile” ai sensi dell’articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, con riferimento i) al processo di informativa finanziaria, ii) all’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, iii) alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e iv) all’indipendenza dei soggetti incaricati della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione dei servizi non di revisione alla Società;
 - recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla Società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
 - ricevuto dalla Società di revisione legale dei conti l’illustrazione del contenuto della relazione sulle “questioni fondamentali” emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali “carenze significative” rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
per quanto riguarda le “questioni fondamentali” sono state indicate le questioni afferenti all’*impairment test*, all’assorbimento delle imposte anticipate e al credito verso la società controllata China Class eCommerce S.r.l.;
 - preso atto dell’impegno della Società di revisione legale dei conti a consegnare al Collegio sindacale nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, entro la data della prossima assemblea dei soci, l’originale della relazione di cui al punto precedente, emessa ai sensi dell’articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39, del 2010;
 - ricevuto, ai sensi dell’articolo 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. n. 39, del 2010, dalla Società di revisione legale dei conti, la conferma dell’indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti, alla Società e alle altre società del Gruppo, dalla Società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;
 - discusso, ai sensi dell’articolo 17, comma 9, lettera b), del D.Lgs. n. 39, del 2010, con le Società di revisione legale dei conti, i rischi relativi all’indipendenza delle

medesime nonché le misure adottate dalle stesse Società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi;

- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento Consob n. 17221/2010"), sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 28 agosto 2014 ed entrata in vigore il 1° settembre 2014 (la "Procedura per le operazioni con parti correlate");
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla Remunerazione" ex articolo 123ter, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ed ex articolo 84quater, del Regolamento Consob 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), senza osservazioni particolari da segnalare;
- effettuato interventi di controllo sulla gestione societaria e, fra gli altri, i seguenti: (i) sulla attività di gestione dei crediti, in particolare sull'attività di gestione dei crediti vantati dalla controllata concessionaria di pubblicità (Classpi S.p.a.) e dalla controllata editrice il settimanale Milano Finanza ed il quotidiano MF (Milano Finanza Editori S.p.a.); (ii) sulla modalità di costituzione di fondi rischi per vertenze legali, previdenziali e fiscali.

Nel corso dell'esercizio dall'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, inclusa quella sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

Le proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale stesso, sono più avanti riportate.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Class Editori S.p.a. e dalle società da questa controllate. Nel rinviare, anche per quanto attiene alle caratteristiche ed i loro effetti economici, all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Principali eventi economico - finanziari del periodo" della Relazione sulla gestione, il Collegio sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, tali operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il 21 aprile 2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il budget 2017 integrato delle previsioni per gli anni successivi.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le Società appartenenti al Gruppo.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrate ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di



situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 novembre 2010, ha adottato apposite linee guida per le operazioni con parti correlate in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. In attuazione del predetto Regolamento, la Società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate operativa dal 1° gennaio 2011. Una versione aggiornata della “Procedura per le operazioni con parti correlate” è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l’altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo.

Questa procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito internet della Società, sezione Investor relation.

Tale procedura prevede, tra l’altro, che le operazioni, nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

3. Valutazione circa l’adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento specifiche a corredo sia del Bilancio Consolidato del Gruppo Class che del Bilancio di Esercizio di Class Editori S.p.a., a cui si rimanda, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d’informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di revisione BDO Italia S.p.a., subentrata, con decorrenza dal 1° febbraio 2017, alla PKF Italia S.p.a., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 12 maggio 2017, le relazioni sul bilancio d’esercizio e sul

bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Class Editori S.p.a. redatte ai sensi dell'articolo 14, del D.Lgs. n. 39, del 2010, non esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato. A tale proposito il Collegio rinvia a quanto già espresso in precedenza nella presente Relazione.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2016 non è pervenuta alcuna denuncia ex articolo 2408, del Codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o segnalazioni, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenuti esposti o segnalazioni al Collegio sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

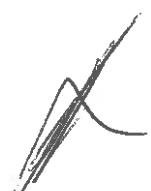
Nel corso dell'esercizio 2016 alla società di revisione PKF Italia S.p.a., alla quale è subentrata, con decorrenza dal 1° febbraio 2017, per effetto di atto di cessione d'azienda, la BDO Italia S.p.a., sono stati conferiti, dalla Società e dalle società controllate, di seguito elencate, i seguenti ulteriori incarichi.

A) Incaricati conferiti per ADS

Società	Testata	Corrispettivi
Italia Oggi Editori Erinne S.r.l.	Italia Oggi	4.000,00
Milano Finanza Editori S.p.a.	Milano Finanza	3.000,00
Class Editori S.p.a.	Class	2.000,00
Country Class Editori S.r.l.	Capital	2.000,00
Totale		11.000,00

B) Incarichi conferiti per revisione contabile

Società controllata	Corrispettivi annui in euro	Durata incarico
E-Class S.p.a.	8.800,00	2013 – 2021
ClassPubblicità S.p.a.	15.500,00	2013 – 2021
PMF News Editori S.p.a.	8.800,00	2013 – 2021
Radio Classica S.r.l.	4.000,00	2013 – 2021
Milano Finanza Editori S.p.a.	10.500,00	2013 – 2021



Class CNBC S.p.a.	10.800,00	2013 – 2021
MF Conference S.r.l.	3.000,00	2013 – 2021
MF Service S.r.l.	5.500,00	2013 – 2021
Country Class Editori S.r.l.	4.200,00	2013 – 2021
Class Editori Service S.r.l. in liquid.	3.000,00	2013 – 2021
Telesia S.p.a.	11.500,00	2013 – 2021
Class Digital Service S.r.l.	4.000,00	2013 – 2021
MF Servizi Editoriali S.r.l.	5.500,00	2014 – 2021
Edis S.r.l.	5.000,00	2013 – 2021
Class Servizi Televisivi S.r.l.	4.500,00	2016 – 2021
Class TV Service S.r.l.	4.500,00	2016 – 2021
 Totale	 109.100,00	

Altre società del gruppo con revisione contabile volontaria completa	Corrispettivo in euro per revisione bilancio d'esercizio	Durata incarico
MF Dow Jones News S.r.l.	3.000,00	2013 -2021
 Totale	 3.000,00	

C) Incarichi conferiti per servizi non audit

Italia Oggi Erinne S.r.l.	3.000,00	Revisione contabile limitata del prospetto delle copie vendute per l'esercizio chiuso al 31.12.2016
Class Editori S.p.a.	1.500,00	Sottoscrizione dichiarazione Iva 2017 per anno 2016
MF Service S.r.l.	2.200,00	Sottoscrizione dichiarazione Iva 2017 per anno 2016
PMF News S.p.a.	2.800,00	Sottoscrizione dichiarazione Iva 2017 per anno 2016
Telesia S.p.a.	5.000,00	Verifiche di conformità sul sistema di controllo di gestione nell'ambito della quotazione all'AIM
Telesia S.p.a.	3.000,00	Esame del bilancio consolidato Pro-forma al 31.12.2015 ed al 30.6.2016
Telesia S.p.a.	17.500,00	Svolgimento di procedure ed emissione di <i>Confort Letter</i> sul capitale circolante netto e <i>Due Diligence Finanziaria</i>
Telesia S.p.a.	7.500,00	Servizi professionali per emissione di <i>Confort Letter</i> sul documento di ammissione all'AIM

D) Incarichi conferiti per revisione contabile di società collegate

Italia Oggi Editori Erinne S.r.l. euro 12.900,00 2013 – 2015

I corrispettivi indicati non comprendono l'IVA e le spese vive rimborsabili.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano allo stato conferiti da parte di Class Editori S.p.a. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società di revisione PKF Italia S.p.a. e/o alla società di revisione BDO Italia S.p.a..

Per completezza di informazione si segnala anche, con l'eccezione che segue, che non ci risultano allo stato conferiti da parte di altre società del gruppo facente capo a Class Editori S.p.a. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione PKF Italia S.p.a. e/o alla società di revisione BDO Italia S.p.a..

La controllata CFN/CNBC Holding BV - Rotterdam ha conferito a PKF Wallast di Rotterdam l'incarico per la revisione del bilancio annuale 2016 pattuendo il corrispettivo complessivo di euro 11.000,00; durata incarico annuale.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

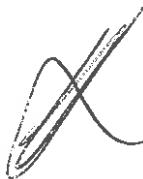
Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio sindacale non ha rilasciato il parere previsto dall'articolo 2386 del Codice civile (in merito alla sostituzione degli amministratori che sono venuti a mancare) in quanto nessuna operazione di sostituzione di amministratori venuti a mancare è stata posta in essere. Non è stato, inoltre, rilasciato alcun parere previsto dall'articolo 2389, comma 3, dello stesso codice (in merito alle remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche) in quanto nessuna delibera è stata sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2016, si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 2 riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione, riunioni alle quali il Collegio sindacale o alcuni dei suoi membri hanno partecipato.

Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 7 volte (di cui n. 4 volte successivamente al rinnovo del Collegio sindacale avvenuto in data 29 aprile 2016).

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, come riportato anche sopra, il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni



sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite audizioni, verifiche, richieste di informazioni ai responsabili delle funzioni aziendali e della direzione, nonché attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso incontri con la Società di revisione.

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Collegio sindacale. Inoltre, il Responsabile della funzione di internal audit ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio sindacale.

La partecipazione al Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività del Comitato stesso, lo svolgimento delle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile assunte in forza dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito conoscenza e vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sia sull'adeguatezza che sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante periodici incontri e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili aziendali ed altresì attraverso l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto

dall'*Internal Audit*, dal Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio sindacale segnala che il Consiglio di amministrazione, con delibera del 13 maggio 2016, ha nominato la dott.ssa Paola Carrara quale responsabile della funzione di Internal Audit in sostituzione del dott. Lorenzo Allegrucci che è stato nominato Compliance Officer, dopo che la Società ha deliberato, nel corso della medesima riunione del Consiglio di amministrazione, di istituire la relativa funzione.

Il Collegio sindacale sottolinea, anche, che l'attività di controllo interno è stata oggetto, nel corso del 2014, di rivisitazione ad opera del “Comitato informale per la rivisitazione e l'aggiornamento della funzione di internal auditing ai fini di individuare aree di miglioramento in termini di efficacia dei presidi esistenti”.

Tale Comitato ha redatto il nuovo Manuale di Internal Auditing (aggiornando il precedente). Questo documento è stato poi oggetto di analisi da parte del Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel corso della riunione tenutasi il 31 luglio 2014.

Successivamente, il nuovo Manuale è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014.

Class Editori è dotata di un manuale delle procedure che disciplinano i singoli cicli operativi che prevede che i responsabili delle singole aree riferiscono all'Amministratore delegato e al Comitato di Controllo interno e di gestione Rischi composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti; la carica di presidente di tale Comitato è stata attribuita ad un amministratore indipendente.

Il Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2015, prima, e quello del 27 agosto 2015, dopo, ha approvato l'aggiornamento del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sulla base della nuova struttura organizzativa e delle nuove norme introdotte. L'ultimo aggiornamento del modello tiene conto: a) delle disposizioni normative introdotte con l'articolo 1, comma 8, della legge n. 68, del 22 maggio 2015 (“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”) che ha inserito nell'articolo 25undecies, del D.Lgs. n. 231/2001, tra l'altro, le sanzioni per il reato di inquinamento ambientale, per il reato di disastro ambientale, per i delitti colposi contro l'ambiente, per il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività e per i delitti associativi aggravati contro l'ambiente; b) delle disposizioni normative introdotte

con l'articolo 12, della legge n. 69, del 27 maggio 2015 ("Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio") che ha innovato la disciplina delle false comunicazioni sociali.

Nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196, del 2003, la Società ha adottato, in data 28 marzo 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali; tale documento viene aggiornato secondo le previsioni di legge.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione

Il Collegio sindacale, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, PKF Italia S.p.a. prima e BDO Italia S.p.a. dopo, non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81ter, del Regolamento Consob n. 11971, del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58, del 1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



17. Indicazione dell’eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione e nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016” è descritta la *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato da Borsa Italiana S.p.a., Class Editori S.p.a. risulta aver aderito.

A proposito del Codice di Autodisciplina si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014, ha deliberato “di procedere all’aggiornamento del Codice di Autodisciplina e di approvare il nuovo testo che verrà pubblicato nella sezione Investor Relation – Corporate Governance”.

Ciò in quanto si è presentata la necessità di procedere all’aggiornamento del Codice di Autodisciplina sulla base delle novità introdotte il 19 marzo 2014 da Borsa Italiana S.p.a.. In particolare per tener conto dell’invito ad applicare i punti 6.P.5 e 6.C.8, a partire dal 1° agosto 2014, e dell’invito ad applicare i punti 6.C.1 a partire dalla politica per la remunerazione approvata da gennaio 2015.

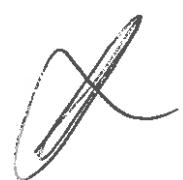
Tale versione del Codice di autodisciplina è stata successivamente aggiornata per tener conto delle raccomandazioni di Borsa italiana in merito (Codice di Autodisciplina delle società quotate – edizione di luglio 2015).

Con riguardo alle modifiche introdotte dall’edizione di luglio 2015 del Codice di Autodisciplina, dall’analisi della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, predisposta per l’esercizio 2016, si evince che la Società, come previsto dall’edizione di luglio 2015 di tale codice, ha applicato le modifiche apportate al Codice entro la fine dell’esercizio 2016, e di ciò ne informa il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi insieme al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per ciò che riguarda le modifiche apportate dall’edizione di luglio 2015 all’articolo 8 (Sindaci), si evince che queste sono applicate a decorrere dal primo rinnovo dell’organo di controllo successivo alla fine dell’esercizio che inizia nel 2015 e, quindi, a partire all’Assemblea del 28 aprile 2016.

Si osserva anche che, nel corso del 2016:

- il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 1 volta
- il Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi si è riunito n. 2 volte.



Si segnala che la Società ha predisposto adeguate procedure in tema di accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115bis, del TUF, ed in tema di obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del medesimo Testo Unico sulla finanza in tema di *internal dealing*.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2016 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'articolo 36 del Regolamento Mercati della Consob.

Inoltre, si riferisce che non sono pervenute al Collegio sindacale, da parte dell'Organismo di vigilanza, segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231, del 2001.

19. Indicazione di eventuali proposte del Collegio sindacale all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ed anche con riferimento all'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, il Collegio sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Class Editori S.p.a., alla sua approvazione e alle materie di proprie competenza.

Il Collegio sindacale non ha altre proposte da formulare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, in ordine al medesimo Bilancio, al Bilancio consolidato, alle relative Note illustrate ed alle relative Relazioni sulla gestione, ed alle materie di propria competenza; prende, tuttavia, atto di quanto esposto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" che conclude la Relazione sulla gestione allegata al Bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale approva la presente relazione all'unanimità.

Milano, 13 maggio 2017

Per il Collegio Sindacale
Mario Medici - Presidente



***Relazione della Società di Revisione
al Bilancio della capogruppo***



CLASS EDITORI S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
Ai sensi degli artt.14 e 16 del dlgs 39/2010

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT.14 E 16 DEL DLGS 39/2010**

Agli Azionisti della
CLASS EDITORI S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CLASS EDITORI S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del Dlgs.39/2010. Tuttavia, a causa di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La società chiude il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 con un patrimonio netto pari a euro 27.574 migliaia (euro 40.218 migliaia al 31 dicembre 2015), con una perdita di esercizio pari a euro 12.631 migliaia (euro 24.249 migliaia al 31 dicembre 2015) e con una posizione finanziaria netta negativa pari a euro 27.496 migliaia (euro 29.274 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il consiglio di amministrazione del 21 aprile 2017 (il cui verbale ci è stato consegnato in bozza) ha approvato "il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021, che rappresentano la sintesi operativa dello sviluppo del piano quinquennale nonché delle potenziali operazioni strategiche volte ad una diversificazione del business, in fase di redazione secondo i migliori standard, per essere distribuito in una prossima riunione del consiglio di amministrazione". Con riferimento alla capacità della Società di conseguire una marginalità nel medio-lungo periodo idonea a consentire il completo assorbimento delle imposte anticipate pari a euro 15.171 migliaia (di cui euro 14.877 su perdite pregresse) iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2016, riteniamo che il budget 2017 integrato delle proiezioni economico-finanziarie-patrimoniali consolidate 2018-2021 approvato dagli amministratori in assenza dell'aggiornamento del piano quinquennale che riflette l'espressione numerica delle potenzialità di diversificazione del business, non costituisca un elemento probativo di per sé sufficiente a consentirci di poter apprezzare la valutazione fatta dagli amministratori circa l'esistenza di incertezze non significative.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

La società ha registrato al 31 dicembre 2016 nella voce crediti verso società controllate euro 3.767 migliaia rivenienti da un accordo derivante da uno scambio di corrispondenza con la società controllata China Class eCommerce S.r.l. ed avente ad oggetto la definizione dei rapporti contrattuali in esecuzione del “*Cooperation Agreement*” sottoscritto con una controparte estera nel giugno 2014. Sulla base del suddetto scambio di corrispondenza è previsto che i servizi resi dalla società alla propria controllata siano remunerati in funzione di una percentuale dei proventi realizzati da quest’ultima quale conseguenza del mancato rispetto, da parte della controparte estera, dei minimi garantiti annui previsti nell’addendum al già citato “*Cooperation Agreement*”. La recuperabilità del credito nei confronti della società controllata è strettamente correlata all’incasso da parte di quest’ultima degli importi contrattualmente previsti con riferimento ai quali non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti a supportarne nel bilancio della controllata, tenuto altresì conto della mancata risposta alla procedura di conferma a terzi, l’iscrivibilità e l’esigibilità.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Pertanto non esprimiamo un giudizio sul bilancio di esercizio.

Altri aspetti

Il bilancio d’esercizio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile dall’allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 6 aprile 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d’esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della CLASS EDITORI S.p.A., con il bilancio d’esercizio della CLASS EDITORI S.p.A.. A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Pertanto non esprimiamo un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d’esercizio

Milano, 12 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.


Fioranna Negri
Socio